ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione, II p. — Trieste, Giovedì 25 Agosto 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 589. — Nuova Serie - N 551

Le crisette ministeriali risolte

Il nuovo sottosegretario agli Esteri

ROMA, 24, sera

La duplice crisetta ministeriale in poco meno di 24 ore è sfumata e, dopo la bufera passeggera, il cielo è ritornato limpido su palazzo Viminale.

Quest'oggi l'on. Mauri ha avuto un lungo colloquio col Presidente del Consiglio on. Bonomi, il quale lo ha pregato di escogitare una soluzione soddisfacente. Il ministro dell'Agricoltura ha assicurato che egli intende soltanto di tener conto di alcuni casi particolari che impongono provvedimenti eccezionali. Subito dopo questo colloquio, un altro è avvenuto tra l'on. Mauri e l'on. Spada, colloquio che è stato soddisfacente e conclusivo ed in seguito al quale senza dubbio l'on. Spada ritirerà le dimissioni presentate. Ad illustrare l'accordo raggiunto è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

L'on. Spada resta al suo posto

«Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro di Agricoltura on. Mauri, giunto in mattinata da Milano, dove partecipò al convegno delle cattedre ambulanti promosso, sotto i suoi auspici, per la ripresa razionale ed intensa delle concimazioni agrarie. Il colloquio è stato improntato alla massima cordialità e si svolse su parecchi argomenti di attualità politica.

Nel pomeriggio il ministro ha avuto col sottosegretario di Stato on. Spada un lungo colloquio, in cui questi ha potuto esporre che erano erronee le interpretazioni date al decreto di proroga dagli interessati in provincia di Bari per una insufficiente conoscenza della legge sugli escomi, perchè estendevano al provvedimento una estensione che non è consentita, nè dal decreto, nè dalla legge stessa. Il ministro Mauri ha avuto agio di tranquillizzare le preoccupazioni espressegli, riferendosi alle disposizioni della legge che non riguardano, nè i contratti di grande affitto, nè quelli minori per i quali siano state intimate disdette di cessazione, o siano intervenuti liberi accordi fra le parti, disposizioni che verranno diramate alle autorità locali.

L'on. Spada, nel rendere omaggio alla fermezza e prudenza politica del ministro, ha voluto riaffermargli tutta la sua stima e fiducia e gli ha assicurato la continuità della sua collaborazione volonterosa e cordiale».

I demo-sociali e l'on. Tangorra

Anche la crisetta riguardante la democrazia sociale, la quale aveva protestato per alcune frasi che l'on. Tangorra avrebbe pronunciato a Viareggio, è stata risolta. A proposito del discorso del sottosegretario, il *Corriere d'Italia* scrive:

«Contrariamente a quanto è stato riferito da corrispondenze apparse su taluni giornali, non è esatto che S. E. Tangorra, nel discorso pronunciato nel banchetto offertogli da alcuni amici domenica scorsa a Viareggio, abbia fatto oggetto di vivaci attacchi gli altri partiti e, in particolare, la democrazia sociale. Siamo in grado di assicurare che l'on. sottosegretario nel detto discorso, dopo aver prospettato la significazione ideale del pensiero parlamentare e i punti programmatici del partito cui appartiene, si è dilungato a parlare dell'avvenire riservato a tale partito nella vita politica del Paese e della benevolenza che esso si è acquistata, illustrando le ragioni che lo inducono a considerare con speciale interesse i problemi morali e sociali della Nazione, e ad esercitare il controllo su tutti quei regimi e pubbliche amministrazioni a cui la soluzione di tali problemi è affidata».

Stamane poi gli on. Di Cesarò, Casertano, De Vito, Ungaro e Guarino Amella del direttorio della Democrazia sociale sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio. Gli on. Di Cesarò e Casertano hanno riferito sullo scopo del colloquio. L'on. Ungaro ha parlato sulla questione della proroga dei contratti agrari e l'on. Casertano ha domandato spiegazioni sull'articolo dell'accordo social-fascista, secondo cui le amministrazioni socialiste dimissionarie devono essere reintegrate, ed ha fatto voti che l'autorità dello Stato si mantenga immutata e forte.

L'on. Bonomi, che nella mattinata aveva avuto un colloquio con l'on. Tangorra, il quale gli aveva spiegato il significato reale del suo discorso ha risposto dicendo che le dichiarazioni dell'on. Tangorra erano state travisate dai giornali e che il sottosegretario al Tesoro aveva soltanto esaltato la lealtà del gruppo popolare, senza giungere ad attacchi contro altri gruppi della Camera. Riguardo poi all'azione del Governo, l'on. Bonomi ha rilevato che finora essa si è svolta nei limiti e nelle linee accennate dai vari partiti al momento della formazione del Ministero. Dopo il colloquio, il direttorio della democrazia ha diramato un comunicato, nel quale prende atto delle dichiarazioni dell'on. Tangorra.

Valvassori Perrone agli Esteri

Oggi sono state completate le nomine dei sottosegretari. Agli Esteri è stato nominato il sen. Valvassori Perrone, il quale prenderà subito possesso del suo ufficio. Il sen. Valvassori Perrone, che appartenne alla Camera durante la XXIII e la XXIV legislatura, fece parte di importanti commissioni, pronunciò alla Camera notevoli discorsi ed è uno studioso di problemi di emigrazione. Egli è stato eletto al laticlivio nell'ottobre dell'anno scorso.

Le visite del ministro Raineri nei paesi degli Altipiani

VICENZA, 24, sera

Il ministro delle Terre Liberate, on. Raineri e i sottosegretari Teso e Merlin, proseguendo la loro visita nei paesi degli altipiani, hanno sostato ad Asiago, Gagliaretz, Fonza ed Enego, dovunque lietamente accolti dalle popolazioni. Nella zona degli altipiani, ormai quasi interamente risorta, ed anche nei punti ove la ricostruzione per circostanze diverse è cominciata più tardi, i lavori sono ad un punto notevolissimo.

Ad Enego, dove erano convenuti tutti i sindaci dell'altipiano, tutti i deputati provinciali, il prefetto della provincia, gli on. Curti, Galla e Roberti, ebbe luogo un'importante convegno cui seguì un ricevimento in Municipio. Il ministro Raineri fu festeggiatissimo dalle popolazioni, che lo acclamarono al suo passaggio.

La visita delle zone che furono devastate e oggi sono in pieno risorgere, continuerà nella regione del Brenta e del Piave.

Gabriele d'Annunzio, prima di partire per Gardone sul Garda, dopo un soggiorno di 24 ore a Venezia, ieri si è recato all'ospedale di Marina a Sant'Anna a rendere omaggio alle due vittime della catastrofe aviatoria di ieri.

Il perchè della perquisizione

nella sede del Consolato montenegrino a Roma

ROMA, 24, sera

La perquisizione operata nella sede del Consolato del Montenegro, ha sollevato grande rumore, oltre che negli ambienti montenegrini, anche nel nostro mondo politico. Ne fa fede il nugolo di giornalisti che stamattina ha invaso la casa del sig. Plamenaz, ex Presidente del Consiglio montenegrino.

Accuse del signor Plamenaz

Il sig. Plamenaz ha detto che in un colloquio avvenuto in Isvizzera fra Lloyd George e Giolitti, prima di Rapallo, fu deciso di riconoscere il diritto all'autodecisione per il popolo montenegrino. Ma intervenne la Jugoslavia, che fece comprendere ai due ministri che ove ciò fosse avvenuto, essa sarebbe ricorsa all'aiuto della Francia. Questa, per bocca di Millerand, chiese al Governo italiano di rinunciare alla protezione del Montenegro ed in cambio la Francia avrebbe interposto i suoi uffici presso la Jugoslavia, per ottenere concessioni favorevoli all'Italia. In caso contrario, la Francia non solo non sarebbe intervenuta in favore della consorella latina, ma avrebbe insistito perchè le frontiere jugoslave fossero rimaste come le aveva fissate Wilson. Posteriormente è venuto il Trattato di Rapallo a sanzionare l'accordo proposto dalla Francia.

«Per facilitare la situazione del Governo d'Italia di fronte al Paese — ha soggiunto il ministro Plamenaz — la Francia promise di revocare la nomina del proprio rappresentante diplomatico presso il Governo del Montenegro. L'Italia dal canto suo prese l'impegno di sopprimere tutti gli attributi spettanti alla sovranità del Montenegro; questo almeno su territorio italiano. In esecuzione di tale misura, il primo passo da fare contro il Montenegro, e che fu fatto, era quello di sciogliere le truppe montenegrine in Italia e di consegnarle al nemico del Montenegro: alla Jugoslavia.

Il Governo di Belgrado considerava però che lo scioglimento delle truppe montenegrine non fosse sufficiente, ritenendo che per la Jugoslavia il pericolo esistesse ancora, giacchè esisteva sempre il Governo del Montenegro. Il Governo italiano annullò quindi la convenzione conclusa col Governo montenegrino il 30 aprile 1919, senza però preavvisare il Montenegro, come avrebbe avuto obbligo di fare in base ad una clausola che diceva, non essere annullabile il Trattato senza il consenso delle due parti contraenti.

Irregolarità finanziarie

Il sig. Plamenaz ha smentito il fatto di essere stata ordinata la perquisizione per rintracciare alcuni documenti che sarebbero scomparsi dalla Consulta. Si tratta, in sostanza, di un grande servizio reso alla Jugoslavia e per riflesso alla Francia. Il Governo del Montenegro domanderà senza dubbio riparazione al Governo italiano.

«Quanto poi alla perquisizione operata nel mio domicilio — ha concluso il ministro — non si tratta che di una manovra per stornare l'attenzione dalla vera causa che ha determinato l'invasione del Consolato da parte degli agenti della polizia italiana».

In complesso, tutta questa faccenda sembra un po' troppo esagerata. A fonte competente si assicura che non esiste un Consolato montenegrino e, quindi, l'operazione fatta dalla polizia non riveste nessun carattere politico e di conseguenza nessuna violazione di diritto internazionale è stata commessa. Le cause della perquisizione rimangono ancora ignote, per il riserbo della polizia.

Probabilmente, secondo quanto riferisce la *Tribuna*, la perquisizione ha le sue origini nelle lamentele, nelle denuncie, nelle proteste che dalla maggioranza dei profughi del Montenegro in Italia, tempo fa, cioè, negli ultimi giorni del Ministero Giolitti, pervennero al Governo italiano, invitandolo a fare una rigorosa inchiesta sul modo con cui le autorità montenegrine — i signori Plamenaz, allora Presidente del Consiglio e compagni — avessero amministrato i beni che il Governo italiano somministrava come stipendio e sussidi ai rifugiati della Cernagora.

I giornali, allora, ebbero ad occuparsi dei gravi inconvenienti e degli abusi che il colonnello Vigevano ebbe a constatare nei campi di concentramento di Formia e di Gaeta. Fu allora che il Governo dispose per la sospensione degli stipendi e dei fondi, alcuni dei quali pare fossero — secondo gli accusatori montenegrini — assorbiti da spese di propaganda contro il Governo italiano stesso, che iniziò un'inchiesta per conto proprio.

Quest'oggi il ministro degli Esteri del Montenegro si è recato dal ministro degli Esteri on. Della Torretta a protestare contro le note perquisizioni operate dalla polizia. Il colloquio è durato circa un'ora. Si ignorano i precisi particolari, ma, dice il *Paese*, che si afferma aver l'on. Della Torretta offerto al rappresentante del Montenegro le scuse del Governo italiano per quanto è accaduto.

Un comunicato ufficiale

ROMA, 24, sera

L'*Agenzia Stefani* pubblica:

«Avendo l'autorità di P. S. avuto richiesta d'indagare su taluni fatti che possono costituire reato, l'autorità stessa si è recata nell'abitazione di alcuni rappresentanti montenegrini, per farvi le opportune constatazioni. Durante lo svolgimento di queste operazioni, i documenti di carattere diplomatico son stati riuniti e rinchiusi in una valigia che è stata suggellata coi suggelli del signor Plamenatz. Questa valigia venne naturalmente restituita intatta al signor Plamenatz. Le altre carte, non di carattere politico e che possono riferirsi ai fatti per cui indaga l'autorità di P. S., formeranno oggetto di esame.

L'esodo dalla Baranya

ZURIGO, 24, sera

Se si deve credere a quanto asseriscono i giornali autorizzati jugoslavi, l'Ungheria non troverà nella Baranya che qualche migliaio di abitanti superstiti. Il resto della popolazione avrebbe deciso di emigrare nella Jugoslavia e di fissarsi colà definitivamente. Al Governo di Belgrado sarebbero già pervenute domande per più di 5000 di costoro. 3000 minatori, inoltre, avrebbero deciso di abbandonare la Baranya. In questi ultimi giorni le autorità jugoslave avrebbero avuto un gran da fare per alloggiare i profughi della regione ora occupata dalle truppe ungheresi.

La famiglia reale serba a Parigi

BELGRADO, 24, sera

(*r. s.*) La principessa Elena e i principi Giorgio, Paolo e Arsenio Karageorgevic sono partiti stamani per Parigi. Questo viaggio, sta in relazione con la malattia di Re Alessandro. L'ultimo bollettino sullo stato del sovrano, dice: La salute del Re Alessandro continua a migliorare. Temperatura al mattino 37.2; alla sera 38; polso 95.

Un comunicato ufficiale smentisce la notizia diffusa all'estero, di una imminente abdicazione del nuovo Re.

La pace fra Austria e Stati Uniti

VIENNA, 24, sera

(*g. s.*) Oggi a mezzogiorno è stato firmato al Ministero degli Esteri il Trattato di pace fra l'Austria e gli Stati Uniti. I giornali della sera, commentando l'avvenimento, ne rilevano l'importanza per quanto riguarda i crediti all'Austria. Infatti, tutte le valute estere hanno subito un ribasso alla Borsa.

Le condizioni del Bilancio

nel giudizio dell'on. Schanzer

ROMA, 24, sera

Il sen. Carlo Schanzer, prendendo le mosse da ciò che stampava giorni or sono l'*Echo de Paris*, che nel deficit di 5 miliardi ve ne sono 3 di spese addizionali, che saranno gradualmente ridotte negli esercizi seguenti, pubblica un notevole articolo in cui dice:

«L'espressione del giornale francese che col deficit di circa 5 miliardi ve ne sono tre di spese addizionali che saranno gradatamente ridotte negli esercizi seguenti non è tecnicamente molto esatta, ma è sostanzialmente vera. Si vuole in sostanza dire che nel disavanzo di cinque miliardi enunciato dal ministro del Tesoro per l'esercizio finanziario 1921-22 vi è una parte dipendente da spese di carattere del tutto eccezionale e transitorio, come le spese straordinarie militari, spese per la gestione granaria, spese per il risarcimento dei danni di guerra, che dovranno gradatamente sparire ed una parte permanente ed organica.

E l'*Echo de Paris*, valutando questa ultima parte, cioè il disavanzo organico del bilancio italiano a soli due miliardi, non andrebbe forse lontano dal vero, a patto che il disavanzo totale presagito in 5 miliardi, potesse veramente essere contenuto in questo limite.

Chi scrive, parlando recentemente in Senato, ha manifestato in proposito dei dubbi. E invero, mentre sono certe le maggiori spese per un miliardo e 750 milioni, non è altrettanto certo, in vista della crisi economica che attraversiamo, l'ulteriore incremento delle entrate previste per il prossimo esercizio in un miliardo. E soprattutto non possiamo essere tranquilli che altre maggiori spese non vengano ancora in corso di esercizio chieste e imposte al Governo.

Qui sta il nocciolo della questione: l'imperativo categorico della finanza italiana dovrebbe essere questo: resistenza assoluta alle nuove spese.

Recenti avvenimenti parlamentari hanno dimostrato come il Governo abbia dovuto aspramente lottare nell'assemblea elettiva per difendere l'erario dagli assalti, talora del tutto improvvisi, che da singoli gruppi e da mutevoli improvvisate maggioranze si muovevano contro di esso. Non esito a dire che il fenomeno più grave della nostra presente situazione finanziaria è lo scarso, per non dire inesistente, sentimento di responsabilità finanziaria della Camera dei deputati, la quale pure dovrebbe essere la più gelosa custode e tutrice dell'equilibrio finanziario dello Stato, che rappresenta la prima ed essenziale condizione di vita ordinata e di benessere di un Paese.

In un recente articolo l'on. Meda ha messo innanzi la tesi che il pareggio del bilancio deve essere ottenuto mediante nuove imposte sui consumi, le sole imposte a larghissima base. Questa manifestazione di pensiero dell'autorevole parlamentare non solo è degna della maggiore attenzione dal punto di vista tecnico, ma merita anche lode per il coraggio politico che gli ispira e che non è comune nei nostri tempi di dilagante demagogia. E' una proposta che non può non essere considerata seriamente, quando si rifletta alla gravità della situazione nella quale ci troviamo e alla necessità di uscirne al più presto, non potendo un grande Paese come l'Italia vivere in perpetuità di debiti.

Credo tuttavia, che prima di mettere mano a nuove imposte sui consumi, bisognerebbe chiedere risorse, che potrebbero pure essere ammontare a miliardi, alla estensione di alcune imposte dirette a larghe classi del popolo italiano, le quali, con manifesta ingiustizia tributaria, fin qui non pagano affatto.

Bisognerebbe avere anche qui del coraggio politico, cioè quello di sottoporre i redditi del lavoro, quando eccedono determinati limiti, all'imposta sul reddito. Ciò non sarebbe in fondo che un atto di giustizia tributaria, che gioverebbe anche ad aumentare il senso di responsabilità finanziaria delle classi lavoratrici e pertanto a frenare la continua ascensione delle spese pubbliche».

In attesa del congresso popolare

Il collaborazionismo con i socialisti

ROMA, 24, sera

Il periodo dei congressi, delle grandi assise dei partiti, si avvicina. Il congresso socialista si svolgerà in settembre a Milano, quello fascista in ottobre a Roma, quello popolare anche in ottobre a Venezia.

I tre partiti sono divisi da tendenze, da dissidi più o meno profondi che ne minacciano l'unità.

Abbiamo largamente esaminata la crisi che travaglia il partito socialista. Occupiamoci ora del partito popolare e riferiamo in proposito il pensiero di un estremista: l'on. Miglioli.

Come è noto, l'on. Miglioli ha un po' le sue giornate; egli raccoglie il frutto di una lunga agitazione agraria e lo scaraventa fresco e saporito avanti le bocche riarse dei suoi avversari e dei suoi correligionari.

— E' contento dei risultati dell'agitazione e delle conclusioni del lodo? — abbiamo domandato all'on. Miglioli.

— Sono lieto — ci ha risposto — per la nostra organizzazione e per il nostro partito.

Il partito, che politicamente alla Camera non può realizzare, nelle odierne combinazioni di maggioranza tutto il suo programma riformatore, fiancheggia però l'azione sindacale delle varie unioni del lavoro, le quali sono ormai in tutta Italia all'avanguardia d'un coraggioso movimento di trasformazione giuridica e sociale delle classi contadine. Il partito così diventa sempre più aderente all'organizzazione sindacale, specialmente agricola, anche senza perdere la sua caratteristica di non essere e di non voler essere un partito di classe. Ed è importante che in questo momento non si abbia più solo ad affermare con enunciazioni programmatiche ma offra al giudizio ed all'esame pubblico la realizzazione positiva delle proprie idee dottrinali.

Nuovi orientamenti popolari

— Ma lei parla di tutto il partito, mentre è notorio che nel partito molti non la pensano così...

— Storia vecchia e nuova, ma sempre storia che vale per le polemiche infeconde e che è superata dal crescente e travolgente progresso delle energie giovanili e più ardite anche nella nostra come in tutte le correnti politiche del paese. In ogni partito c'è il peso morto, il destrismo che si attarda vigilando sulla tradizione, il criticismo che odia l'azione; e può darsi che numericamente queste forze contino. Esse contano però nulla nello sviluppo ineluttabile che nel nostro partito di massa vien determinato dall'impeto conquistatore e dall'audacia realizzatrice delle organizzazioni sindacali. Contro, è vano azzardarsi. Se poi lo sforzo è coronato da un risultato considerevole, il silenzio si impone. Il partito è lieto di suggellare così la conquista e intanto progredisce nella sua efficienza e nella sua reputazione.

— Senza tante perifrasi, lei dice che il partito procede sempre più verso sinistra.

— Non direi neppure così. E' nella sua attività pubblica, che meglio si incide nella attività complessa della vita d'organizzazione operaia e contadina, già sinistra. E guardo nell'ultima crisi ministeriale anche Meda ha detto che ormai la concentrazione politica delle forze parlamentari doveva prescindere dalla destra, significava che il centro di tutto il partito popolare si è spostato. Non è più fra la destra e la sinistra ma...

— Tra la sinistra e i socialisti!

— Questa gradazione è un po' vecchia. Perchè qualificare ancora i socialisti come un partito d'avanguardia sociale? Dove, in che cosa? E una terminologia che diventerà retorica. A parte lo stile abituale d'una opposizione nullista, che ha quindi una sonorità maggiore nell'ambiente delle folle, io non so dove il programma positivo, realizzatore, di governo, dei socialisti segni qualche cosa che costituisca una caratteristica più democratica, più socialmente innovatrice del programma che noi traduciamo in atto! Il caso della conquista cremonese è eloquente. Ma se ne potrebbero citare molti altri...

Impazienze da frenare

— E perciò farete alleanza coi socialisti? Il Consiglio delibererà la collaborazione vostra coi socialisti?

— Non ci sarà la necessità di essere così generosi e così spasimanti. Un partito, come il nostro, che si slancia nell'avvenire d'una ampia e completa ricostruzione dell'assetto sociale odierno, con energie popolari, con innovazioni organiche dipendenti da una propria linea scientifica e politica, con tenacia e con fede, non deve aver fretta. Io credo che al Congresso si dovrà porre i freni all'impazienza collaborazionista coi socialisti, non di noi estremisti, ma dei sinistri e degli stessi centristi.

Il che agevolerà l'esperimento, che io mi auguro si faccia perchè sarebbe una delusione — ma delusione necessaria — dell'accordo socialista coi liberali più o meno democratici e radicali. Quando la stampa liberale ci ammonisce che, se i popolari saranno troppo intransigenti o troppo spinti, finiranno coll'essere tagliati fuori da una tanto desiderata combinazione cui aderirebbero i socialisti, specialmente quelli che non dimenticano le loro origini anticlericali, ci fa un grandissimo piacere. La situazione che ne deriverà, servirà a chiarire l'energia e lo spirito, donde ogni partito deve trarre la sicurezza del suo domani. E un'eventuale opposizione nostra ad una concentrazione socialista e liberale «progressiva», per escludere da essa la destra conservatrice, varrà a rinfrancare la nostra spina dorsale e a dimostrare sul concreto delle opere che cosa possa veramente questo socialismo parlamentare, ricoperto ancora del vello d'oro che lo fa l'idolo desiderato, in ogni successione ministeriale.

— Insomma, al Congresso lei sarà per la intransigenza?

— Io non ho affermato questo. Dico che, transigenti o intransigenti: dall'anno scorso a quest'anno, da Napoli a Venezia, noi abbiamo meglio decisa la nostra individualità. Dobbiamo riuscire a marcarla più fortemente. Noi abbiamo lottato per questo sul terreno delle conquiste sindacali. La parte politica nostra non può avere una doppia faccia.

— E don Sturzo?

— E dalli con don Sturzo. Se le dicessi che io ritengo ch'egli la pensa così?...

E detto ciò l'on. Miglioli si è allontanato.

La consacrazione di mons. Costantini

a vescovo di Fiume

VENEZIA, 24, sera

Stamattina nell'artistica chiesa di Concordia Sagittaria, di cui prima della guerra fu parroco, venne compiuta, con la solennità del rito la cerimonia della consacrazione di monsignor Celso Costantini a vescovo di Gerapoli. La consacrazione venne compiuta dal cardinale La Fontaine, patriarca di Venezia, da monsignor Bartolomasi, vescovo di Trieste e da monsignor Paulini, vescovo di Concordia.

Alla cerimonia assistevano la vecchia madre, il fratello ed altri congiunti del nuovo vescovo per tanti titoli benemerito della patria e dell'arte, nonchè gli amici e gli ammiratori di don Celso, che, quale cappellano militare, primo parroco italiano di Aquileia ed amministratore apostolico di Fiume, tanto bene ha saputo compiere.

Monsignor Costantini ha 47 anni e viene dal popolo. Critico d'arte ed artista lui pure, ha diretto e dirige l'importante rivista «L'Arte cristiana» che si stampa a Milano.

L'autodesignazione di Ishji

a relatore nella questione slesiana

PARIGI, 24, sera

La notizia che Quinones de Leon non accetti di fare le relazioni sulla questione altoslesiana, è oggi ufficialmente confermata. Il barone Ishji, messo nell'imbarazzo, ha risolto la questione con abnegazione e prontezza. Si sapeva che l'ambasciatore del Brasile a Parigi e l'ambasciatore della Francia a Londra, i due che avrebbero potuto assumersi il compito proposto a Quinones de Leon, non avrebbero accettato e che d'altra parte l'ultimo membro del Consiglio della Società delle Nazioni, capace di assumersi l'incarico, il signor Hymans, rappresentante belga, era assorbito dal lavoro di preparazione della relazione sulle faccende di Wilna. Restavano i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia, ma queste tre nazioni avevano già preso posizione nel dibattito e non si poteva quindi parlare di uno dei loro rappresentanti come relatore.

Allora Ishji ha scelto sè stesso: farà la relazione e la farà imparzialmente, poichè se è vero che il rappresentante del Giappone ha preso parte all'ultimo Consiglio Supremo, è anche vero che esso ha tenuto un contegno assolutamente neutrale. Alcuni giornali osservano che forse questa decisione potrà essere impugnata, ma per farlo ci vorrà molta buona o cattiva volontà.

I soccorsi ai profughi russi

GINEVRA, 24, sera

La conferenza per lo studio del problema dei rifugiati russi ha tenuto ieri due sedute. Terminata la lettura dei rapporti dei delegati sul numero e sulla situazione dei rifugiati nei vari paesi, i rappresentanti delle organizzazioni di beneficenza hanno insistito sul loro desiderio di cercare insieme con i delegati dei vari governi, il mezzo per stabilire una collaborazione tra le associazioni e l'alto commissario. Seguì una discussione generale sui vari aspetti del problema dei rifugiati, sul loro stato giuridico e i documenti d'identità personale, sulla loro ripartizione nelle regioni in cui potranno trovare un impiego, sull'organizzazione eventuale del loro rimpatrio, sulla coordinazione degli sforzi delle associazioni private, sulla questione finanziaria ecc.

Gli ordini del giorno proposti su ciascuno di questi argomenti sono stati rinviati ad un comitato di revisione. Durante la riunione, il presidente della conferenza ha dato lettura di una lettera, con la quale il segretario generale della Società delle Nazioni gli annunciava che tutti i membri del Consiglio erano d'accordo per invitare il dott. Nansen ad assumere la funzione di alto commissario per la questione dei rifugiati russi.

I comunisti e i socialisti

in attesa del congresso di Milano

ROMA, 24, sera

L'ing. Amedeo Bordiga di Napoli è uno dei rappresentanti più in vista del partito comunista. Abbiamo perciò creduto opportuno domandare la sua opinione sul Congresso di ottobre del partito socialista.

— I comunisti attendono la scissione del partito socialista? — abbiamo chiesto.

— Da un partito che è in perfetta antitesi con il nostro, non abbiamo nulla da attendere. Ne seguiamo soltanto il movimento...

— Ma la frazione di sinistra — abbiamo obiettato — pare voglia avvicinarsi al programma comunista; e qualcuno anzi asseriva che, qualora il congresso dovesse decidere la collaborazione, gli intransigenti verrebbero ad ingrossare le vostre file.

— E' una premessa sbagliata quella di voler vedere dei punti di contatto fra il manifesto della tendenza estrema dei socialisti ed il nostro programma. Gli stessi atti che va quotidianamente compiendo la Direzione del partito — che è composta di uomini di estrema — non rispondono affatto alle direttive comuniste, e non si informano per niente ai concetti fondamentali del nostro programma; svalutamento dello Stato borghese e rivoluzione immediata. Il trattato di pace con i fascisti — firmato ed accettato dalla Direzione del partito e dal gruppo parlamentare — dimostra chiaramente come sia diversa la tattica di tutti i socialisti dalla nostra.

Tre partiti rossi?

— Sicchè niente fusione...

— Fusione alla quale io ritengo nessuno abbia mai rivolto il pensiero. E ad avvalorare ciò sta il fatto che parecchi socialisti — quali il Bovio di Napoli, il Mastracchi di Catanzaro ed altri — subordinarono la loro entrata alla nostra esclusione, e si inscrissero al partito socialista dopo la nota scissione di Livorno.

— Avremo allora, se il Congresso voterà la collaborazione, tre partiti... rossi?

— Sì, come in Germania. I social-democratici, gli indipendenti ed i comunisti. Noi rimarremo fermi col nostro programma esposto a Livorno e che pratichiamo giorno per giorno. Gli estremisti socialisti diventeranno gli indipendenti, con funzione centrista, e con un programma certo men chiaro e men preciso di quello esposto dalla frazione di destra col noto ordine del giorno Casalini e dal manifesto del Turati.

— E se il Congresso darà ragione alla tendenza Baratono-Vella-Serrati, avremo la scissione immediata?

— Immediata, forse no. Se il Congresso si pronunciasse — cosa che io ritengo impossibile — favorevole al collaborazionismo, avremo allora di logica conseguenza la scissione e la creazione di quel tale partito degli indipendenti cui accennavo or ora. Se invece il Congresso darà ragione a Serrati e compagni, potremo avere — così come avvenne nel 1912 — l'allontanamento di qualche elemento, come il Turati e qualche altro, più compromesso in fatto di collaborazionismo.

— E quali delle due tesi prevarrà nel Congresso?

— Nessuna delle due. Io ritengo che nel corso della discussione si troverà un temperamento che, mentre non approverà un collaborazionismo inteso come partecipazione diretta al Governo, traccerà pel partito, o per dir meglio, per il gruppo parlamentare, una linea politica che permetta di appoggiare un Governo che si avvicini pel programma ai punti programmatici del partito stesso. Sarebbe così, in sostanza, un riconoscimento dell'opera equivoca ed opportunistica che sta svolgendo da tempo il partito socialista, ingannando gli interessi del proletariato e lo spirito rivoluzionario delle masse.

Lotta senza quartiere

— Col manifesto di Mosca si denuncia e si critica questa politica...

— E noi — ha interrotto Bordiga — faremo opera di propaganda in tal senso; e vorremmo che le masse — ormai a conoscenza di questi atteggiamenti opportunistici politici che, sia da parte degli estremisti che dalla tendenza di destra, culminano in una equivoca linea politica e parlamentare — passassero senz'altro nelle nostre file, prima del Congresso socialista stesso.

— Sicchè... concorrenza spietata?

— Concorrenza? E perchè? Con tutte le frazionate tendenze del socialismo italiano, è bene che si sappia, il nostro partito è in completo contrasto. E il manifesto della Terza Internazionale parla chiaro.

— Avremo però un altro appello per la unificazione?

— L'unificazione si poteva sollecitare a Livorno, dove esisteva il comunismo in seno al partito socialista; ma oggi è inutile, anzi ozioso, predicarla.

In ultimo abbiamo accennato alla situazione interna ed all'opera del Governo.

— Noi rappresentiamo un partito che non riconosce alcuna opera di Governo borghese e che del parlamentarismo ha un concetto molto diverso di quello che hanno i socialisti stessi, i quali, in ogni azione, cercano di valorizzarlo. Noi invece non riconosciamo nessuna autorità, e nessuna utilità del Parlamento, rappresentando noi un partito essenzialmente rivoluzionario.

— Anche i fascisti seguono una direttiva rivoluzionaria.

— Ah! no. Neghiamo che il fascismo possa rappresentare un partito di rivoluzione. I fascisti con noi non hanno e non potranno avere nulla di comune.

La conversazione così è terminata.

Il Consiglio Nazionale dei Fasci

convocato per venerdì a Firenze

MILANO, 24, sera

La commissione esecutiva del comitato centrale dei Fasci ha indetto per venerdì 26 corr., in Firenze, il Consiglio Nazionale dei Fasci italiani di combattimento, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) dimissioni di Mussolini, Farinacci, Marsich, Rossi e Polverelli; 2) convocazione del congresso nazionale.

Organizzatore degli arditi del popolo

trovato in possesso di 60.000 lire

PERUGIA, 24, sera

La squadra fascista «la Disperatissima» di Perugia, ha catturato ieri a Salci (Orvieto) un individuo riconosciuto quale organizzatore degli arditi del popolo ed indosso al quale furono rinvenute 60.000 lire in banconote di 500 rubli ognuna e non poche monete d'oro, che il detentore ha dovuto consegnare ai fascisti, unitamente ad una esplicita confessione dell'incarico avuto dal comitato centrale degli arditi del popolo. I fascisti hanno provveduto a rimpatriarlo nel paese d'origine, in terra di Bari.

Violento incendio nelle scuderie reali

ROMA, 24, sera

Poco dopo le ore 9.30 si è sviluppato un violento incendio nelle scuderie reali. Sono accorsi prontamente i pompieri, che hanno iniziato l'opera di spegnimento. L'incendio è stato causato dalla fermentazione del fieno accumulato nei depositi. Molti quintali di fieno sono andati distrutti.

Il «Bodensee», l'ultimo dirigibile tedesco consegnato all'Italia, pilotato dal maggiore Valle, con a bordo 20 passeggeri, ha compiuto ieri un volo su Ostia e sui colli laziali, raggiungendo 130 chilometri all'ora di velocità.

Spaventosa esplosione di un dirigibile

44 morti e 5 feriti

LONDRA, 24, sera

Il dirigibile inglese R. 38, che doveva divenire fra giorni americano col nome Z. R. 2, se le prove fossero state soddisfacenti, è ormai ridotto ad un mucchio di rottami, dai quali si estraggono cadaveri e feriti. Ieri mattina l'R. 38 lasciava l'aerodromo di Hourden, per fare un volo di prova, che doveva durare 34 ore, dopo del quale doveva scendere a Pulham, donde poi partire per l'America.

I giornali del pomeriggio annunciano che il dirigibile aveva tenuto l'aria la notte scorsa e questa mattina, malgrado la tempesta. Verso mezzogiorno il dirigibile era sopra la costa di Norfolk, e si annunciava che sarebbe disceso non appena le nubi si fossero dissipate. All'improvviso, stasera alle 18, un telegramma segnalava che il dirigibile era esploso alle 17.45 sopra Hull, e che i suoi rottami erano caduti nel Hunder.

Ecco come sarebbe avvenuta la catastrofe: L'R. 38 passava sopra Hull, con una certa velocità, suscitando l'ammirazione e la curiosità della popolazione, allorchè all'improvviso lo si è visto spezzarsi, mentre nello stesso tempo si udiva una forte esplosione. Quasi subito una immensa fiammata avvolse l'aereonave. Il dirigibile in frantumi cadde nel porto, sulla banchina Vittoria, formando una immensa colonna di fumo bianco. Alcuni frammenti incendiati caddero sulle case, causando danni abbastanza rilevanti.

Dopo l'esplosione quattro uomini si buttarono col paracadute; il resto dell'equipaggio, composto di 49 persone, perì con l'aeronave. Furono prontamente organizzati i soccorsi. Un tenente raccolto gravemente ferito, è morto arrivando all'infermeria. In serata si annuncia che soli cinque dei 49 passeggeri sopravvivono. Diciotto viaggiatori erano americani e trentuno inglesi. Il comandante del dirigibile, tenente Wahne, è stato portato ferito gravemente all'infermeria di Hull. Il comandante Macfield, che doveva portare il dirigibile in America, è fra gli scomparsi, e scomparso è pure il generale Maltland. Si crede che i cadaveri potranno essere identificati in maniera definitiva non prima di domani sera, poichè bisogna trarre i corpi che sono sotto i rottami del dirigibile, che ora si trova in acqua.

200.000 vittime del terremoto in Cina

PARIGI, 24 sera

Giunge da Pechino una notizia terrificante nella sua laconicità: l'intera provincia di Kanfu sarebbe stata devastata dal terremoto e il numero delle vittime si aggirerebbe intorno alle 200,000. All'ambasciata di Cina non è pervenuta finora alcuna conferma ufficiale della notizia.

La rivolta di Madras

Inglesi uccisi, ferrovie distrutte

LONDRA, 24, sera

Un telegramma all'*Agenzia Reuter* dà più precise informazioni sui disordini scoppiati nella provincia di Malabar, situata nella estremità meridionale della grande penisola indiana, disordini, che negli scorsi giorni si affermava fossero provocati da agitazioni operaie. I tumulti sono stati iniziati da una tribù di mussulmani, i quali volevano impedire l'arresto ed il processo di alcuni «leaders» del movimento antinglese, accusati di sobillare il popolo alla sedizione. Vicino a Calicut, una turba di fanatici penetrò nella stazione ferroviaria, distruggendola completamente in poche ore, quindi, distrusse i fili telegrafici e strappò le rotaie della strada ferrata. La polizia ha cercato di intervenire ma la folla armata ha messo in fuga la piccola pattuglia ed ha catturato due agenti di polizia, che ha subito linciati.

I tumultuanti, dopo questo successo divenuti audaci, hanno iniziato la distruzione di altri tronchi ferroviari, chiamando in loro appoggio la popolazione locale. I rivoltosi hanno reso impossibile qualsiasi comunicazione ferroviaria e telegrafica con Madras. Il Governo indiano ha dovuto far intervenire le truppe, inviando sul posto un battaglione dell'esercito inglese regolare, che disperse i ribelli. Un ufficiale e il sopraintendente di polizia di Madras furono uccisi.

I mussulmani hanno diretto poi la loro ira contro la popolazione bramina, con la quale vive, provocando altre scene sanguinose.

Il governatore del luogo ha pubblicato un proclama, intimando alla popolazione di non avvicinarsi alle linee ferroviarie sotto pena di gravi misure, deporre le armi e rientrare in casa entro le 24 ore.

Le odierne notizie non mancano di destare qualche preoccupazione, data la gravità generale della situazione in India. Da fonte ufficiosa e ufficiale si insiste nell'attribuire agli avvenimenti un carattere occasionale.

La Romenia ed i suoi vicini

PARIGI 24 sera

Take Jonescu, intervistato, ha detto che la Piccola Intesa che era or sono dieci mesi un progetto è oggi una realtà. La Romania ha così tre vicini, che sono nello stesso tempo tre alleati: la Polonia, la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia. In quanto alla Bulgaria e alla Turchia, la Romania chiede loro una sola cosa: il rispetto del Trattato di pace nella lettera come nello spirito. Con la Russia dei Soviet, la Romania è in pace, ma non ha relazioni diplomatiche. La Romania è pronta pertanto a soccorrerla; data la sua condotta leale e pacifica essa non teme di essere disturbata dalla Russia.

In Romania l'ordine interno è perfetto; anche la situazione agraria non è grave e malgrado la siccità la Romania potrà anche quest'anno esportare 10,000 vagoni di cereali. Per facilitare le altre esportazioni, come quella del petrolio e del legname, il Governo romeno ha ridotto la tassa, lasciandone una di uscita, ma così piccola, che è più che altro una tassa di statistica.

Scacco greco in Anatolia?

LONDRA, 24, sera

Secondo notizie da Costantinopoli, i greci avrebbero subito uno scacco notevole nella loro avanzata su Angora. Dopo cinque giorni di battaglia, i greci sarebbero stati costretti ad indietreggiare dinanzi alla resistenza turca. La battaglia ha avuto luogo sulle rive della Sacaria. Il nemico si sarebbe ritirato nella direzione di Eski Eshir ed avrebbe subito perdite considerevoli. D'altra parte l'ufficio informazioni turco ha ricevuto dal comandante di Ismid il seguente comunicato ufficiale: «Nel settore di Eski Cheef, dopo qualche giorno di combattimento, il nemico ha subito uno scacco e si ritira in direzione di Eski Keier. Noi inseguiamo il nemico».

Il Reichstag germanico è stato convocato per il 27 settembre. La convocazione era prevista per il 6 settembre, ma la data ha dovuto essere prorogata in seguito al ritardo nella decisione della questione altoslesiana.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come verrà sistemato il servizio militare
nelle nuove provincie italiane

Abbiamo da Trento, 24 sera:

In occasione della visita di S. E. Gasparotto alla nostra città, ha avuto luogo presso il Commissariato generale una riunione dei deputati dei rappresentanti della Provincia, della città, della stampa ecc. Oltre al ministro e al commissario generale erano presenti S. E. l'avv. gen. Tomasi, il sen. Zippel, gli on. Degasperi, Tamanini, Carbonari, Groff, il dott. Ferretti per l'amministraz. provinciale, l'avv. Cappelletti per la Giunta comunale ecc.

La riunione fu aperta dall'on. Credaro.

L'assistenza militare

Ha chiesto primo la parola l'on. Degasperi per rilevare l'assoluta necessità che prima della legge sugli obblighi militari entrino in vigore nelle nuove provincie tutte le provvidenze di assistenza militare (pensioni invalidi, vedove, genitori e lavoratori militari).

In Austria esisteva una legge speciale circa i lavoratori militari. Essi erano veramente inquadrati nell'esercito e dalle compagnie di lavoratori passavano a quelle di combattimento. Essi vanno quindi considerati anche come soldati. E' urgente che questa disposizione venga introdotta perchè i Commissariati civili hanno avuto l'ordine di sospendere le pensioni a queste categorie di invalidi, ciò che naturalmente ha provocato dei lagni. La soluzione di questi due problemi nel senso da lui accennato è urgente, perchè il giorno in cui si introdurrà il servizio militare si sappia anche che i cittadini delle nuove provincie sono pareggiati anche nelle previdenze a quelli delle vecchie.

I depositi di munizioni

Il ministro risponde all'on. Degasperi che non mancherà di informare il Presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro. Continuando, espone che è venuto qui anzitutto per verificare i depositi di munizioni, problema gravissimo e di somma importanza. Vinta la guerra, l'Italia si è trovata in possesso di un enorme bottino di guerra superiore ai propri approvvigionamenti bellici ciò che dimostra il grande sforzo fatto colla vittoria dopo Caporetto.

Furono migliaia di cannoni, di bombarde, di cartucce costituenti circa 1200 depositi dei quali solo una parte è stata sgombrata.

La popolazione vive in fermento per questi depositi il trasporto dei quali richiede gravissime spese. Il trasporto d'uno solo si aggira sui 3 milioni di lire. Di fronte alla gravità del problema si è trovata la soluzione nello scaricamento dei proiettili sul posto adoperando per l'agricoltura le materie fertilizzanti ricavate, consegnando i rottami all'industria del ferro e usufruendo di quanto è possibile per la dotazione normale dell'esercito.

Da un mese si attende a questo lavoro ed è appunto venuto per informarsi sui risultati.

Smobilitati gli uomini bisogna smobilitare anche il materiale per ritornare alla normalità.

Altro scopo della sua visita si è la ispezione delle caserme, vedere quali si possano tenere e quali abbandonare. Ma oltre che per questi due oggetti di stragrande importanza è venuto qui in pieno accordo col Consiglio dei ministri allo scopo di venir a contatto coi rappresentanti della popolazione delle nuove provincie ed udire i loro desideri prima che si proceda all'applicazione della legge sul reclutamento, udire qualche suggerimento, qualche desiderio, perchè l'Italia intende di continuare e provare che essa è animata dalle migliori disposizioni e volontà verso le nuove provincie. Noi vogliamo udire le nuove popolazioni; non vogliamo far esperimenti sui nuovi fratelli senza averli uditi. Osserva che una discussione sul servizio militare nelle nuove provincie non era possibile finchè alla Camera non erano rappresentate.

La leva

Per questo fatto si ebbero vivaci censure nel Regno interpretandolo come una menomazione della forza e della dignità dello Stato. Io risposi: L'attesa è perfettamente logica. Prima si applichi la legge fondamentale dei diritti civili. Solo dopo l'entrata in Parlamento dei rappresentanti delle nuove provincie si poteva parlare di obblighi.

Qui il ministro rileva che mai una deputazione di nuova nomina si è così ben affermata come quella delle nuove provincie.

Ricorda poi le conferenze avute a Roma coi nostri deputati e successivamente con quegli altoatesini. Osserva poi che la legge italiana è notevolmente più favorevole di quella austriaca e fa quindi un raffronto fra le due legislazioni.

Secondo la legislazione austriaca, quando il giovane raggiunge il 18.o anno di età seguiva la sua elencazione da parte dei tenitori della matricola e l'insinuazione, si compilavano gli elenchi e le liste di leva da parte dei capocomuni; seguiva la verifica da parte delle autorità distrettuali e la pubblicazione delle liste. In quella italiana segue l'iscrizione d'ufficio da parte dei sindaci e capocomuni e l'invito ai giovani di farsi inscrivere sulle liste. Gli altri atti preparatori sono eguali.

In Austria nel 21.o anno seguiva la presentazione alle commissioni di leva; in Italia alla fine del 19.o anno o durante il 20.o anno avviene pure la presentazione alle commissioni mobili od al consiglio di leva.

In Austria la commissione di leva era ambulante. Essa si componeva di 6 membri: capo dell'autorità politica distrettuale o suo sostituto, 2 ufficiali per l'esercito comune e due ufficiali per la milizia territoriale, un medico militare, un impiegato ed un medico distrettuale o civico (consultivi). In Italia la commissione mobile ha invece prevalenza dell'elemento civile. Essa si compone di soli tre membri; rappresentante dell'autorità politica distrettuale, un ufficiale, un consigliere provinciale o dietale o persona proba. Con voto consultivo un medico militare.

La modalità

La commissione stabile di leva già esistente in Austria aveva sede in ciascun comando distrettuale ed era composta come quella ambulante. In Italia invece il consiglio di leva ha sede in ogni capoluogo di circondario o distretto ed anche si compone prevalentemente di elemento civile (rappresentante dell'autorità politica, due ufficiali, due consiglieri provinciali o dietali e con voto consultivo il medico militare). Esisteva poi la commissione di revisione per inscritti per i quali risultarono alla leva disparità di opinioni o fino al 36.o anno inabili per i quali si nutra sospetto di frode. In Italia invece nessuna commissione speciale, ma solo facoltà da parte del Ministero di far sottoporre a visita gli inabili entro due anni dall'ottenuta riforma; senza limite di tempo in caso di frode.

Col 21.o anno cominciava la prestazione del servizio militare in Austria ed in Italia col 20.o-21.o anno. Appunto nelle nuove provincie si vuol introdurre anzitutto le commissioni mobili di leva nella speranza che abbiano buon esito e possano essere estese poi a tutta l'Italia.

Il ministro fa particolarmente rilevare la riduzione del numero dei membri delle commissioni e come in esse prevalga l'elemento borghese, e in quanto riguarda l'obbligo di servizio militare fa presente che la legislazione italiana è molto più favorevole di quella austriaca. Secondo questa l'obbligo militare durava dai 21 ai 42 anni, non solo per idonei, ma anche per i non idonei. Invece secondo la legge italiana l'obbligo va dal 20.o o 21.o anno fino al 39.o anno d'età e solo per gli idonei. Secondo la legge austriaca la ferma era di tre anni, secondo la legge italiana la ferma non è ancora ben decisa, ma la durata della ferma verrà stabilita quanto prima dal Parlamento. Secondo un ordinamento provvisorio dell'aprile 1920 la stessa dovrebbe essere di 8 mesi, questa durata sarà troppo breve, ma sarà portata, in base al nuovo ordinamento a 12, 14 od al massimo 16 mesi. Probabilmente ci si fermerà sui 12 o 14 mesi, dunque la ferma italiana sarà ridotta ad un terzo di quella austriaca.

I vantaggi della ferma italiana

Il ministro enumera poi parecchi altri vantaggi offerti dalla legislazione militare italiana così per i ritardi nella presentazione, per la ferma ridotta. Secondo la legge austriaca solo quegli emigrati oltre Oceano potevano fruire della visita presso i Consolati, invece quella italiana ammette la visita presso qualunque consolato all'estero. Chiuse assicurando che le giovani reclute troveranno negli ufficiali e nei loro compagni di arme una vera affettuosa famiglia.

S. E. l'avv. gen. Tomasi inneggia al patriottismo delle nuove provincie ed esalta le virtù del soldato italiano; assicura che i giovani delle provincie redente constateranno subito quale enorme differenza di trattamento esista fra l'Esercito austriaco e quello italiano, come in questo essi sieno trattati dai superiori come veri figli, come fratelli dai camerati.

Appunti e richieste dei popolari

L'on. Degasperi vorrebbe precisare il significato della visita del ministro, affinchè non nascano equivoci. Il ministro ci ha annunciato la decisione del Governo di estendere la legge militare italiana col l'ordinamento provvisorio dell'Esercito alle nuove provincie e comunicandoci previamente questa decisione, per atto di deferenza, ci ha invitato ad esprimere i nostri desideri in merito ai modi dell'attuazione della legge. Premesso questo cioè che qui è esclusa una discussione sull'applicabilità o meno della legge, egli deve rilevare che migliore impressione avrebbe il fatto se questa legge fosse stata preceduta dal coordinamento generale delle due legislazioni e in special modo dal promesso e non ancora attuato riassetto della nostra amministrazione in senso democratico e autonomistico. Coglie quindi l'occasione per pregare il ministro a voler urgere presso il Presidente del Consiglio l'emanazione dei provvedimenti di carattere istituzionale e quelli per l'aumento del bilancio dei lavori pubblici.

Richiamandosi per la questione principale alle dichiarazioni fatte già nella conferenza di Roma l'on. Degasperi, a nome dei colleghi, prende a grata notizia l'impegno di S. E. di voler dare istruzioni perchè si facciano le più larghe concessioni del servizio ridotto specie agli abitanti della zona devastata.

Gli on. Carbonari e Tamanini danno particolare rilievo a quest'ultimo punto.

L'on. Degasperi, continuando, insiste sull'assoluta parità di trattamento che dev'essere fatta agli abitanti di tutta la regione, senza distinzione di nazionalità, al qual principio il ministro assente senz'altro.

La restituzione delle navi giuliane
e il loro prossimo ritorno a Trieste

I nostri lettori ricorderanno certo il fremito di orgoglio e di speranza che pervase l'animo di ogni triestino, lo scorso anno, quando un primo gruppo delle navi più belle di Trieste poterono issare, dopo mesi e mesi di attesa, la bandiera nazionale in luogo di quella interalleata che dalla data dell'armistizio furono costrette a portare.

Dopo tante trepidazioni fu quello il primo atto del riconoscimento del buon diritto dell'Italia di Trieste, e da questo atto si trassero i più lieti auspici sull'immancabile riconoscimento all'Italia del possesso completo ed assoluto dell'antica flotta triestina, che fu costretta a portare la bandiera di uno Stato oppressore: non per questo dimenticò mai, durante la sua secolare attività in tutti i mari del mondo, di essere la continuatrice delle glorie e dello spirito marinaro italiano.

La cerimonia per l'inalberamento del tricolore

Il sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile inviava allora al Commissario Generale Civile, senatore Mosconi ed al presidente del Governo Marittimo la lista dei piroscafi assegnati definitivamente all'Italia dalla Commissione delle riparazioni e nell'istesso tempo dava istruzioni perchè l'inalberamento del tricolore fosse fatto con la maggiore delle solennità.

Le navi assegnate all'Italia erano le seguenti: del Lloyd Triestino: «*Semiramis*», «*Cleopatra*», «*Remo*» («Habsburg»), «*Tevere*» («Gablonz»), «*Celio*» («Bruenn»), «*Graz*», «*Leopolis*», «*Praga*», «*Africa*» e «*Helouan*»; della Società di navigazione Cosulich: «*Argentina*», «*Francesca*», «*Pres. Wilson*» e «*Sofia*»; della Libera Triestina: «*Laguna*» e «*Stella*».

Il 29 settembre sul piroscafo «*Helouan*», che si trovava ormeggiato dinanzi all'Hangars N. 3 a del Punto franco vecchio, fu inalberato solennemente il tricolore, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari e le rappresentanze cittadine. La sirena del «*Helouan*» dava il segnale della solenne cerimonia. S'ebbero discorsi ufficiali del senatore Mosconi e del generale Mazzinghi, presidente del Governo Marittimo, dopo di che il comandante la nave — che allora era il cap. Zamara — issò il tricolore a poppa fra i frenetici applausi di tutti gli invitati e della enorme folla che si trovava sulla banchina dell'Hangar. Contemporaneamente tutte le navi restituite all'Italia, che si trovavano in porto, inalberarono il tricolore, ammainando la bandiera interalleata, mentre le altre navi, nazionali ed estere, ormeggiate in porto ed ancorate in rada, inalzarono il gran pavese.

La musica del Presidio, nel frattempo, suonava la marcia reale a bordo del «*Helouan*» e sui palazzi delle varie sedi marittime veniva pure issato il vessillo nazionale.

I piroscafi italiani ribattezzati

In più di una occasione la cittadinanza aveva manifestato il desiderio che i piroscafi lloydiani fossero ribattezzati.

Per rispondere a questa legittima richiesta, il consiglio d'amministrazione del Lloyd Triestino, in una seduta tenuta il 25 novembre u. s., decise di cambiare il nome di sedici dei suoi piroscafi, ripromettendosi di cambiare denominazione anche agli altri, non appena ne fosse rientrato in possesso.

In base a tale deliberazione le vecchie denominazioni furono cambiate come segue: «*Romolo*» (già «Austria»), «*Aventino*» (già «B. Beck»), «*Palatino*» (già «B. Bruck»), «*Quirinale*» (già «B. Call»), «*Celio*» (già «Bruenn»), «*Tevere*» (già «Gablonz»), «*Remo*» (già «Habsburg»), «*Aquileia*» (già «Innsbruck»), «*Campidoglio*» (già «Karlsbad»), «*Merano*» (già «Meran»), «*Friuli*» (già «P. Hohenlohe»), «*Cilicia*» (già «Marie Valerie»), «*Trento*» (già «Tirol»), «*Tracia*» (già «Vindobona»), «*Vienna*» (già «Wien»); i due ancora in costruzione, si chiameranno «*Esquilino*» e «*Viminale*».

La bandiera nazionale su tutta la flotta della Venezia Giulia

Le speranze nutrite di poter presto inalberare la bandiera nazionale su tutta la marina mercantile ex a.-u. non poterono realizzarsi ancora per molti mesi e solo recentemente in seguito lala conclusione di accordi definitivi con gli alleati, la Commissione delle riparazioni riconobbe definitivamente al Governo italiano il diritto di porre anche sul resto della flotta mercantile ex a.u. il segno della sua sovranità, esclusi solo quelle navi di cui, essendo i titoli di proprietà in mano di cittadini jugoslavi, fu riconosciuto il possesso al vicino Stato.

Da fonte ineccepibile sappiamo che in seguito a ciò il sottosegretario per la Marina Mercantile ha già disposto perchè la bandiera italiana sia inalberata su tutte le navi ex a.-u. inscritte nel porto di Trieste, ed a quanto ci consta questa cerimonia, che chiuderà felicemente un periodo importantissimo del nostro dopo guerra economico, darà luogo a schiette manifestazioni di giubilo, soprattutto da parte di quelle classi e quei ceti che, vivendo la vita del porto di Trieste, meglio sono stati in grado di valutare la minaccia fortissima che su Trieste pesava per gli appetiti, più o meno larvati da cavilli e sofismi, che contro la nostra marina si erano scatenati.

Prossimo arrivo a Trieste di piroscafi lloydiani requisiti dagli Alleati

In conseguenza degli accordi interalleati di cui abbiamo detto più sopra, dovranno essere riconsegnati all'Italia quelle navi di Trieste che furono requisite o detenute dagli Alleati durante la guerra, oppure — e questo è il caso di tre navi del Lloyd Triestino — requisite per scopi militari subito dopo l'armistizio.

A questo proposito non si può fare a meno di rilevare il leale agire del Governo inglese che, non appena firmatosi l'accordo che assegna all'Italia tutte le navi della Venezia Giulia, si è affrettato a disporne la riconsegna. Questo leale ed amichevole trattamento purtroppo mette in rilievo l'agire del Governo francese il quale avuti i tre piroscafi «*Austria*», «*Syria*» e «*Salzburg*» solo dopo l'armistizio — per le sue necessità militari — li trattenne non solo anche per scopi commerciali in concorrenza alle stesse linee della compagnia triestina che ne è proprietaria, ma anzichè restituirli li tiene tuttora in disarmo nei porti di Marsiglia e di Tolone.

Una delle prime di queste navi che giungerà a Trieste sarà il vecchio «*Koerber*» (ora «Huntspill») che il Governo inglese riconsegnerà prossimamente a Falmouth ai delegati del nostro Governo. Non dovrebbe tardare di molto la riconsegna anche del «*Franz Ferdinand*», da parte dell'Inghilterra, perchè anche questo si trova nelle medesime condizioni dell'«Huntspill».

Il «Koerber»

Come abbiamo detto più sopra, il «*Koerber*», ora «Huntspill», arriverà per il primo nel nostro porto. Questo piroscafo fu catturato nell'ottobre del 1914 a Porto Said dagli inglesi e dalla Corte delle Prede in Alessandria condannato alla trattenuta per la durata della guerra.

Durante le ostilità, il Governo russo, di accordo con quello italiano, aveva autorizzato il trasporto in Italia dei prigionieri delle nostre provincie irredente. Fu appunto col «*Koerber*» che il Governo inglese provvide al trasporto di un primo scaglione di detti prigionieri dalla Russia. Complessivamente il «*Koerber*» eseguì tre viaggi: due da un porto russo del Baltico a Liverpool ed uno a Newcastle, dalle quali località i prigionieri irredenti proseguirono per l'Italia.

Il «*Koerber*» è uno dei migliori piroscafi della flotta lloydiana; nell'anteguerra faceva importanti viaggi per Durban ed ultimamente per le Indie.

Sappiamo che il Governo portoghese si accinge a riconsegnare il «*Vorwaerts*» e quello cinese i lloydiani «*Bohemia*», «*China*» e «*Silesia*».

La ripercussione benefica sul mercato del lavoro locale

La portata di questi accordi interalleati che ridaranno a Trieste molte delle sue più belle navi che le sono necessarie per riprendere normalmente i suoi traffici, va pure al di là del semplice fatto marittimo finanziario e riveste anche un carattere politico notevolissimo. Infatti a tutti è nota quale grave e profonda disoccupazione vada manifestandosi nelle classi marittime. Sono centinaia di vecchi navigatori che attendono un imbarco. Con la restituzione di tante navi, che dovranno essere armate di nuovo di equipaggi nostri, vi sarà quindi la possibilità di imbarco e di lavoro per molte e molte centinaia di persone. Vi sarà il pane assicurato per molte e molte famiglie e ciò non potrà non riflettersi in senso benefico su tutta la vita cittadina.

La biblioteca circolante della Società Operaia Triestina, a datare dal 12 settembre a. c. verrà aperta al lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 20.30.

La Fiera campionaria di Trieste
e i divieti di importazione

Per informazioni attinte ad ottima fonte, siamo in grado di affermare che i divieti economici che colpiscono le merci all'importazione in Italia non ostacoleranno in nessuna guisa il buon andamento della prossima Fiera campionaria di Trieste.

Infatti i campioni venduti saranno senza limitazione di somma ammessi alla importazione definitiva e per le merci contrattate in Fiera o in dipendenza dei campioni esposti in Fiera, entro i tre mesi dalla chiusura della medesima, saranno rilasciati permessi in base al valore delle stesse, fino alla concorrenza di oltre 15 milioni di lire italiane.

Ora, quando si pensa che l'anno scorso, in cui il regime dei divieti era più rigoroso sono state vendute in occasione della Fiera merci per un valore al disotto dei 9 milioni, si comprende facilmente come, oggi che non esistono più divieti sulle acque minerali, sulle essenze ed oli essenziali, sui prodotti zuccherati, sui prodotti chimici ed i medicamenti sui prodotti tessili, sul sughero, sulla carta ed i cartoni, sulle pelletterie, sui prodotti siderurgici, metallurgici e meccanici, sui carri automobili, sui semi oleosi, sugli ombrelli, su molte merci classificabili come mercerie, sugli oli minerali, sul tè, sulla paraffina, sui cereali ecc., e che sono di libera importazione tutte le merci indicate nella tabella A di provenienza ed origine francese, algerina, belga, inglese, portoghese e giapponese nonchè dalle colonie italiane, francesi ed inglesi, la concessione di un contingente di oltre 15 milioni si risolva praticamente nell'abolizione dei pochi vigenti divieti d'importazione per le merci che saranno contrattate in Fiera o per effetto della Fiera.

Per la fiera campionaria di Lubiana. Si porta a conoscenza di tutti gli interessati alla Fiera campionaria di Lubiana, 3-12 settembre 1921, che possono ritirare presso la ditta Rodolfo Drufovka, via Valdirivo 38, delle cartelle di legittimazione facoltando il detentore ad una riduzione del 50 per cento sul prezzo di viaggio sulle ferrovie jugoslave per andata e ritorno alla Fiera.

L'arrivo degli Esploratori zaratini. Le innumerevoli tende, che sull'altipiano di Asiago avevano protetto i giovani Esploratori dell'Italia settentrionale convenutivi per le esercitazioni annuali, sono state tolte e le sezioni fanno ritorno alle loro città.

Gli Esploratori triestini sono arrivati qui ieri, abbronzati dal sole e stanchi dalle fatiche, ma sempre più preparati ad affrontare le difficoltà della vita.

Questa mattina alle 6 arriverà qui, reduce dal campo, il reparto della sezione di Zara, che si fermerà un giorno per visitare la città.

Il cav. Villasanta ha messo gentilmente a loro disposizione una sala dell'Educatorio comunale, dove sarà loro offerta una colazione.

La sezione di Trieste andrà a ricevere alla stazione gli ospiti, coi quali nel pomeriggio visiterà la città, e alle ore 21 offrirà alla consorella un rinfresco al Caffè degli Specchi.

* * *

Tutti gli Esploratori della sezione di Trieste, devono trovarsi in divisa, alle ore 15.30 davanti alla caserma Oberdan, per prender parte alla passeggiata.

Il viaggio di 40 studenti italo-americani. Mercoledì, 31 agosto, per via Udine, in automobile, arriverà a Trieste un gruppo di quaranta studenti, figli di italiani nati e residenti in America, che negli studi hanno ottenuto le migliori qualifiche dimostrando di conoscere bene la nostra lingua. Il viaggio è il premio loro offerto da una fondazione sorta negli Stati Uniti ad iniziativa del nostro ambasciatore senatore Rolandi Ricci, alla quale concorsero i maggiori istituti bancari italiani.

Alla sera del 31 agosto gli studenti verranno ricevuti nella sede della massima società sportiva di Trieste, la «Società Ginnastica Triestina».

Al 1.o settembre, giovedì, accompagnati da membri dell'«Alpina delle Giulie» e della Società per il movimento dei forestieri di Trieste, che si è assunta l'incarico di provvedere al pernottamento e al vitto di questi graditi ospiti, visiteranno le grotte di Postumia e S. Canziano con ritorno, alla sera, a Trieste.

Venerdì 2, accompagnati da studenti nostri, visiteranno la città e il Municipio e la carovana alle 17.45 partirà per Firenze.

La direzione del Touring Club Italiano ha preso a cuore l'organizzazione di questa carovana che le è stata affidata dal Governo, il quale ha assunto il patrocinio assieme alla direzione del Banco di Napoli, Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana e Credito Italiano.

Della carovana fanno parte il comm. Iaccarino, della direzione del Banco di Napoli e il generale Cappello che è stato incaricato dal Governo di illustrare agli studenti americani i campi di battaglia e un rappresentante del Touring Club Italiano.

Si tratta di una iniziativa che non può che tornare di vantaggio al nostro Paese e alla nostra città e alla quale tutti devono concorrere con viva simpatia.

L'attività dell'Ufficio per l'assistenza combattenti per gli anticipi sulle polizze. In questi giorni l'Ufficio regionale Assistenza combattenti sta arrivando al bel numero di 1500 operazioni per l'anticipata liquidazione della polizza da 1000 lire (per i militari di truppa) presso la Civica Cassa di Risparmio di Trieste.

Purtroppo, come a suo tempo l'Ufficio ebbe a rendere di pubblica ragione mediante la stampa, quasi nessuno dei beneficiati si interessa del riscatto della polizza. Viene così ad essere pregiudicata la possibilità di largheggiare nella concessione come finora è avvenuto e d'altra parte non riscattando la polizza, ciò che si può fare con il tenuissimo versamento di lire cinque mensili, i combattenti interessati non potranno riavere la polizza stessa il cui valore aumenta annualmente e si precludono la possibilità di avere in avvenire una maggiore sovvenzione.

Dal 30 giugno la polizza si paga lire 339 anzichè lire 333.

Adesso, con nuova più severa procedura, si richiede giustamente una dichiarazione dal capo Distretto o dall'Ufficio anagrafico che affermi la stabile dimora del petente nel Comune e indichi la professione, ciò che è indispensabile a confermare la dichiarazione di impiegare il ricavato dell'anticipo in strumenti o mezzi necessari all'esercizio della propria arte.

E' stata concessa anche qualche sovvenzione sulle polizze per ufficiali mutilati da 1500 lire. L'Opera Nazionale che in questi giorni ha pubblicato un compendioso bollettino di cui parleremo a parte, non può ancora prendere in considerazione la possibilità di concedere anticipi sulle polizze per ufficiali poichè non si sa ancora il numero delle polizze che verranno emesse e non può perciò misurare la portata del provvedimento. Si calcola che ancora il 40 per cento degli ufficiali aventi diritto non sieno in possesso delle polizze.

Un posto di levatrice in concorso. Viene aperto — a tutto 15 settembre a. c. — il concorso a un posto di levatrice per le povere delle ville di Longera e Cattinara.

E' fatto obbligo alla levatrice di avere la propria abitazione in una di queste ville.

Al posto va congiunto la retribuzione annua di lire 400 più lire 40 per ogni parto eccedente il N. di 10, e per ogni ulteriore aborto lire 20.

Le domande scritte su carta bollata da lire una dovranno essere corredate dai seguenti documenti: 1) fede di nascita, dimostrante un'età non superiore ai 33 anni; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) diploma di levatrice; 4) certificato penale e di buona condotta; 5) certificato di sana costituzione fisica; 6) certificato di vaccinazione.

I prezzi dei cibi nei ristoranti
e la classifica degli esercizi

Il Commissariato Generale Civile, ci comunica:

Vista la nuova tariffa circa i prezzi massimi delle vivande d'obbligo da somministrarsi negli esercizi pubblici della città di Trieste, approvata con decreto del Commissariato Civile, e pubblicata dal locale Consorzio tra albergatori, trattori ed osti, si porta a pubblica conoscenza che unicamente nei riguardi dell'applicazione della suddetta tariffa gli esercizi pubblici della città di Trieste restano assegnati alle seguenti categorie:

Categoria di lusso: Ristorante all'Hotel Savoia, Riva Nazario Sauro.

I categoria: Ristorante dell'Hotel de la Ville, Riva 3 Novembre; Ristorante dell'Hotel Milano, via S. Spiridione 2; Ristorante Antica Bonavia, via Procureria 6; Ristorante Chiozza, Portici di Chiozza; Ristorante Dreher, Piazza della Borsa.

II categoria: Ristorante dell'Hotel Continental, via S. Nicolò 25; Ristorante dell'Hotel Metropole, via S. Nicolò 22; Ristorante dell'Hotel Moncenisio, via Giacinto Gallina 1; Ristorante al Boschetto, Chiadino 873; Ristorante Città di Parenzo, via Artisti 8; Ristorante Goldberger, Piazza della Borsa 7; Ristorante Maxim, via Cesare Battisti 10; Ristorante Panada, via Rossini 14; Ristorante Pilsen, via XXX Ottobre 5; Ristorante Piave, Piazza degli Studi 7; Ristorante della Stazione Transalpina, Stazione Transalpina; Ristorante Cavallo d'oro, via Ginnastica 18.

III categoria: Trattoria «Alla Stazione», piazza Libertà 3; Trattoria «All'Isola di Caprera», via Cesare Battisti 4; Trattoria «Ai Volti di Chiozza, viale XX Settembre 5; Trattoria «Alla Nuova Pescheria», Riva N. Sauro 2; Trattoria «Al Porto», via Porporella 3; Trattoria «Carducci», via G. Carducci 9; Trattoria «Alla Rinascente», via Carducci; Trattoria «Torinese», via C. Battisti 19; Trattoria «Al Trovatore», via Mercato Vecchio 3; Trattoria «Pordenone», viale XX Settembre 27; Trattoria «Alla Posta», via Galatti 18; Trattoria «Stazione Centrale», Stazione Centrale; Trattoria «Venezia Giulia», via Ghega 7; Trattoria «Merluzzi», viale XX Settembre 45; Trattoria «Europa», piazza Oberdan 3; Trattoria «Al Castello di Trieste», via S. Giovanni 9; Trattoria «Nichetto», Rozzol 576; Trattoria «Ai Cacciatori», via Chiozza 5; Trattoria «Agli antichi porchetti», via Milano 35; Trattoria «Stecchina», via Gelsi 5.

Tutte le altre trattorie ed osterie della città di Trieste non elencate qui sopra appartengono alla IV categoria.

La indicazione della categoria e la lista dei prezzi delle vivande dovranno essere affisse in ciascun esercizio in luogo visibile sia all'esterno che nell'interno dell'esercizio.

Le trattorie ed osterie non inscritte al Consorzio dei trattori, albergatori ed osti (territorio e suburbio) restano assegnate alla IV categoria, fatta eccezione di quelle alle quali con separato decreto di questo Commissariato Civile sarà assegnata una categoria superiore.

La nuova tariffa per chi affitta letti. Il Commissario Civile ci comunica che, visto il proprio decreto del 17 giugno 1921 relativo alla tariffa massima per gli alloggi transitori, sia dei forestieri che di persone temporaneamente prive d'alloggio, diffida tutti coloro che affittano letti per singole notti, indipendentemente dal tenore di ogni concessione industriale, a presentare al Commissariato Civile (Via XXX Ottobre 7, stanza N. 9) entro 8 giorni dalla pubblicazione del presente decreto i cartelli con la relativa tariffa massima, che resta fissata:

a) lire 3.50 (compreso ogni accessorio) per letto e notte, quando in uno stesso ambiente vi siano 3 o più letti;

b) lire 4.50 (compreso ogni accessorio) per letto e notte, quando nello stesso ambiente vi sia uno o due letti.

I cartelli con l'indicazione della tariffa qui sopra indicata dovranno essere affissi in luogo visibile in ogni stanza dove si affittano letti.

I contravventori saranno puniti a norma di legge ed alla pena potrà aggiungersi la revoca della licenza industriale.

Dal presente decreto sono esclusi gli alberghi di ogni categoria, per i quali restano ferme le disposizioni vigenti.

Per i contribuenti. L'amministrazione delle imposte ci comunica: Con il 1.o settembre è da pagarsi al locale Ufficio delle Imposte (piazza chiesa Evangelica N. 2, 1 p.) il terzo trimestre dell'imposta casatico pigioni rispettivamente del 5 per cento e del soldo pigioni.

Il prezzo del latte. Con decorrenza dal giorno di sabato 27 agosto 1921 il prezzo di vendita al minuto, del latte naturale viene stabilito come segue: Latte venduto sui mercati lire 1.70 al litro; latte venduto nelle latterie lire 1.80 al litro; latte fornito a domicilio lire 1.90 al litro.

Il posto N. 1 dei vigili al fuoco è stato traslocato dal N. 5 della via Economo al N. 54 del Passeggio di S. Andrea (angolo via del Broletto).

Chi ne sa qualche cosa? La famiglia Millich, abitante a Roiano, Scala Santa N. 191, chiede notizie di Felice Millich, nato a Fiume e già appartenente all'esercito a.-u. Il Millich partì da Trieste il 13 agosto 1914 con il terzo battaglione, 11.a compagnia del reggimento 97, diretto in Galizia. Il Millich non dà notizie di sè da ben sette anni e si crede che in questi ultimi tempi si trovi prigioniero nella Russia del Nord.

Fu la cocaina? Un funzionario impazzito

Alcuni giorni fa, inviato dal Ministero degli Interni, giunse in missione nella nostra città il cav. G. A., accompagnato da un suo segretario particolare. L'alto funzionario di Stato prese alloggio in uno dei primari alberghi e ieri nel pomeriggio, dopo aver sbrigate alcune sue mansioni particolari con il nostro capo questore, noleggiò, assieme al suo segretario, un'automobile.

Era desideroso di visitare Trieste redenta che non aveva mai visto.

Si diressero perciò prima verso S. Andrea; poi si recarono a far visita al cav. D., un intimo suo amico, che dirige una azienda industriale ed ha i suoi uffici in via Milano, e poscia si diressero verso Barcola.

Quivi giunti, il cav. G. A. cominciò dapprima a dare in istrane smanie e poi fu preso da una sfrenata e folle allegria.

— Come sei bella o Trieste! Ti adoro, non mi stancherei mai di ammirarti. Mi diverto, non ne posso più... Che giornata! Che cielo magnifico! Sono felice, felicceee....

Il poveretto, a cui certamente aveva dato di volta il cervello, si mise a ridere e ridere, e tra uno scroscio e l'altro d'ilarità si levò le scarpe, la giacca, i calzoni e la camicia....

Il suo segretario impressionatissimo, dapprima lo condusse dal cav. D., il quale lo consigliò di recarsi all'Infermeria Samaritana Treves.

Arrivati in piazza del Ponte rosso, il segretario scese dalla vettura e con un pretesto corse difilato dal cav. Treves, al quale spiegò quanto era accaduto. Il cav. Treves uscì immediatamente, avvicinò il cav. G. A. e senza lasciargli il tempo di protestare, salì sull'automobile ordinando allo «chauffeur» di fare prima un lungo giro e poi di condurli all'ospedale.

Durante il percorso il cav. Treves riuscì a convincere l'ammalato a visitare un interessante stabilimento.

Entrarono all'ospedale e dopo le prime cure prodigategli dal dott. Zennaro, il povero demente fu accolto nelle sale d'osservazione.

Si ritiene che quella sfrenata e folle allegria sia stata provocata da una dose di cocaina che il cav. G. A. avrebbe trangugiato assieme a dell'alcool.

COMUNICATI*)

In risposta al Comunicato comparso sul "Piccolo" del 24 corrente tengo a dichiarare che mio marito non ha mai pagato alcun debito per me e sono pronta a sfidare chiunque possa asserire il contrario.

MARIA KÖFELER (Rizza)

Navigazione a vapore "Dalmatia"

Il piroscafo "TRIESTE" in linea celere TRIESTE-DALMAZIA caricherà al Punto franco giovedì 25, venerdì 26, sabato 27 corr. per: SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVICH, assumendo passeggeri. Partenza dal molo Venezia sabato alle ore 13.

Per informazioni rivolgersi: Navigazione "Dalmatia" - Tel. 25-20.

NUOVI RIBASSI
"Alla Merveilleuse"
A. V. E. Corso Vitt. Em. 27 - Trieste
GRANDE LIQUIDAZIONE di tutte le confezioni per signora per rinnovo dell'assortimento.
PREZZI INFERIORI AL COSTO

ANNO XV PREMIATO COLLEGIO "N. TOMMASEO" TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE - PROGRAMMI A RICHIESTA

Casa di cura climatica prealpina per MALATI di PETTO agiati
aperta tutto l'anno
CAVASO del TOMBA (Treviso)
Direttore proprietario Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Grammofono americano
migliore esistente in magazzino con coperchio, 150 dischi celebri. Il tutto nuovissimo vendesi. Via Chiozza 33, I p., destra dalle 12 alle 14

Numero d'affari Hc. 750-21
2

Editto d'incanto
Addì 25 agosto 1921 ad ore 10.30, verranno venduti in via delle Ombrelle N. 7 (magazzino di Angelico Trevisan) al pubblico incanto circa 45 quintali di carbone fossile «Cardiff». La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa mezz'ora del termine soprastabilito durante questo spazio di tempo la merce può essere ispezionata.
L'offerta minima non potrà essere inferiore al terzo del valore di stima.
Trieste, 18 agosto 1921.
R. Giudizio Distrettuale in aff. civ.
Sezione XIX
Dott. PICCIOLA

Gabinetto medico dentistico
Dir. tecn.
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2.
RICEVE DALLE ORE 9-13, 15-19.
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1331

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 5 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 29 (Casa propria)

BLENORRAGIE (Scolo)
Recenti Acute e Croniche
Scompaiono in 10 giorni radicalmente con le INIEZIONI e PERLE MORELLI
Cura completa N. 1 e 2 L. 19,60 - L. 35.—
Perle L. 9.90 - Per posta
Il rimedio più efficace per una guarigione sicura, rapida e duratura.
Farmacia G. MORELLI - Venezia
TRIESTE: Ist. Farmacoterapico e farmacia
VENEZIA: Farmacia G. Morelli

Digestione perfetta
con l'uso della tintura acquosa d'assenzio

MANTOVANI
Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

ANDORNO BAGNI (Biella)
Stabilimento idroterapico VINAJ
— Cure fisiche, dietetiche, elioterapiche, climatiche
15 giugno - 30 settembre

Nei campi della gloria e della morte

San Michele con gli Allievi dell'Accademia Navale di Livorno

La prima gita che gli allievi dell'Accademia Navale di Livorno, compiono — iniziando la visita al terreno che, nei duri anni di guerra, s'intrise del miglior sangue della nostra gente, ha per meta la vetta del San Michele. «Campo della morte e della gloria» — dice il sasso che s'aderge sulla vetta, a ricordare il sacrificio.

La bottiglia degli autocarri che di buon mattino passa attraverso i lunghi e bianchi paesi di Monfalcone, solleva la curiosità e l'entusiasmo di tutti i casolari e dei villaggi che s'incontrano sul cammino. La curiosità e il fervore giovanili sono comunicativi. S'odono grida, canti ed inni di gioia. E ad essi gli abitanti della campagna rispondono con festosi saluti.

L'autocolonna, tutta adorna di rami di alloro e di acacia, dopo aver superato la faticosa salita di Prosecco, fila sulla strada di Sdraussina. Alle dieci giunge sulla vetta del San Michele.

Ricordanze

I due Comandanti delle navi «Amerigo Vespucci» e «Francesco Ferruccio», mentre la colonna degli autocarri s'avvia lungo il [illegible], si soffermano nel Cimitero monumentale di Sdraussina. E' sulla riva sinistra dell'Isonzo. Ai piedi del grande muraglione che ricorda i nomi più famosi della guerra, per gli aspri combattimenti che vi ebbero luogo: «Bosco Lancia, Bosco Cappuccio, Bosco Triangolare». Il sacrificio valoroso, diuturno, cominciò sulle pendici di queste colline.

Il comandante della «Ferruccio», Giuseppe [illegible], ricerca, nel cimitero monumentale, la tomba del fratello. Il camposanto è tutto bianco di pietre e di croci. Oltre settemila soldati vi son sepolti. Ed ogni giorno vi sono le salme degli altri valorosi estratti dai luoghi ove caddero ed ove, per la pietà dei compagni, ebbero provvisoria sepoltura. Un cippo — ed un breve rettangoletto di terra dai muriccioli che segnano la via del Carso — indicano al comandante la tomba del fratello. L'iscrizione è breve: «Guido Cantù, capitano di fanteria, cadde il 2 novembre 1915». Un fascio di rose è amorosamente deposto sul sasso. Quindi i due comandanti, seguito di ufficiali, si avviano verso il luogo della riunione.

Alle dieci la colonna degli autocarri è sulla cima del San Michele. Da Trieste è giunto anche il generale Castagnola. E' venuto per rivedere i luoghi sui quali passò negli aspri giorni di guerra — alla testa delle sue truppe. Egli era, infatti, comandante della Brigata Modena, quando il [illegible] novembre 1916, dopo sanguinosa lotta, conquistò la quota 208 sud, facendo oltre [illegible] prigionieri.

La prima visita è fatta alla Caverna del San Michele. Era un ricovero austriaco, quando i nostri la espugnarono. Ora appare opera grandiosa. Tutto il monte, per [illegible] è traforato. Il nostro «Genio Militare» vi compì miracoli. Dal breve ricovero nemico seppe esprimere — con un [illegible] tenace, formidabile, meraviglioso — un'opera di offesa poderosa. Scavato nella viva roccia, dentro vi furono collocate le bocche dei più possenti delle nostre artiglierie. Le piazzuole dei cannoni — con la bocca rivolta a nord e ad est, contro i baluardi montani che proteggevano Gorizia — rimasero intatte. I nostri pezzi da 152 che furono lasciati nei giorni della ritirata, furono ripresi dopo Vittorio Veneto, quando il nemico passò, nel suo trionfale inseguimento.

Evviva il Re

Dalle caverne passiamo sulla vetta. Qui — quando le polemiche saranno chiuse — quando l'amor di Patria sappian degnamente commuovere l'animo dei nostri scultori — il più grande monumento, evocatore della gesta bellica. Per ora non vi è che un sasso.

Il vasto teatro delle operazioni si spiega dinanzi agli occhi dei giovani allievi. Il [illegible] è piuttosto bramoso, ma i confini delle terre che segnarono il grande sacrificio, sono nettamente percepibili. Gorizia, biancheggiante in fondo, col candore delle sue case, tra [illegible] della nebbia: e il Vippacco da un lato e l'Isonzo dall'altro, limitano il terreno attraversato dalle linee tortuose della trincea — sul quale le più forti prove furono combattute.

Gli allievi si avanzano con una corona di alloro ornata del nastro tricolore, e la depongono sulla stele votiva. E il comandante [illegible], commosso, così parla: «Gli antichi [illegible] costume d'ideporre sulle tombe i loro oggetti più cari e più preziosi. Noi, qui per onorare la memoria di coloro che, nel fiore della vita, ci appresero a praticare la virtù e ad amare la Patria, dobbiamo offrire tutti i sentimenti men buoni: l'opera nostra e il nostro pensiero a generosi intenti siano rivolti. Allievi, con me: Viva l'Italia».

Un grido fragoroso si ripercuote nella valle. Parla poi il generale Castagnola. Breve, energico. Addita i luoghi che più furono famosi per gli eroismi che vi furono compiuti e dice: Il nostro Re, si compiacerebbe di assistere a questa cerimonia e di udire il grido di «evviva l'Italia» echeggiante da questa vetta, egli che guidò l'Esercito alla vittoria e durante tutto il conflitto, visse a fianco del soldato. Lo vedemmo ogni giorno sulle linee prime, lo seguimmo nella sua alta missione e ci confortammo nel suo esempio. Gridiamo tutti, ufficiali e soldati di terra e di mare: «Evviva il Re».

Il grido è ripetuto, ad una voce da tutti i presenti.

Ricordiamo ancora, dice seguitando il generale Castagnola, S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante della III Armata, che compì tanti prodigi, che tante sconfitte inflisse al nemico, e il valore del soldato italiano seppe rifulgere di immortale bellezza. Evviva il Principe Emanuele Filiberto di Savoia.

Tutti i militari presenti prorompono in un grido di evviva.

Quindi il cav. Monticelli, maggiore dei bersaglieri, illustra il campo della battaglia. Il maggiore Monticelli è un valoroso. Ha fatto tutta la campagna. E' giunto sotto il Bosco Cappuccio nei primi giorni del conflitto, vi è rimasto nelle file fino all'ultima ora. Conosce il terreno carsico a palmo, a palmo. E' anche un parlatore chiaro ed efficace. La sua illustrazione — così nitida e concisa — apparsa d'una rara bellezza a quanti hanno avuto l'onore di ascoltarla.

La notte sul Carso

Il maggiore Monticelli, dopo un rapido quadro delle operazioni compiute nei primi anni di guerra, così si esprime:

— Il margine del Carso e specialmente la zona del S. Michele hanno visto nascere il valore italiano, chè con tanto valore ed eroismo i nostri fanti hanno asceso a palmo a palmo queste pendici, lasciando sul loro cammino fiumi di sangue. E' stato l'eroismo del fante che ha sostenuto tutti i combattimenti che senza interruzione dal giugno all'agosto del 1916 si svolsero in queste posizioni. I nostri bei reggimenti si battettero in gara di gloria su queste pendici, divincolandosi nei reticolati e cozzando nelle trincee. Avevamo poca artiglieria, mezzi primitivi per distruggere i reticolati. Poche pinze tagliafili e tubi di gelatina. Si dovevano attaccare le trincee nemiche sistemate solidamente a difesa: si doveva sloggiare l'austriaco dalle posizioni dalle quali ci dominava, per poter avere su di lui il dominio.

E come desideravano i fanti poter raggiungere quelle posizioni dalle quali il nemico li martoriava e li costringeva ad una vita penosa, che più deprecabile appariva la morte! Era una vita angosciosa, una lotta continua contro il pericolo.

Le trincee appena scavate nella roccia, protette da sacchetti di sassi, i quali, colpiti dalle esplosioni delle cariche avversarie, diventavano micidiali proiettili contro di noi. Dentro le trincee non potevasi fare alcun movimento. Si doveva soffrire la fame e la sete, sempre con la visione della morte negli occhi, in mezzo agli stessi compagni caduti nella lotta e che non era possibile togliere dalla trincea.

E le notti! Le terribili notti del Carso, quando il fante appena aveva la possibilità di sgranchirsi le gambe, di alzarsi in piedi con minore probabilità di essere colpito. Nella notte ferveva il lavoro di scavo delle trincee, di posa dei reticolati, lavoro che ad ogni momento occorreva interrompere, perchè il chiarore di un razzo nemico dava il bersaglio micidiale a raffiche di mitragliatrici e di fucili.

Ogni notte era un palmo di trincea che il fante scavava; un metro di reticolato che posava davanti alla sua trincea e tra il reticolato e la trincea, aggrappati al reticolato nemico erano i cadaveri dei suoi compagni che il fante, l'eroico fante, di vedetta per tutto il giorno, aveva davanti agli occhi, quale simbolo della morte, della gloria e della vendetta.

Ogni ciglio, ogni sasso, porta la traccia del martirio e del valore; ogni fiore, ogni cespuglio sono stati alimentati dal sangue dei soldati d'Italia.

Il maggiore Monticelli chiude con una bella inspirazione e riceve un triplice alalà, gridato da tutti gli allievi.

Quindi, seguendo la linea del Vallone, gli accademisti rientrano in città.

Un suicidio in alto mare

Ieri sera, alle 20, arrivò nel nostro porto il piroscafo lloydiano «Tevere», comandato dal capitano Quarantotto, proveniente da Bombay e scali, con a bordo un carico di 628 tonn. di cotone e 57 tonn. di merce varia. Poco dopo si recò a bordo la commissione medico-legale alla quale il comando di bordo riferì che un giorno dopo la partenza da Carachi e precisamente il 4 agosto, verso le 18, mentre il piroscafo si trovava a circa 250 miglia dalla costa, in latitudine 21 gradi e 56' nord e longitudine 62 gradi e 52' est, il primo commissario di bordo sig. Lucovich aveva comunicato al comando che il secondo pasticciere, Mario Muiesan, di Lorenzo, di 21 anni, da Trieste, era già da 2 ore irreperibile.

Il comando di bordo fece tosto eseguire un'accurata visita per rintracciare il Muiesan, visita che diede risultato negativo. Interrogati i compagni con i quali lo scomparso si trovava più in intimità, risposero che il giovane aveva già altre volte tentato di uccidersi, dicendo di essere stanco della vita. Nel pomeriggio dello stesso giorno, i compagni del Muiesan dichiararono di averlo visto mentre beveva del ruhm. Il comando di bordo, data l'ora tarda e il mare burrascoso, non potè far sostare il piroscafo per la eventuale ricerca del cadavere. Si suppone che il Muiesan si sia gettato in mare.

Esaurite le formalità da parte della commissione sanitaria, il piroscafo «Tevere» andò ad ormeggiarsi all'Hangar N. 14 del Punto franco vecchio, posto assegnatogli per lo sbarco della merce.

Figure rocambolesche: 175.000 dinari truffati

L'arresto di un detenuto evaso dal Coroneo

Figure rocambolesche che compaiono, fanno rumore, poi scompaiono un bel giorno senza lasciar traccia di sè. Uomini dotati di ferrea volontà e di scaltrezza non comune. Fior di teppa, ma di quella elegante, in guanti gialli e vestita all'ultima moda.

Eccone uno la memoria del quale è ben viva nella mente dei nostri lettori.

La fuga del truffatore internazionale

Come si ricorderà, ai primi del corrente mese, evase dalle carceri di via Coroneo, in Trieste, il noto truffatore internazionale Emilio Bogliat di Gregorio e di Giacomina Raicich, nato a Spalato il 27 settembre 1886, il quale, frequentando qui i ritrovi più aristocratici stringendo amicizia con i più facoltosi commercianti, riuscì a truffare molti di essi e per ultimo la somma di 750.000 mila dinari ad una banca di Zagabria. Il Bogliat, conosciutissimo a Trieste, dopo la sua evasione pensò di villeggiare per i paesi del Carso, dove certamente era sicuro di poter sfuggire alle ricerche della polizia e dove sperava di truffare magari una sola persona in ogni paese dove andava.

Elegante, irreprensibile, il Bogliat faceva il gran signore, infischiandosene allegramente dell'autorità e delle carceri dove lo avevano posto al sicuro. Fu visto in diversi paesi nei quali alloggiava nei migliori alberghi. Certo stava preparando qualche altro colpo.

Ma, purtroppo — ci scrive il nostro corrispondente da Sesana — non fu così. Alle ore 23 circa del 23 corrente, egli se ne stava nella trattoria della signorina Vanda, a Sesana, consumando un mezzo di eccellente vino terrano e beandosi delle non comuni bellezze della signorina stessa, e forse anche con l'intenzione di truffarla di qualche centinaio di lire, quando piombarono nell'esercizio il maresciallo dei carabinieri, comandante della locale stazione, Ascanio Asinari ed il brigadiere Paolino Rugani, ai quali, sempre vigili, e più specialmente nelle ore notturne, nulla sfugge, ed ispecie la presenza di persone forestiere. I due bravi funzionari, certi di avere a che fare con uno scaltro truffatore internazionale, anche per la ricercatezza con cui vestiva lo sconosciuto, domandarono al nuovo messere le ragioni della sua presenza a Sesana. Questi cercò con ogni astuzia di qualificarsi bene. Si disse prima un forte negoziante di Opicina, poi di Trieste, poi di Roma, Genova e Milano, ma non convinse i due funzionari che lo invitarono a seguirli in caserma. Di mala voglia, il Bogliat seguì l'invito. Durante il tragitto, però, meditò la fuga; e infatti, quando fu davanti alla caserma, con una mossa fulminea cercò di scappare, ma i due funzionari, troppo esperti nel mestiere, non gli diedero neanche il tempo di spiccare il salto che gli furono subito addosso. Condotto nella caserma e visto che ormai non vi era più via di scampo, il Bogliat confessò in parte le sue colpe e fu così che venne rinchiuso nelle locali carceri giudiziarie, dove avrà alloggio e vitto gratis fino a nuovo ordine.

Un dramma... al catrame

e una truffa di 40.000 lire

Che in questa faccenda non c'entri l'amore lo dimostra il fatto che il presunto innamorato uscì dalle quasi-strette del piccolo iddio un po' malconcio.

Abbiamo detto quasi-strette per significare che proprio proprio il signor Mario K. non ebbe l'amore della vestale conosciuta sotto il nome di Brunetta, incontrata dal K. in via Riborgo.

Siccome altre intime conversazioni erano avvenute fra di loro, il K., tanto per passare un'ora, credette bene di attaccarsi a lei anzichè alle altre che forse esibivano bellezze maggiori, ma per lui erano sconosciute.

E tenendosi a braccetto i due si diressero verso il tempietto di via S. Filippo n. 6, dove la Brunetta tiene costantemente acceso il fuoco sacro.

Fu un granello di pazzia ereditato dai padri o fu una ragione forte, travolgente, che costrinse la donzella a dare uno spintone al K. appena giunti dinanzi al portone? Nulla dicono le cronache del tempo — l'altra sera all'una — ma subito aggiungono che appena spinto l'uomo, la mala femmina riparò nell'atrio della casa, richiudendo il portone in faccia al K.

Dei suoi bollenti spiriti il K. volle tradurre l'ira funesta in acconci vocaboli che lanciò come pallottole alla donna. Ma eran pallottole di gomma, chè rimbalzarono forse più forti perchè meglio conosciute dalla Brunetta.

Già stava per allontanarsi, il K., reprimendo l'intima ira, allorchè si affacciò ad una finestra dello stabile un uomo, dall'accento meridionale, che si diede ad insultare il disilluso dall'amore.

Avvamparono ancora sempre quei tali spiriti ma il K. li vinse e per una seconda volta stava per andarsene, allorchè dall'alto gli piovve addosso il contenuto del vaso. Non creda il lettore maligno che si trattasse di quel solito vaso e del non meno solito contenuto. No, chè ben altra fu la vendetta dell'uomo del balcone. Catrame egli rovesciò sul povero K., catrame viscido, terribilmente attaccaticcio, che dipinse istantaneamente a nero i vestiti, la paglietta, le scarpe, ed anche il volto e le mani del povero investito, sì da ridurlo ad una specie di africano cui un miracolo avesse sciolto il nero dal corpo sino a sporcargli le vesti.

Il K. si mise a correre. E corse, corse, come l'uomo della favola, in cerca di quelle mosche bianche, che in alcune ore della notte sono le guardie regie. Ma una stella guidava il colpito e lo condusse in Corso Vittorio Emanuele III, dove cadde proprio fra le braccia di due guardie regie...

— Managgia! Fattene in là che la divisa è del Governo...

— ....ladro — sibilò un «mulo» notturno, che passava di là.

Ma il K. fece noto ai due tutori dell'ordine pubblico quanto gli era successo ed insieme ad essi ritornò nella via San Filippo.

Ahimè! L'uomo che aveva rovesciato il catrame sopra il K. se l'era già battuta. Si trattava del tenutario della casa, certo Luigi Balestrieri.

Che fare? Il K. se ne andò a casa. Giunto, si levò le vesti, essicò i tubi dell'Aurisina per lavarsi, poi si cacciò a letto dove avrebbe potuto trovarsi già da qualche ora. Nella notte ebbe il sonno turbato da fantastiche visioni: vedeva montagne altissime di catrame, vulcani eruttanti l'eterno catrame; sognò persino che il letto s'era trasformato in un lago di catrame...

Alzatosi al mattino, con le ossa peste per una involontaria caduta dal letto, il K. si recò in via Sanità, dove presentò al cav. Falcone la denuncia scritta... a macchina.

Saputo ciò, un nostro «reporter» si recò in quella via che tutta Trieste conosce.

Qui seppe che tanto il Balestrieri, quanto la Brunetta, non ancor meglio identificata, avevano preso il volo per ignoti lidi, portando con sè, tanto per non fare troppo magro il viaggio di nozze, circa 2000 lire in oggetti di proprietà della padrona.

Inoltre, pare che il Balestrieri, in precedenza, avesse commesso in danno della stessa padrona una truffa di 40.000 lire, vendendo abusivamente una tenuta che la donna aveva a Padova.

Ad ogni modo la padrona è partita ieri stesso alla volta di Padova, per accertarsi sulla verità di una tale vendita.

Intanto il cav. Falcone, munito, per ogni eventualità, di un impermeabile da palombaro sta cercando... l'incatramauomini.

S'è ucciso, o fu un accidente?

Una ventata tragica distrusse ieri la breve felicità di due giovani coniugi. Vittorio Gerstel di anni 27 e Maria di anni 20, abitanti in via San Giacomo in monte n. 16.

Dopo la cena il Vittorio si ritirò nella stanza da letto e poco dopo rintonò sinistramente un secco colpo di rivoltella. Terrorizzata la moglie accorse nella stanza e lo trovò disteso a terra in un lago di sangue che gli usciva da una feria alla regione temporale destra.

La donna non potè resistere. Gettando un acutissimo grido cadde a terra svenuta.

All'urlo straziante accorsero alcuni vicini, i quali, dopo aver tentato invano di soccorrere i due poveretti, dalla farmacia Godinà telefonarono alla Guardia Medica.

Accorse sul posto il dott. Peperle il quale dopo aver constatato e medicato all'infelice una ferita d'arma da fuoco alla testa con foro d'entrata alla regione temporale destra e con foro d'uscita alla regione parieto-occipitale, lo fece immediatamente trasportare all'ospedale dove, dopo un'ora egli cessava di vivere.

Suicidio o disgrazia? Finora mistero.

La moglie in uno stato di abbattimento compassionevole non fu in grado, nè volle parlare, ma in modo vago credette di escludere il suicidio. Anche i vicini di casa che conoscevano bene il Vittorio ritengono che più facilmente può trattarsi di una disgrazia causata dalla sua inesperienza nel maneggiare la rivoltella.

Dov'è finito il portafogli?

L'altra notte giunse nella nostra città il capodistriano Domenico Riccobon. Veniva a cercare un'occupazione. Vagò per la città a lui sconosciuta ed alle 23 stanco di camminare entrò in un'osteria e sedette presso un tavolo. Ad un tratto fu avvicinato da un individuo il quale gli strinse con effusione la mano.

— Caro sior Menigo, come va?

— Cussì, no xe mal, ma no lo conosso... — rispose il Riccobon vivamente sorpreso di tanta espansione.

— Come, se ierimo insieme a Radkersburg a far i militari.

Allora il Domenico Riccobon si ricordò di quel tizio e strinse subito una certa amicizia che durò sino a quando entrarono tre loschi individui, i quali si sedettero pure presso al suo tavolo e cominciarono a... corteggiarli le saccoccie.

Il Riccobon, accortosi della mossa, pagò in fretta e prese il largo, seguito però da uno dei tre individui. Fece un lungo giro e poi, sempre seguito dal tizio, entrò in un'altra osteria.

Appena entrato venne subito avvicinato dal proprietario del locale, il quale gli sussurrò:

— A lei porterò ciò che ordina, ma a quell'altro individuo, niente.

Il tizio udì e mogio mogio uscì dal locale.

Quando se ne fu andato, il Riccobon chiese il perchè delle sue parole al proprietario, che così si spiegò:

— Quello è un pregiudicato pericolosissimo ed io non voglio vederlo nella mia trattoria.

Il Riccobon rimase nel locale fino alle 24 circa e poi, un po' brillo, fece per allontanarsi.

— La scusi — lo chiamò il proprietario — io vorrei darle un consiglio...

— La me dixi.

— Lei corre un serio pericolo: quegli individui lo aspettano per derubarlo...

— E cossa devo far?

— Dia a me il suo portafoglio e venga a ritirarlo domani...

Il Riccobon non ci pensò molto e consegnò il suo portafogli, contenente più di 300 lire al proprietario di quella trattoria.

Al mattino seguente si svegliò su una panca del giardino di Piazza della Libertà e gli venne subito in mente l'avventura della sera precedente.

Girò più di due ore per ritrovare la trattoria dove aveva depositato i suoi denari, ma inutilmente. Allora si decise di denunciare il fatto alla Questura.

Ruba durante una seduta

Giuseppe Rudes, abitante in via Donadoni N. 18, sebbene si trovi in carcere, è tuttavia tormentato da accuse.

Ieri si presentò al Commissariato di via Guido Brunner il signor Giacomo Pittaro, che accusò il Rudes di averlo derubato, durante una seduta di elettrotecnici, di una scatola d'argento da sigarette, che il Pittaro aveva momentaneamente posata su di un tavolo.

NON PIU' MAL DI DENTI USANDO I DENTIFRICI DEI RR. PP. BENEDICTINS DI SOULAC
Rigorosamente antisettici. Preservano i denti dalla carie.
ELIXIR - PASTA - POLVERE — SAPONE DURO

ACQUA DI COLONIA SEGUIN
Superiore a tutte le altre acque di Colonia esistenti

PREFERITE TUTTI L'ACQUA DI LAVANDA AMBRÉE di SÉGUIN

LE LOZIONI SEGUIN SONO LE MIGLIORI
HELIOTROPE — VIOLETTE — HYPERAS — FLEURS SAUVAGES — LILAS — VERVEINE
Contro la forfora e la caduta dei capelli.

ARNICALINE
ACQUA A BASE D'ARNICA
Indispensabile alla toeletta d'una signora.

A. SEGUIN PARIS BORDEAUX

E sopra tutto non dimenticate
che contro tutti i dolori dei piedi si devono usare soltanto i SALI SMITH'S e nell'altro che i SALI SMITH'S!
Li troverete in tutte le farmacie.

Evitate operazioni chirurgiche
in casi di foruncoli, flemmoni, ascessi, prostatiti, ingorghi ghiandolari (scrofola) e in generale trattate ogni processo infiammatorio dei tessuti, con o senza formazione di pus, mediante impacchi di
"ENDOSMOL,,
Trovasi nelle farmacie
Depositario per la Venezia Giulia: Istituto Farmacoterapico Triestino

Cedonsi
Autocarri torinesi
60 HP. con due rimorchi bene conservati, utilizzabili subito, a prezzo conveniente. Scrivere: Fa. SCHAEFFER e FAUSTMANN Stainach, Stiria (Austria).

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

GENITORI
Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS. I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.
S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia
Dir. TANTAROS

FIERA VIENNESE
DALL'11 AL 17 SETTEMBRE 1921
I visitatori della Fiera sono invitati a visitare il nostro Stand N. 475 gruppo 22, nella scuderia di Corte "RIVA,, Società a g. l. fabbrica profumerie e saponi da toilette
Ufficio centrale: Vienna, 1, Plankengasse 4, Tel. 3497.
Alla Fiera di Lipsia dal 20 agosto al 3 settembre 1921; Nell'edificio della Fiera Austriaca, Hainestrasse 16-18 Stand 344-346.

BANCO DI ROMA
SEDE SOCIALE ROMA
CAPITALE Lit: 150.000.000
180 FILIALI IN ITALIA E ALL'ESTERO
CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI PIAZZE DEL MONDO
SEDE DI TRIESTE: CORSO V.E.III° ANGOLO V. DANTE
AGENZIA A: VIA ROMA 26 - TELEF. - 41-27
AGENZIA B: PIAZZA GARIBALDI 30 - TELEF. 15-15

FABBRICA ITORINO IAUTOMOBILI INGRANAGGI
INGRANAGGI
del Cambio e del differenziale di tutti i tipi FIAT pronti a magazzino.
Costruzione di qualunque tipo d'ingranaggio
SCONTO AI RIVENDITORI
TORINO - Corso Pr. Oddone 89 - TORINO

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale Sociale L. 315.000.000 interamente versato - Riserva L. 73.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: ROMA: 17, Via in Lucina, 4, Piazza in Lucina

FILIALI IN TUTTO IL REGNO

FILIALI ALL'ESTERO: Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paulo - Tunisi.

Situazione generale dei conti al 30 giugno 1921

ATTIVO

Cassa	L.	332.238.561,49
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	2.045.987.883,07
Conto riporti	»	203.678.211,35
Titoli di proprietà	»	161.510.048,78
Corrispondenti - saldi debitori	»	1.751.481.638,66
Conti diversi - saldi debitori	»	38.347.038,—
Esattorie	»	2.422.444,79
Partecipazioni bancarie	»	85.625.919,69
Partecipazioni diverse	»	142.556.778,63
Beni stabili	»	32.344.798,43
Società «Roma» di Costruzioni	»	4.200.000,—
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	1,—
Debitori per accettazioni	»	183.612.801,23
Debitori per avalli	»	225.325.773,14
Conto Titoli:		
fondo di previd.	L.	11.383.884,94
a cauz. servizio	»	10.143.653,—
presso terzi	»	390.934.147,39
in deposito	»	3.333.700.253,93
	L.	3.746.161.939,26
Riscontro	L.	5.280.246,85
	L.	8.960.573.334,27

CAPITALE SOCIALE

N. 630,000 Azioni da L. 500	L.	315.000.000,—
Riserva ordinaria	»	73.000.000,—
Fondo deprezzamento Immobili	»	5.105.798,90
Utili indivisi	»	879.642,52
PASSIVO		
Depositi in conto corrente, a risparmio e buoni fruttiferi	»	921.137.488,36
Corrispondenti - saldi creditori	»	3.109.858.838,04
Conti diversi - saldi creditori	»	92.383.827,81
Assegni in Circolazione:		
ordinari	L.	67.983.559,99
circolari	»	184.148.762,68
	L.	252.132.322,67
Accettazioni per conto di terzi	»	183.612.801,23
Avalli per conto di terzi	»	225.325.773,14
Conto Titoli:		
fondo di previd.	L.	11.383.884,94
a cauz. servizio	»	10.143.653,—
presso terzi	»	390.934.147,39
in deposito	»	3.333.700.253,93
	L.	3.746.161.939,26
Riscontro	»	22.994.307,81
Utili corrente Esercizio	»	12.980.594,53
	L.	8.960.573.334,27

L'amministratore Delegato A. POGLIANI
Il contabile generale A. COMBE

I Sindaci: Vitt. Em. Bianchi, Edoardo Bruno, Ottorino Cometti, Emilio Paoletti, Alessandro Puri

SEDE DI TRIESTE
Via S. Nicolò, 6 — Telefoni: 5 92, 9-50, 26-97, 29-52, 34-30, 34-32
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA — Tariffa di Locazione:

		anno	semestre	trimestre
Categoria I	cm. 9 × 20 × 45	L. 30	L. 20	L. 15
Categoria II	cm. 10 × 26 × 45	L. 40	L. 30	L. 20
Categoria III	cm. 26 × 26 × 45	L. 80	L. 60	L. 35

La tassa governativa verrà conteggiata separatamente.

CIOCCOLATA CACAO LEJET
L. 10.000
DI PREMIO OFFRE
LA DITTA N. LEJET - TRIESTE
a chi POTRÀ COMPROVARE che i suddetti prodotti contengono ALTRE MATERIE all'infuori di ZUCCHERO e CACAO

Le aberrazioni dei sensi

Una bimba alle prese con un bruto

Nei mesi estivi la cronaca non ebbe da registrare delitti passionali, nè imprese ladresche in grande stile; ma — caso strano — per il quale non sembra di doversi escludere il caldo — quasi ogni giorno si deve scrivere di manifestazioni eccezionali psicopatiche che esulano dalla normalità delle solite cronache nere.

Da alcun tempo si ha una trista rifioritura di aberrazioni sensuali, di turpi degenerazioni, di soggetti patologici nelle loro manifestazioni più degne di studio clinico che del carcere.

Ieri mattina una fanciulla di 12 anni, Marcella V., abitante in Rozzol-Molino a vento n. 131, fu appunto vittima di uno di questi bruti. Verso le 7, la V. si imbattè in un individuo di cui nulla seppe dire. Il tizio, dopo essere ricorso al solito mezzo dei dolci, le propose di seguirlo nel vicino torrentello allo scopo di... vedere i pesci.

Entrati nel buio del canale, il tizio tentò all'improvviso di violentare la ragazzina, che però oppose viva resistenza, tanto che d'un tratto, forse pentito di quello che stava per fare, il satiro si allontanò di corsa, lasciando la piccina sola nel buio, con le vesti stracciate.

Grida di soccorso

Verso le 8 i coniugi Valentino e Maria Pregarz, dimoranti al n. 79 di valle di Rozzol, passando per la via della Tesa, udirono improvvisamente dei gridi angosciosi e soffocati, i quali sembravano provenire da una enorme distanza e davano l'impressione come partissero dalle viscere della terra. I due coniugi si fermarono per tendere meglio l'orecchio, ma non udirono più nulla. Ripreseto allora il cammino loro, ma avevano fatto appena un altro centinaio di passi, allorchè udirono nuovamente altre invocazioni di aiuto. Questa volta i Fregarz non s'ingannarono. Doveva essere la voce di una giovinetta o di una bambina quella che avevano udito e che continuavano a udire ogni qual tratto più distintamente, ma sempre più angosciosa e soffocata.

— Aiuto! aiuto! me sofigo... tireme fora!

Impressionati, i due coniugi si guardarono intorno, ma non scorsero che tre o quattro soldati della caserma di Rozzol, i quali passavano, al comando del caporale Gennaro Gennarielli, della provincia di Napoli.

— Aiuto! aiuto!... me sofigo... tireme fora....

I lamenti si fecero più distinti. Qualcuno evidentemente invocava soccorso. Ma chi? Sulla strada, all'infuori dei soldati, non c'erano altri passanti. Nell'interno delle piccole case adiacenti tutto era tranquillo. Eppure qualcuno gridava!

Si fermarono anche i militi. Il caporale Gennarielli entrò in vari portoni per ispezionarli accuratamente nell'interno, ma tutto invano.

Improvvisamente uno dei coniugi Pregarz ebbe un'idea:

— Me par — disse — che la vose la vegni de soto tera...

Infatti i lamenti partivano da sotto la volta del torrentello. Accertatisi che la voce proveniva proprio di là, i soldati, assieme ad altri due volontercsi, si recarono a Montebello, e muniti di candele, scesero sotto la volta del corso d'acqua e ad alcune centinaia di metri in là dall'imbocco, trovarono la V. che perdeva sangue dal naso — distesa al suolo, con le vesti a brandelli.

Mentre qualcuno telefonava alla Guardia medica sopraggiunse la madre della piccola, che la prese in collo, allontanandosi, come pazza per l'emozione.

Ormai l'intervento della Guardia medica non era più necessario.

Imprese ladresche fallite

Riprendendo la loro attività, i ladri, sempre accorti e buongustai, tentarono l'altra notte di penetrare nel magazzino di salumi della ditta Garbatto, in via S. Maurizio N. 11.

La squadra volante, appartenente alla brigata «Viveri», era composta di cinque individui. Mentre tre di essi entravano nell'atrio della casa, due esploratori fedelissimi, rimasero a sorvegliare l'azione, sulla strada. Per primo lavoro i tre scostarono dal muro la grande portineria di legno massiccio, che è inabitata.

Compiuto questo spostamento, i tre messeri iniziarono il lavoro di foramento della grossa parete che divide l'atrio dal grande e bene fornito magazzino della ditta Garbatto. Servendosi di grosse leve, «piè di porco» ed altri arnesi consimili, i ladri intaccarono la grossa parete per una lunghezza di 40 centimetri per 60 di larghezza. Furono però sfortunati, dato che una grossa leva sfuggì loro dalle mani, provocando un sordo rumore che mise in allarme un'inquilina del piano superiore, la quale si affacciò alla finestra mettendosi a gridare. Le due vedette, vistasela brutta, gettarono un fischio come di avvertimento per i tre che lavoravano nell'interno. Immediatamente i ladri uscirono e precipitosamente si diedero alla fuga assieme ai due compari, scomparendo in direzione della piazza dell'Ospedale.

Un addetto alla ditta, scoprì ieri mattina il tentativo di furto e si affrettò a darne avviso al rappresentante che, a sua volta avvertì il Commissariato di via Guido Brunner.

Sul posto, per i necessari rilievi di legge, si recò il dott. Desderi, che sequestrò una grossa leva.

A consolazione dei nobili lavoratori aggiungiamo che, se anche la signora non si fosse accorta della loro presenza, avrebbero potuto fare ben poco, giacchè la ditta Garbatto ha fatto costruire lungo tutta la parete interna del magazzino una seconda parete di travi. Un tanto perchè l'Associazione trapanatori ed affini non incolpi i cinque di poco coraggio..

L'alcool che fa impazzire

Fatto il solito pellegrinaggio in onore di Bacco in tutte le osterie di città vecchia, il bracciante Alfredo Smerdù, di 36 anni, abitante in via della Scorzeria N. 13, passando ieri mattina verso le 11 per piazza Goldoni, fu colto da un attacco di «delirium tremens».

Un folto capannello di curiosi si formò subito intorno all'ubriaco, il quale, benchè si trovasse in istato di perfetta incoscienza, gridava come un forsennato e tirava calci a quanti tentavano di avvicinarglisi per rialzarlo e portargli qualche soccorso.

A por fine alla disgustosa scena intervennero in buon punto due guardie regie, le quali allontanarono i curiosi e chiesero telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

L'autolettiga dell'istituzione trasportò lo Smerdù all'ospedale, dove fu accolto nell'atrio e steso in un canto fino a che non smaltì la terribile sbornia.

Il vetturino in cerca di disgrazie

Ieri nel pomeriggio, la guardia municipale Umberto Pagnacco, trovandosi di servizio nella Piazzetta Pozzo del mare, s'imbattè nel vetturino Donato Croeria, di 59 anni, abitante al N. 8 di via Risorta, conducente la vettura pubblica N. 238. Era ubriaco in modo ripugnante e molestava i passanti. La guardia si avvicinò e con belle maniere invitò il Croeria ad andarsene, ma egli rispose offendendo la guardia e minacciandola in modo che essa dovette chiamare un suo compagno. L'arrestato fu condotto così alla caserma di via del Castello, ma durante il percorso oppose viva resistenza e tentò ripetutamente di colpire i due funzionari, contro i quali continuava a vomitare le più triviali offese.

L'ubriacone venne scortato alle carceri di via del Coroneo.

Due sedie con complicazioni

Il vigile urbano Tommaso Paruffo, passando ieri mattina verso le 6 per la via Cavana, s'imbattè in un individuo il quale si dirigeva a passi affrettati verso città vecchia, portando, una per mano, due sedie. Inseguito, il tizio venne fermato e interrogato. Disse di chiamarsi Giovanni Nicolich, di 41 anni, abitante in Guardiella S. Giovanni N. 46. Sulla provenienza delle due sedie, non la seppe e non la volle giustificare. Venne accompagnato alla caserma e poi alle carceri di via del Coroneo.

Le sedie si trovano a disposizione del derubato, alla caserma delle guardie municipali a S. Giusto.

La paura delle guardie

Che colpa ha il povero Dante Stauflin, di 22 anni, abitante in via della Sorgente N. 9, se alla vista delle guardie perde la testa, non capisce più nulla e si dà alla fuga? Nessuna, viene da rispondere. Ma non così risposero a sè stesse due regie guardie, che passando l'altra sera per via Arcata, videro lo Stauflin darsela a gambe, mentre i due militi neanche si sognavano chi egli fosse. Rincorso, arrestato, interrogato... finì alle carceri di via del Coroneo, dove farà una cura tendente a fargli passare la paura delle guardie regie.

Schiarimenti. E' venuto ai nostri uffici il signor Giuseppe Signoretto, mediatore di cavalli, a dirci che non ha nulla da fare con quel tale Pietro Signoretto, arrestato ieri per reato contro il buon costume. Il Pietro Signoretto — a quanto è risultato — è un conducente di cavalli, e non mediatore.

Bambino smarrito. Ieri alle 20, il bambino Stellio Nadalutti, di anni 2 e mezzo, mentre il suo babbo parlava con altra persona, all'angolo del viale XX Settembre e via Ruggero Timeus, si allontanò. Accortosi subito, il povero padre si mise a cercare affannosamente il fanciullo, ma con risultato negativo. Chi ne sapesse qualcosa, farebbe opera buona avvisando il signor Nadalutti, chè abita in via del Lloyd 8, terzo piano. Il bambino è biondo e indossa un costumino color celeste.

L'arresto di un truffatore. Da due guardie municipali fu arrestato ieri in via Malcanton il bracciante Giuseppe Sirotich, di 32 anni, da Pinguente, il quale giorni or sono, spacciandosi per il trattore Alfonso Antonini, aveva carpito al salumaio Giovanni Sartori, che tiene il suo negozio in via Malcanton N. 21, merce per un valore di 476 lire e 70 centesimi. Il Sirotich fu trovato in possesso di 509 lire.

Un piede in fallo. Il bracciante Pasquale Delbosco, di 26 anni, abitante in via del Bosco N. 6, addetto presso il Pastificio triestino di via delle Sette fontane, salito ieri su una scala di legno, per entrare in un solaio, posto un piede in fallo, precipitò ad un tratto da un'altezza di oltre tre metri e mezzo, in modo da riportare la distorsione del malleolo sinistro.

Avute sul posto le prime cure dal dott. Ferra della Guardia medica, il Delbosco fu quindi trasportato all'ospedale civico, ove fu accolto nel IV riparto.

I velocipedisastri. Mentre stava rincasando per la via S. Slataper, la casalinga Santa Castellani, di 55 anni, abitante al N. 24 di detta via, fu investita ieri ed atterrata da un ciclista il quale, oltre ché ad essere maldestro e malpratico della bicicletta procedeva ad una velocità eccessiva.

Buttata violentemente al suolo, mentre il ciclista-disastro si allontanava prudentemente, la Castellani riportò la frattura del radio sinistro, per cui per lei si rese necessario l'intervento della Guardia medica.

Avute sul posto le prime cure, la Castellani fu quindi trasportata al civico ospedale, ove fu accolta nel IX riparto.

Monte di Pietà. Venerdì 26 corr. nella mattinata non preziosi della gestione 147 dal N. 77801 al N. 78500 assunti nel mese di novembre 1920.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. I soci che hanno acquistato i biglietti per il fresco in mare, possono ritirare l'importo.

— I soci iscritti alla sezione ginnastica sono convocati per questa sera alle 20.30.

— Domani venerdì prova d'assieme del corpo banda.

Gruppo Combattenti «Filippo Corridoni». Tutti gli aderenti al gruppo sono invitati per questa sera alle ore 20.30 in sede sociale per prendere gli ultimi accordi per il trasporto dell'amico Giuseppe Vidali. Si raccomanda agli amici ex ufficiali in modo speciale di non mancare.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Oggi, come preannunciato, si radunano d'urgenza in sede sociale tutti i direttori d'ogni singola sottosezione in seduta straordinaria convocata dalla commissione esecutiva.

— Si avvertono tutti i soci che nella segreteria sociale vengono distribuite le nuove tessere verso la tassa di lire 1. La segreteria è aperta dalle ore 18.30 alle ore 21 d'ogni giorno.

La Società Alpina delle Giulie comunica ai propri soci che le iscrizioni alla escursione alpina nazionale «Dalle Dolomiti al Brennero», indetta ed organizzata dal Club Alpino Italiano, sezione di Milano, e patrocinata dal «Corriere della Sera» (14-15-16-17-18-19-20 settembre) si chiudono il 31 corr. In quest'incontro si avvertono gli eventuali partecipanti che verranno conferiti vari premi consistenti in medaglie ed oggetti artistici. Fra le altre verrà assegnata dal «Corriere della Sera» una medaglia d'argento a tutti i partecipanti indistintamente.

Touring Club Italiano. La direzione centrale avvisa i propri consoci che la spedizione della guida delle Tre Venezie è intensificata in grazia di qualche notevole miglioramento nei servizi postali. Fra breve verrà diramato, gratuitamente, a tutti i soci, il secondo fascicolo, otto fogli, dell'Atlante stradale, al 300.000.

Camera del Lavoro Italiana. Si rammenta a tutti gli iscritti al Sindacato nazionale vigili urbani che questa sera alle ore 20 precise nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana (via Pozzo Bianco), ha luogo la assemblea generale di tutti i soci, per importantissime comunicazioni.

— Tutti gli aderenti all'Associazione sottufficiali in congedo sono convocati in assemblea generale per il giorno di venerdì 26 corr. alle ore 21 precise nella stanza n. 17 della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II), per comunicazioni.

Teatri e Concerti

Eden. Grande successo ottenne ieri la splendida film «Rimpianto». Applausi a tutti i numeri di varietà.

Questa sera si replica l'intero programma.

Teatro Minimo XX Settembre. Ieri applausi a tutti i numeri specialmente a Max Linder. Nella commedia si distinse il bravo Furlani. Oggi debutto della coppia prof. Max e miss Mary che eseguiranno delle danze moderne. In chiusa «Lucrezia Borgia» commedia brillantissima.

Domani debutto di Pio Cerè il comico aristocratico, idolo del gentil sesso.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Oggi ultimo giorno della film «Rimpianto». Domani s'iniziano le rappresentazioni della grandiosa film «Judex», la quale supera tutti i lavori in serie, dati finora.

Nella varietà sempre con successo: Ada Cherny generica; Severny, danze e il comico Serrutini.

«Nemesis», con Soava Gallone e la seconda serie del concorso di bellezza, trionfano al Modernissimo. Un successo clamoroso ha riportato ieri innanzi ad una folla strabocchevole il nuovo magnifico lavoro che il Modernissimo ha presentato come primo fra i lavori eccezionali dell'entrante stagione. Soava Gallone con l'arte sua ha sbalordito - è la vera parola - il pubblico.

Desta sempre crescente interesse il concorso di bellezza: Chi riporterà la palma in questa serie: il numero 14, il 15 od il 16? A domani la risposta.

Cinematografo Italia. Folla enorme ieri a tutte le rappresentazioni del bellissimo dramma «Casa di vetro», con Maria Jacobini e Amleto Novelli. Oggi si replica dalle ore 17.15, ultima alle ore 22.30.

La brillantissima «Maciste innamorato», al Gran Cinema Savoia. Oggi dunque anche il Savoia darà un Maciste e precisamente «Maciste innamorato», una brillantissima commedia di avventure, in cui l'erculeo protagonista di «Cabiria» svolge simpaticamente tutto un suo programma specialissimo di forza. «Maciste innamorato» non divertirà solo gli uomini, ma pure le gentili frequentatrici, essendo un lavoro a trama eminentemente amorosa, e si rappresenterà dalle 17.30 in poi.

Salone Novo Cine. Continuano le proiezioni del meraviglioso capolavoro: «Paura d'amare», con i bravissimi artisti: Vera Vergani e Gustavo Serena.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Eden. «Rimpianto» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Casa di vetro», con Maria Jacobini e Amleto Novelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Nemesis», con Soava Gallone.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Paura d'amare», con Vera Vergani e Gustavo Serena.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Ristorante Giardino «Al Piave» (Piazza Studi). Seralmente concerto dalle 20-24.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20 alle 24.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore vespa. Non possiamo occuparci. — *Alcibiade.* Per il permesso si rivolga al Commissariato Civile in via XXX Ottobre dove non si preoccupano se i ballerini che verranno alla Sua scuola potranno fare più o meno dei progressi nell'arte di Tersicore. Se un maestro da ballo può occupare un servizio dello Stato? Come tale no fino a quando i caffè concerto non saranno monopolio di Stato.

Ferruccio L. Ferruccio diminutivo di Ferro che nel XIII e XIV secolo si usava per accorciare il nome Federigo. Ferruccio si festeggia il 28 ottobre. Trieste-Milano in III classe lire 58.25. — *Ufficiale in congedo.* Ella deve riempire il modulo n. 427 (Dichiarazione di cessazione dal servizio per i mutilati fregiati di medaglia al valore) e inviarlo per la firma al Consiglio di amministrazione del Deposito o Distretto da cui Ella dipende. Il documento viene poi passato al Ministero del Tesoro che fa inscrivere il soprassoldo spettanteLe sulla prima serie (Pensioni militari). — *Assiduo.* Ella confonde la Lega delle Nazioni con la Lega degli inquilini; veramente gli inquilini potendo essere di più nazioni, Ella potrebbe aver ragione. Ella deve pagare un ulteriore aumento del 15 per cento. — *Profugo regnicolo.* Anche Lei deve pagare un ulteriore aumento del 15 per cento. — *Piccolofilo.* Il Domenichino (Domenico Zampieri) visse dal 1587 al 1641. Quadri di valore sono più ricercati dove più hanno da spendere: leggi Stati Uniti d'America. — *M. Z.* Si rivolga ad un avvocato di Fiume o di altro Stato dove esiste l'istituto del divorzio.

Mercerie - Maglierie - Filati

NEGOZIANTI!!

Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso

BORTOLOTTI & CESARI

BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12

TELEFONO N.o 1897

I più importanti d'Italia

Mercerie - Maglierie - Filati

„Sofag"

SOCIETA' ANONIMA - FIUME

CAPITALE LIT. 1,000.000

GARAGE E OFFICINE: Viale Italia N. 46 - Telefono 18-48.

NEGOZIO: Corso Vitt. Em. III N. 35, Telefono 538.

AUTO-TRASPORTI AUTO-GARAGE

GRANDI OFFICINE RIPARAZIONI. — LUBRIFICANTI e PEZZI DI RICAMBIO — GOMME PIENE e PNEUMATICI con PRESSA DI MONTAGGIO

IMPIANTO MOTORI MARINI

Il più grande stabilimento del genere della Venezia Giulia

F.LLI FERRERO R.O TORINO VERMOUTH

RAPPRESENTANTI e DEPOSITARI per la Venezia Giulia, Istria e Fiume

ZARPELLON & STRINGARO

Via Ghirlanda 17. — Trieste — Telefono 2423

MALATTIE NERVOSE

ORGANICHE E FUNZIONALI

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

Posizione splendida — Trattamento signorile

Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.

Direzione Medica Prof. NERI

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI — CAPELLI E DELLA BARBA — USATE SOLO

CHININA MIGONE

SI VENDE DA MIGONE & C. PROFUMIERI — MILANO — VIA OREFICI

E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri

Deposito generale da MIGONE e C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centr., 2)

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni

Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 34 (edifizio proprio). Sede: Roma, via S. Claudio.

FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento - AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12)

Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)

PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri; s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3 1/2 0/0

Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 1897.

Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) Commerciale

Per la sede di Roma «Triestina».

nell'ISCHIROGENO LA SALUTE!!

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"

IN TUTTO IL MONDO

Deposito in Trieste, via Torre bianca 37, tel. 2237

Rappresentanti: F.lli Buchbinder - Trieste, via della Zonta 7, tel. 3-95.

BANCA DELLA VENEZIA GIULIA

Società Anonima - Capitale L. 5.000.000.—

SEDE SOCIALE TRIESTE DIREZIONE CENTRALE

AIDUSSINA — AIELLO — ALBONA — CAPODISTRIA — CAPORETTO — CERVIGNANO — CORMONS — DIGNANO — GORIZIA — GRADISCA — MONFALCONE — PIRANO — PISINO — ROVIGNO — TRIESTE — TOLMINO — UMAGO.

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana ed al Credito Nazionale

Situazione al 31 luglio 1921

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.	1.542.215.64	Capitale	L.	5.000.000.—
Portafoglio	»	13.091.386.39	Riserva	»	10.656.33
Titoli di proprietà	»	2.322.883.49	Depositi a Risparmio ed in C. C.	»	13.086.416.72
Conti correnti attivi	»	718.923.54	C. C. di Corrispondenza (Saldi credit.)	»	8.258.549.88
C. C. di Corrispondenza (Saldo debit.)	»	8.138.512.66	Creditori diversi	»	562.362.14
Debitori diversi	»	242.496.43	Depositanti titoli	»	2.428.568.—
Immobili	»	831.000.—	Titoli in deposito presso Terzi	»	1.931.490.—
Mobilio e Casseforti	»	135.575.90			
Titoli di terzi in deposito	»	2.428.568.—			
Depositari titoli	»	1.931.490.—			
	L.	31.383.052.05		L.	31.278.042.57
Spese del corrente esercizio	»	672.173.89	Rendite del corrente esercizio	»	777.183.37
	L.	32.055.225.94		L.	32.055.225.94

Il Presidente Comm. Nicola Bevilacqua — L'Amministratore delegato Cav. avv. Mario Pettoello

Il Direttore Rag. Vincenzo Graffi — Il Capo contabile Rag. Renzo Sbuelz

I Sindaci: Rag. Giusto Chiaruttini, Prof. cav. Ildebrando Moschetti, Dott. Domenico Sambo

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Comm. Nicola Bevilacqua *Vice Presidente*: Rag. cav. Luigi Marvelli

Amministratore Delegato: avv. cav. Mario Pettoello; *Consiglieri*: avv. cav. Carlo Belloni, dott. cav. Simone Bianchi, ing. Carlo Gasser, Mario Malabotich, mons. dott. Carlo Mecchia, cav. Arturo Miani, dott. avv. Giulio Paolina, dott. Mario Pasetto, dott. avv. Antonio Piccoli, Luigi Serosoppi, rag. cav. Augusto Tornimbeni, dott. comm. Alessandro conte Zileri Dal Verme. *Sindaci*: rag. Giusto Chiaruttini, prof. cav. Ildebrando Moschetti, dott. Domenico Sambo; *Sindaci supplenti*: rag. Luigi Bombardi, avv. Giovanni Lanzar; *Direttore centrale*: rag. Vincenzo Graffi.

SEDE DI TRIESTE: Piazza Goldoni 4. - Telefono 1391

Orario tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 al sabato dalle 9 alle 12

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata) 68

— Eh! colui, che ci ha mandati sin qua, sapeva bene quel che si faceva. Poteva pagare qualche centinaio di mille franchi il segreto, che noi gli avremmo portato, del quale egli trarrebbe largo profitto.

— Toh! toh! non avevo pensato a questo.

— Voi siete fiducioso ed ingenuo.

— Lo credete? Certo che saremmo ben semplici a portar ad altri una miniera, che potremmo sfruttare noi stessi.

— Saremmo indegni dei favori della fortuna.

— Ma allora, herr Brücker...

— Eh! sì, signor Caldaguès.

— Si potrebbe discorrerne.

— La notte prossima saremo alle macchine...

— Soli...

— Padroni della rotta del battello.

— Un canotto destramente messo in mare...

— Bravo! ci comprendiamo.

— E' inutile dire di più.

E le due canaglie risalirono zitti zitti sul ponte.

La febbre dell'oro li aveva invasi ed essi si vedevano dinanzi agli occhi lucenti sfavillar miriadi di scintille gialle.

***

Frattanto Amaury De Clamont non tralasciava d'esercitare una sorveglianza segreta sul carico.

Per quanto ben dissimulati fossero i sacchetti di polvere d'oro, sperduti nel minerale dei sacchi indicati dalla legatura impercettibilmente diversa, sperduti anche questi nella massa di quelli racchiudenti solo piriti di rame, egli invigilava sull'equipaggio senza sembrare e scendeva di quando in quando anche giù nella stiva.

Quale non fu il suo stupore nel trovare un giorno pezzi di minerale sparso a terra; si erano manomessi i sacchi; qualcuno aveva cercato di verificarne il contenuto.

Il fatto era grave e ne provò una viva commozione.

Il suo segreto — noto a lui solo ed a Keïta — stava per essere scoperto da qualche traditore, che faceva parte dell'equipaggio.

Che un uomo potesse avere un sospetto sul contenuto reale dei sacchi di piriti, era prodigioso.

Oh! oh! De Clamont, dopo avere trionfato di tante difficoltà — di tante impossibilità, si potrebbe dire — non si lascierebbe spogliare da semplici ladroni.

Constatò dapprima che la legatura di un certo numero di sacchi era stata snodata, la tela di certi altri era stata tagliata col coltello e qualche manciata di minerale se n'era tratta, senza dubbio per farne un rapido esame.

Si sentì subito rassicurato perchè nessuno dei sacchi violati aveva la legatura speciale, che indicava l'esistenza in essi della polvere d'oro.

Dirigendo la formazione del carico aveva avuto cura di far mettere i sacchi preziosi nell'interno delle pile accatastate.

Per iscovarli, sarebbe bisognato por tutto sossopra.

Tuttavia era necessario ch'egli conoscesse gli autori del tentativo e ne indovinasse le intenzioni.

Non fidandosi che di se stesso, osservò tutto il giorno e tutta la notte.

Mentre Brücker e Caldaguès facevano nella stiva la visita, di cui abbiamo parlato, i movimenti della lanterna ad acetilene erano seguiti da Amaury, nascosto presso un boccaporto, ritraendo o sporgendo il capo secondo che la luce veniva proiettata o no verso la sua parte.

Non udì il dialogo, ma ravvisò perfettamente il meccanico ed il fuochista ausiliari del battello.

L'indomani, senza far vedere di attribuirvi importanza, interrogò il capitano e seppe in qual modo i due individui erano stati arruolati.

Nel suo spirito adesso si operavano certi ravvicinamenti; pensò ai due sedicenti piantatori, che aveva vagamente scorti nei dintorni di Quivreville; agli europei sospetti, che avevano tentato di seguire la sua flottiglia sul Lahou ed erano stati serviti così bene da Doumbo.

Dunque era stato seguito, spiato.

Chissà se quei loschi messeri non erano alle sue calcagna sin da Parigi? conseguenza della sua imprudenza allora, degli avvenimenti drammatici, che avevano segnato disgraziatamente il suo passaggio nella palazzina di rue de Ponthieu.

— Benissimo — disse al capitano, affettando una perfetta indifferenza. — Quelle due persone ci han reso servizio?

— Senza di essi non avremmo potuto partire. Avremmo dovuto chiedere un macchinista a Grand-Bassam. Tre o quattro giorni di ritardo.

— Bene. Darò loro una ricompensa. Il vostro personale potrebbe adesso assicurare la rotta del battello?

— Oh! perfettamente. Si occupano gli ausiliari perchè si hanno e perchè fanno bene la loro bisogna. E un gran sollievo pei loro colleghi che sono ancora un po' stanchi.

— Giusto! — approvò De Clamont.

Poi, qualche minuto dopo, chiese qual era il più prossimo scalo.

— Non fermiamo a Mogador?

— Qualche ora solamente. Il tempo di mandare la baleniera per le provviste. Ci saremo dopo domani nel pomeriggio.

Amaury non fece ulteriori domande, ma disse fra sè stesso:

«I due individui sospetti saranno sbarcati a Mogador. Frattanto terrò loro gli occhi addosso attentamente».

A mezzanotte Brücker e Caldaguès vennero a sostituire Müller ed il fuochista.

Il cielo era chiaro, la brezza appena fresca, il mare calmissimo.

Il battello seguiva la solita rotta, estremamente facile, a cinque o sei miglia dalla costa marocchina, orlata da una linea continua di scogli, che si vedevano nettamente.

Verso le cinque di mattina Caldaguès andò a trovare il capitano che fumava tranquillamente la sua pipa, tenendo dinanzi la carta; e lo pregò di recarsi di sotto per osservare un'anomalia, egli diceva, nelle indicazioni del manometro.

Il capitano non fece difficoltà; nell'istante, in cui terminava di scendere la scala di ferro, venne afferrato repentinamente per la gola, gettato a terra, imbavagliato, legato e trasportato nel deposito del carbone, di cui i malandrini asserragliarono la porta.

Era stata così rapida e inaspettata l'aggressione che egli non aveva potuto opporre resistenza, nè dare un grido.

Compiuta questa bell'opera assieme a Caldaguès Brücker tornò alle macchine, modificò l'angolo di rotta a piccoli colpi, in modo che il cambiamento di direzione non fosse sensibile sul bastimento; un marinaio sveglio poteva stupirsene e dare l'allarme all'equipaggio.

Poi, quando la prora fu messa bene verso la costa, abbassò la biella di comando del timone, diede tutta la velocità e guastò il volante della marcia addietro.

— E' fatto — disse poscia al complice — Adesso salviamoci.

— Che accadrà?

— Il battello corre sopra gli scogli; fra venti minuti sarà infranto.

— Il carico andrà a picco.

— Cinque o sei metri di fondo.

— Facile a riprendersi, allora.

— Sì, per chi ne conosce il valore.

— Avanti, allora!

E i due miserabili, i quali non pensavano che alla polvere d'oro e non si curavano delle venti persone condannate a morte sicura, risalirono sul ponte e corsero a poppa per mettersi al sicuro.

Fortunatamente Amaury vegliava.

Ravvolto in una coperta lungo il bastingaggio e nascosto dietro un mucchio di gomene, aveva visto Caldaguès andare dal capitano, poi ricondurlo seco; poi nel momento in cui vide che il battello s'inchinava sempre più a babordo, fu sorpreso dalla fuga rapida dei due uomini.

Che n'era stato del capitano?

E perchè il «Jupiter» correva adesso così velocemente?

Assalito dall'inquietudine, balzò in piedi; i suoi sguardi studiarono la rotta presa dal battello.

La linea bruna degli scogli sembrava ingrandirsi sempre più, le ondulazioni delle sabbie della costa si facevano sempre più sensibili.

Ha compreso... il «Jupiter» corre pazzamente verso la costa.

Mandò alto un grido d'allarme.

Amaury si lasciò scivolare giù per la scala per arrivare più presto alle macchine ed afferrò la leva di manovra; non funzionava.

Il timone non ubbidisce più.

Al primo momento pensò d'aprire le valvole per far cadere la pressione, ma la costa era troppo vicina e la velocità impressa farebbe sì che il bastimento correrebbe egualmente ad infrangersi contro gli scogli.

No; bisognava togliere l'ostacolo che impediva di guidar il battello.

Le sue facoltà di meccanico geniale si riacuirono; riconobbe subito dove il meccanismo era guasto ed anche la natura del corpo estraneo cacciatovi per entro.

Afferrò un martello ed un attizzatoio e con questi utensili si accinse a strappare il pezzo d'acciaio, causa dell'imminente disastro.

E' sicuro di farlo saltar via; ma quanto durerà quell'operazione?

Intanto dall'equipaggio raccolto sul ponte si levano alte grida di disperazione, che giungono sino a lui.

La costa s'avvicina con una rapidità, che fa spavento.

Ancora qualche minuto ed è il naufragio, la morte, la fine del suo sogno di dominazione universale.

(Continua)

TRIBUNALI

Contro un mendicante privo di mani e di piedi

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Antonio Pissol è un disgraziato che, in seguito ad amputazione, è privo delle mani e dei piedi e vive di elemosina. La pietà dei triestini è grande e anche gli accattoni sani di corpo possono, stendendo la mano, guadagnare meglio di chi lavora. Il disgraziato senza mani e senza piedi, necessariamente dalla pietà dei cittadini ne ritrae proventi ancor maggiori. Perciò il 3 luglio a. c. il Pissol aveva raccolto dalla carità pubblica ben 66 lire, quindi molto per un mendicante, poco in proporzione all'immensa sciagura da cui il Pissol è colpito. Alla sera, con le lire nel portafogli, collocato nella saccoccia interna della giacca, il Pissol si addormentò sulla gradinata principale della Stazione Centrale. Treni partivano e treni arrivavano e c'era movimento di pubblico e di vetture. Di queste circostanze tennero conto due pregiudicati: Cesare Magazzin fu Antonio, d'anni 43, da Trieste, e Angelo Alberti fu Angelo, d'anni 37, nato a Trieste pertinente a Udine, i quali decisero di derubare il disgraziato invalido. L'Alberti si accovacciò presso il mendicante e finse di dormire. Il Magazzin, poco dopo, fingendo di recarsi a svegliare l'Alberti, si avvicinò al gruppo e con rapido gesto avrebbe tagliato la giacca del mendicante all'altezza della saccoccia interna.

Le mosse dei due individui erano state notate da due signori che si trovavano alla stazione, e cioè Vittorio Zuccolo e Roberto Agostini, i quali avvertirono della cosa gli agenti della P. S. e l'agente Bucich trasse i due pregiudicati all'ufficio di questura della Stazione stessa, dove venne accompagnato anche il mendicante, e l'ispettore di P. S. Antonini assunse il verbale. Il mendicante era ancora in possesso del suo portafogli, ma la giacca era tagliata e addosso all'arrestato Magazzin venne rinvenuta una affilata «lametta».

Gli accusati negarono ogni colpa e così fecero anche ieri al dibattimento. Le testimonianze del Zuccolo e dell'Agostini, corredate da altre circostanze, sono però schiaccianti. La deposizione dell'ispettore di P. S. Antonini è favorevole agli accusati in quanto egli dice di non aver esaminato il portafoglio del mendicante, quindi non è apoditticamente stabilita l'esistenza delle 66 lire.

Il P. M., dott. Culot domanda l'accoglimento dell'accusa, che è grave, poichè si tratta di ladri abitudinari e si tratta di un tentato furto a danno di un disgraziato invalido nell'impossibilità di difendersi.

L'avv. Matosel-Loriani, che difende l'Alberti, porge il saluto al Presidente cons. Pozzi e al giudice Corazza, dicendo, in merito al primo, che si augura in giorno non lontano che anche sulla di lui terra natia, la Dalmazia, sventoli il nostro vessillo.

In linea di fatto sostiene non esistere la prova di colpabilità; in via subordinata, che non è stabilito quanto il mendicante possedesse, essendo il Pissol assente da Trieste, e non è possibile accertare la cosa. L'avv. Cruder, per il Magazzin, si associa alle deduzioni del collega.

La Corte condanna i due accusati, per contravvenzione di tentato furto, cioè per importo inferiore alle 50 lire, essendo nel dubbio sull'importo posseduto dal mendicante, a quattro mesi di arresto e alla sorveglianza speciale.

Pacifico violento

La sera del 20 giugno a. c., alcune guardie regie praticavano perquisizioni nei pubblici esercizi per la ricerca di armi. Al caffè Quarneron c'era, fra altri, Ciro Pacifico di Michele, d'anni 60, da Resina di Napoli, che fu trovato in possesso di un coltello. Il Pacifico all'atto dell'arresto oppose resistenza, mordendo la regia guardia Cocchi alla mano destra e facendole sgambetto, in modo da farla ruzzolare a terra.

Perciò ieri il Pacifico comparve dinanzi ai giudici per rispondere di pubblica violenza. In seguito alle risultanze processuali la Corte, accogliendo la domanda del difensore, dott. Barich, condanna il Pacifico ad un mese di arresto per contravvenzione di ubbriachezza, pena già espiata.

Colpo fallito

Antonio Schillirò fu Francesco, d'anni 27, da Marate, presso Catania, il 27 giugno a. c. avvicinò Pietro Dandolo e tentò di derubarlo dell'orologio e catena; ma il Dandolo, avvedutosene, lo afferrò per la mano, facendolo arrestare.

Ieri, al dibattimento, lo Schillirò negò, ma di fronte ai fatti, ciò non gli servì. Venne condannato a 4 mesi di carcere. Difensore l'avv. Crusiz.

Una serie di furti all'ospedale militare di Montebello

(TRIBUNALE MILITARE)

Da tempo la direzione dell'ospedale militare di Montebello si era accorta che una quantità ingente (oltre la ventina) di materassi di lana mancava nelle varie camerate. Disposta una rigorosa vigilanza, e sospettandosi che i ladri dovessero essere dei militari d'accordo con dei borghesi, non riuscì difficile identificare i responsabili.

Infatti, nella luminosa nottata tra il 20 e il 21 marzo 1921, dopo le memorabili solennità dell'Annessione, fu visto un borghese aggirarsi per le corsie dell'ospedale, reparto veneri, e quivi rimanere ospite di un soldato, che gli offerse persino il proprio letto, facendolo apparire come un suo cugino, capitato ad ora tarda in questa città, per partecipare ai festeggiamenti patriottici, e rimasto senza alloggio per la scarsezza di locali, per la grande affluenza di forestieri.

Il militare tanto ingegnoso e tanto... ospitale rispondeva al nome di Saverio Di Cristoforo; e pare che un suo degno collaboratore nell'accordare ristoro al pellegrino fosse l'altro soldato Lodispòto Giuseppe.

L'indomani il borghese, senza neppur salutare i... cugini, se ne sarebbe andato via; si sarebbe poi constatata la mancanza dei materassi, di un valore superiore alle lire 300. Onde la denuncia dei due soldati per correità in furto in danno dell'Amministrazione Militare, col concorso del borghese, sottoposto a procedimento presso l'autorità giudiziaria ordinaria.

Ieri i due soldati, comparsi davanti il Tribunale Militare, ed assistiti dall'avv. Vinci di Bologna, tentarono tutti i mezzi di una disperata difesa, per sostenere la propria innocenza.

Ma essi avevano avuto la debolezza di confessare il loro fallo, in precedenza, ad un loro amico, che, confidenzialmente, riferì la cosa ad altri, divulgandola fino a farla pervenire agli orecchi dei superiori. Il teste Iannelli Giuseppe, sentito in udienza, confermò la confessione piena e spontanea fatta dai due giudicabili.

L'avv. mil., tenente Lenti, sostiene brillantemente l'accusa, chiedendo però una pena mite, cioè un anno di reclusione militare.

Il difensore, avv. Bologna, sostiene con poderose argomentazioni e con valide tesi giuridiche, l'innocenza dei suoi raccomandati, e la necessità di assolverli per lo meno per non provata reità; in tesi subordinata, domanda il beneficio della condizionale. Ed il Tribunale, aderendo a quest'ultima tesi, accorda la condizionale ed ordina che i due sfortunati ed ospitali soldatini siano posti immediatamente in libertà.

NOTE DI CRONACA

LIDO (Venezia)

Lo "Sporting Club„ al Lido Park alle "Quattro Fontane„ (via Malamocco, angolo via Morosini) ha inaugurato i suoi splendidi saloni.

Marina e Navigazione

Un record di trasporto via Trieste

Nel mentre da una parte si svaluta la via di Trieste a vantaggio di qualche porto del Nord, e dall'altra si parla e si scrive un po' troppo sulla disorganizzazione dei nostri servizi, mal celando un nostalgico rimpianto ai traffici di un passato, fortunatamente remoto, una delle più potenti Compagnie nazionali lavora con costante ed invidiabile tenacia per mantenere quel posto che virtù di natura ed intraprendenza di uomini hanno assegnato a questa nostra città, la quale vuole ad ogni costo uscire vittoriosa dalla crisi del dopoguerra.

Se negli ultimi tempi abbiamo più volte esaltata la bontà dei servizi del Lloyd Triestino per il Levante e specialmente per l'Egitto, dove i piroscafi di questa forte Compagnia di navigazione vengono preferiti dal pubblico internazionale a tutti gli altri; se autorevoli giornali londinesi hanno a più riprese rilevati i vantaggi del traffico via Trieste, dobbiamo oggi con soddisfazione rivolgere la nostra attenzione ad una interessante notizia che, date le voci pro e contro il nostro porto, ci sembra utile ed interessante rimarcarla.

Si tratta della bontà e della celerità dei servizi del Lloyd Triestino con le Indie.

Il piroscafo «Persia» del Lloyd Triestino, ha compiuto un vero «record» di celerità: partito da Makassar, sull'isola di Celebes, a Sud dell'Equatore, il 12 giugno, il 24 luglio sbarcò a Trieste un carico di 1500 tonnellate di copra (noci di cocco essicate), compiendo il viaggio in 42 giorni, di modo che il carico potè essere a Vienna il 3 agosto, mercè anche la cooperazione della Società di spedizioni marittime, nonchè le riorganizzate comunicazioni ferroviarie.

Senza dubbio il tratto Makassar-Vienna in 52 giorni è un vero «record» di trasporto, degno di essere presentato a' nostri lettori.

Avviso ai naviganti di nazionalità czecoslovacca

Presso il parco fluviale czeco-slovacco dell'Elba saranno da coprirsi prossimamente numerosi posti vacanti di conduttori (comandanti) macchinisti, timonieri, marinai, cuochi e ragazzi di coperta dei barconi, rimorchiatori e vapori fluviali.

I sudditi czeco-slovacchi interessati possono rivolgersi al Ministero dei lavori pubblici (sezione tecnica) czeco-slovacco a Praga-Smichov, Preslova ul. 6 e chiedere il foglio di prenotazione, il quale dopo riempito sarà da rispedirsi al prefatto Ministero.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 516* al 519*. Timonieri: dal 161* al 164*.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 933* al 990*. Carbonai: dal 358* al 369*. Timonieri: dal 337* al 351*. Giovanotti I.a: dal 415* al 451*. Giovanotti II.a: dal 370 in avanti. Mozzi macchina.; dal 122* al 133*. Mozzi coperta: dal 29* al 33*. Imb.: 37.

I numeri con asterisco sono di 2.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 118 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 18* (920) 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 16, 18 al 21; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 5, 6; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 6, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 16 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'62 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 55, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Tutti indistintamente gli operai meccanici (ottonai, calderai, elettricisti, carpentieri ecc.) inscritti all'ufficio di collocamento per la gente di mare sono invitati a presentarsi in via Genova N. 4 (ufficio inscrizioni) portando seco i documenti di lavoro e navigazione a cominciare da oggi 19 fino al 26 andante; quelli che non si presenteranno entro tale periodo di tempo verranno cancellati dal proprio turno.

I marittimi del personale di famiglia del «S. Giusto», «Sofia» ed altri piroscafi della Cosulich che al momento dello sbarco non ebbero a percepire alcuna indennità, sono invitati a tenersi a disposizione dell'ufficio di collocamento per la gente di mare per eventuali imbarchi su altri piroscafi della stessa società.

Tutti i marittimi non della Venezia Giulia, ma delle altre provincie italiane inscritti per l'imbarco presso il locale ufficio di collocamento per la gente di mare, sono invitati a far pervenire all'ufficio detto il loro esatto recapito e ciò entro il 30 c. m.; in caso contrario verranno radiati dai ruoli.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Argentina», da New York, con 410 pass. e 505 tonn. di merce varia; «S. Rocco», da Arsa, con 770 tonn. di carbone; «Ravenna», da Ravenna, con 154 tonn. di merce varia e 17 pass.; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Tevere», da Bombay, con 623 tonn. di cotone e 57 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Violette», per Venezia; «Sarajevo L.», per Patrasso; «Danubio», per Spalato.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1: «Vienna», car.; Hangar 3: «Marianne», scar.; Molo III (Lloyd) C: «Dalmatia», scar.; Hangar 9: «Roxburg», scar.; Hangar 13 a, 13 b: «Argentina», scar.; Hangar 14: «Tevere», scar.; Hangar 21: «Hannover», scar.; Hangar 24: «Ravenna», scar.; Molo 0: «Erle», scar.; Hangar 55-58: «Tebe», car.; Hangar 69-71: «Szterenyi», scar.; Hangar 71: «Georgia», scar.; Molo V: «S. Rocco», scar.; «Melpomene»; «B. Kemeny» inop.; Molo VI: «Diamant», «Clumecky», vel. «Gius. d'Alì» e vel. «Gabr. d'Alì» inop.; alla diga: «Anna Goich», «Waltameri», «Fr. Ciampa», «Twer», «M. Madre» inop.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Kossuth Ferenc», «Ciervana»; San Sabba: «Vladimir», scar.

BORSA DI TRIESTE

del 24 agosto 1921

Rendita	69.65	Strade ferr. mer.	192
Consolidato 5 p. c.	75 4	Oceania	305
Banca d'Italia	1315	C. L. Premuda	370
Commerc. italiana	844	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	555	Tripcovich e C.	330
Banca ital. sconto	54	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	610	Ampelea	015
Banco di Roma	111	Ansaldo	[illegible]
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	295
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	179
Zivnostenska	125	Cem. Dalmatia	322
Assic. Generali	12725	» Isonzo	110
Grand. Merid.	215	» Spalato	307
Riun. Adriatica	2200	Edison	361
Nav. Adria	335	Eridania	305
» T. Cossovich	150	Kerka	187
» Cosulich	335	Gas Roma	[illegible]
» Dalmatia	272	Ilva	[illegible]
» Gerolimich	1400	Lavanderia	243
» Gen. Ital.	485	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	442	Pastificio triest.	[illegible]
» Istria-Trieste	194	Pilatura riso	202
» Lloyd Tr.	1585	Stab. Tecnico	[illegible]
» Lussino	700	Terni	527
» Martinolich	165	Tergesteo	[illegible]
Strade ferr. med.	141	Montecatini	132

CAMBI: Su Amsterdam 755; su Francia 183.25; su Londra 87.60; su Nuova York 23.70; su Svizzera 403; su Atene 135; su Berlino 28; su Bucarest 29.—; su Praga 28.25; su Ungheria 5.25; su Vienna 2.25; su Zagabria 13.30.

VALUTE: Corone austro-ted. 2.45; Dinari 54.25; Dollari 23.55; Pezzi da 20 franchi 89.50; Lei 29.25; Lire sterline b. n. 87.25.

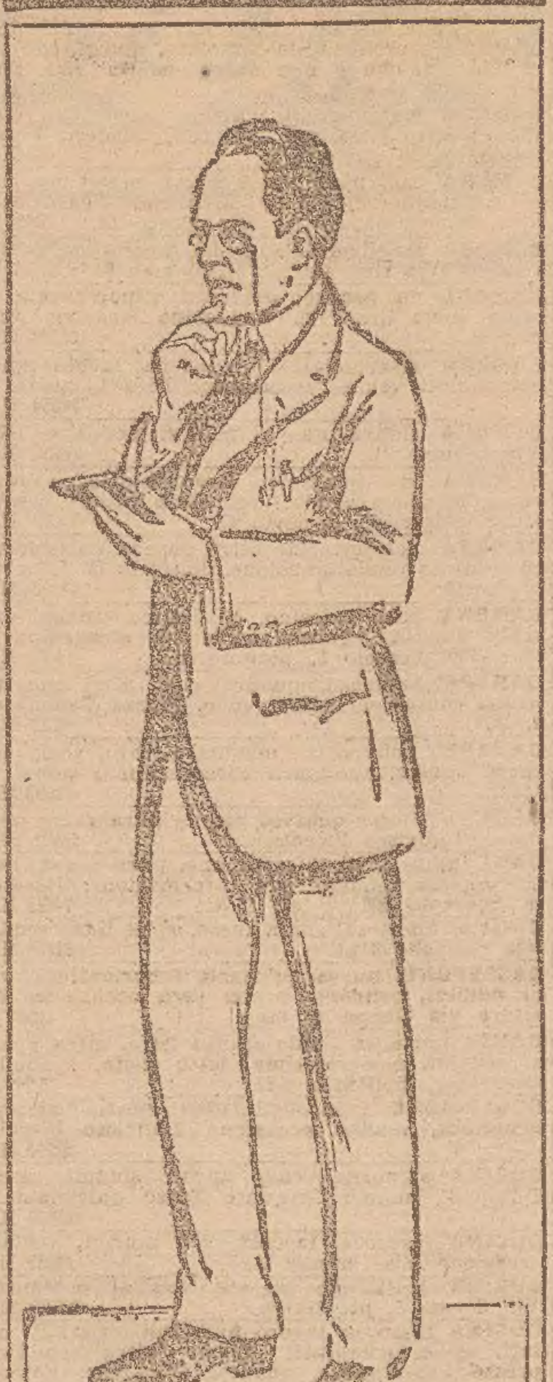
SCIARADA

1. Son nota musicale
2. Lettera e non vocale
3. Non dirlo se non sai
1-2-3. Col ver non vado mai.

Soluzione del giuoco precedente:

RE - DUCE

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»



Quando un medico prescrive un rimedio, egli ricerca essenzialmente la

sicurezza dell'effetto.

Quale rimedio sceglierà? Indubbiamente, quello che ha sempre dato buoni risultati.

Uno di tali rimedi è il Proton,

contro la debolezza.

AZIONI
della Navigazione Capodistriana
vendonsi a L. 75 presso il Banco
A. BOLAFFIO
Trieste - via Dante Alighieri N. 5

BAGNO ROMANO
VIA S. APOLLINARE, 1
Il bagno a vapore ed aria calda venne riaperto, e rimane a disposizione delle signore OGNI VENERDI cominciando dal 26 corr.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 37.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Pillole di Santa Fosca
Farmacia FONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo. Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

Consigli di economia
Finchè dura l'alto costo delle lozioni alcooliche per capelli e barba, si può preparare economicamente
UN'OTTIMA LOZIONE
sciogliendo
in un litro d'acqua una busta di
SUPERSHAMPOING
BERTELLI
RIFIUTARE LE IMITAZIONI, SEMPRE DANNOSE
Trieste - Piazza della Borsa N. 4

CAMPARI
BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI
CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - № 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SEGHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 9
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

LICENZA TECNICA
elementare, ginnasiale, liceale, normale, diploma Ragioniere, Geometra, ecc. si può ottenere presso le pubbliche scuole anche in pochi mesi con spesa minima preparandosi in casa! Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali, lingue estere.
Domandate subito programma Gratis, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Via Crescenzio, 19.
Allievi 7000 — Fondata nel 1892
Risparmierete tempo e danaro

Diabete - Anemia - Impotenza
Tosse, bronchite, asma, stitichezza guarigione completa dei casi più gravi antichi e recenti, con i meravigliosi estratti di piante del dott. Damann, differenti per ciascuna malattia. Chiedere opuscolo N. 59 con certificati alla Farmacia Pagani, via dell'Orso 20, Milano, indicando la malattia per la quale deve servire.

TINTURA MARLEY (Erin)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. GERSELLI, Milano, Via Bossi, 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 28.

TOSSE
ASININA
Guarita col
Sciroppo NEGRI

VARICI
ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.60 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

Prima Fiera Campionaria Nazionale di Napoli
16-30 SETTEMBRE 1921
VILLA COMUNALE — PIAZZA VITTORIA
NOLEGGIO DI UNO STAND DI M. 4 × 3 LIRE 1400
GALLERIE SPECIALI PEI MOBILI E LE AUTOMOBILI
MOSTRE DI AGRICOLTURA, FIORICOLTURA ecc.
FORTI RIBASSI FERROVIARI
Per informazioni, opuscoli ecc. rivolgersi alla DIREZIONE GENERALE: Palazzo della Borsa, NAPOLI — Telefoni: 4-95, 23-64 e 51-76.

Tintura naturale per i capelli
"LONGIN„
Estratto di guscio di noce
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 9.90 nelle farmacie, drogherie, profumerie; ove non si trovasse si spedisce verso importo anticipato Gust. Gal, Trieste.
Si vende da E. Zernitz e prof. Zernitz, Corso 8; farm. Vielmetti; profum. Gentilli, P. Borsa; Anzeli (Venier), V. Bellini; drogherie Coszina-Visintini, via S. Sebastiano; Caffieri; Cillia; Ferazzutti; Pieri, via Roma; Ferazzutti, P. Oberdan; Franco Fabretto, Acquedotto 21; drogheria Cociancich, Foscolo 15; Zigon, XXX Ottobre 8.
Recapiti a Gorizia
Profum. Adolfo Mentico, prof. Visintini Corso V. E. 5, Drogheria Barazzetti, piazza Vittoria; Mazzoli e Ballaben, Corso Verdi.

ANTICELTICO
DEPURATIVO insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati in ogni stagione, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in
30 giorni la SIFILIDE
e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1905. - Un flacone L. 11.05, per posta aggiungere L. 6.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 41.85; se in pillole L. 30, franco. Opuscolo e consulto, L. 2 anticipate. dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21), TRIESTE, Farmacie: Sorravallo e Rovis, piazza Goldoni.

IMPOTENZA PILLOLE EGIZIANE forte funzionale generatore di energia virile. Spiegazioni francobollo. FARMACIA S. AGNESE - Nomentana, 53 - ROMA

Nel
Deposito Mobili
Ruggero Camponovo
Viale XX Sett. 33, già Acquedotto
Sono arrivate
STANZE DA LETTO, PRANZO, STUDIO, SALOTTO, CUCINE,
nonchè mobili singoli a
Prezzi bassi

L. 12 al flacone
Per posta L. 2,50 in più
3 flaconi L. 34
Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE
Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

Fiera Internazionale di Francoforte
FIERA D'AUTUNNO
dal 25 settembre al 1.o ottobre 1921
30 grandi gruppi. La più razionalmente distribuita delle Fiere tedesche. Esposizione accurata di tutte le industrie tedesche. 5000 espositori
Giornalmente comunicazione ferroviaria diretta da Roma e Milano a Francoforte. Eccellente occasione per visitare la vallata del Reno e le stazioni climatiche della Germania occidentale. Contro presentazione della tessera ufficiale si concede per la traversata della Svizzera una RIDUZIONE FERROVIARIA del 50%. La vendita dei biglietti è riservata all'Agenzia CHIARI-SOMMARIVA, MILANO, Via Dante N. 7, dal 20 al 30 di settembre. Si ricevono anche prenotazioni per lettera.
Contro presentazione della tessera ufficiale i CONSOLATI della GERMANIA danno immediatamente il visto sui PASSAPORTI ITALIANI. Tassa per il visto, andata e ritorno, sole lire 10.
Presso l'UFFICIO DELLA FIERA PER L'ITALIA, dott. Otto Stuenzner, MILANO, CORSO VITTORIO EMANUELE N. 22, tessere ufficiali a lire 10; prenotazioni alloggio e ulteriori informazioni.
Telegrammi: FRANCOFIERA, MILANO.
Spedizionieri ufficiali per l'Italia: Società Anonima DANZAS & C.o, MILANO.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. Domestiche, cuoche, cameriere, offronsi. - Ginnastica 34, primo, porta 3 (Agenzia collocamento). 74508 A

CUOCA a giornata offresi per famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 82701 A

DOMESTICA friulana offresi. Mazzini 19, II. 82787 A

DOMESTICA, bambinaie, prestaservizi, cuoche, cameriere per privati, Hotels, scelto personale per Trieste, fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste. 74636 A

DONNA onestissima occuperebbesi pomeriggio lavori cucina. Indirizzo al Piccolo. 82793 A

RAGAZZA lavori domestici e cameriera offresi. Carducci 34, V, porta 20. 82916 A

RAGAZZA abile tutti lavori di casa buone referenze, offresi solamente a famiglia distinta benestante. Via Fabio Filzi n. 10, II. 82487 A

RAGAZZA intelligente, conoscenza lingue, pratica cucire, stirare, paziente bambini, cerca posto come cameriera qui o fuori. Mazzini 12, «Unione». Tel. 36-29. 8158 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CAMERIERA cercasi. Rivolgersi Caffè ai Portici di Boiano. 74532 B

CAMERIERE giovanotto per mensa; domestica tre persone per Bari; ragazza aiuto cuoca per Lussinpiccolo per tutto l'anno; cuoca lire 150, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 8163 B

CUOCA semplice per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 8165 B

DOMESTICA sappia cucinare, buone referenze, cerca distinta famiglia, buona retribuzione. Miramar 25, I, a destra. 82951 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Chiozza 8, II, porta 7. 74570 B

DOMESTICA forte cercasi pel 1.o settembre. - Corso Garibaldi 28, primo. 83015 B

DOMESTICA con attestati, 100 lire mensili. Cassa Risparmio 13, I, destra. 8153 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente per famiglia 2 persone. Giotto 11, primo, destra. 74662 B

DOMESTICA trova pronto collocamento. Via S. Giovanni N. 2, porta 7. 82851 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Ruggero Timeus 12, porta 4 (già Acque). 82759 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi prontamente. Presentarsi mattina, Tiziano Vecellio 30. 82713 B

DONNA servizio mattina e dopopranzo cercasi. Corso Garibaldi 28, primo. 83015 B

RAGAZZA brava, per tutti i lavori, che sappia cucinare, con massima pulizia, cercasi: 200 lire mensili. Via Guido Brunner 2, porta 3. 74524 B

RAGAZZA buone referenze, per tutti lavori, cercasi. Filosa, Cavana 7. 8175 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A jour a macchina assumonsi prontamente. - Commerciale N. 3, I, Mermoglia. 82511 C

ACCADEMICO esaminato abile corrispondenza italiana, tedesca, slovena, francese e serbocroata, accetterebbe qualunque impiego anche stabile. Capacità economica. «Revoltella» Piccolo. 74282 C

ACCORDATURE, riparature (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 82291 C

AGRICOLTORE offresi quale custode campagna o villa. Sub «Agricoltore» Piccolo. 74434 C

CAPACISSIMO pensionato pratico dogana città, consegna ritiro merci, propria bicicletta, con attestati, referenze, famiglia colta, massima fiducia, marittimo con certificato esami pilota, guardiano, offresi qualsiasi posto anche conduttore navigli. Gentili offerte «Fiducia» Piccolo. 82439 C

CASSIERA; signorina non dattilografa; con titoli studio, pratica ufficio, disponibili. Offerte «Alfonso 17» Piccolo. 82747 C

CHAUFFEUR meccanico, macchinista, nonchè specialista per macchine cucire, biciclette, macchine scrivere, grammofoni ecc., offresi per qualsiasi lavoro anche fuori Trieste; parla italiano, tedesco, croato. Offerte sub «Idem» al Piccolo. 82523 C

CHAUFFEUR meccanico, patente da otto anni, assumerebbe servizio anche fuori di Trieste. - Via Scorzeria N. 10, I piano, destra. 82507 C

CONIUGI quarantenni senza figli, cercano portineria. Bollani, Torre bianca 16. 74180 C

CONIUGI soli si offrono quali portinai, dalle 27.30 alle 19. Indirizzo al Piccolo. 74662 C

COPIATURA a macchina offre Copisteria, prezzo minimo. Tigor 13, secondo. 74268 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, francese, stabile, mezza giornata od ore offresi. Offerte «Remo» Piccolo. 82871 C

DATTILOGRAFA, conoscenza tedesco, pratica ufficio offresi. Offerte «Assidua» Piccolo. 82727 C

DICIASSETTENNE distinta famiglia, offresi quale venditrice o praticante ufficio. Scrivere «Diciassettenne» Piccolo. 82927 C

DISTINTA vedova ventiquattrenne, colta, intelligente, brava massaia, occuperebbesi presso distinta persona sola possibilmente fuori Trieste. Offerte «Silvia 24» Piccolo. 74602 C

EX carabiniere giovane, robusto, offresi qualunque lavoro, anche fuori Trieste. Scrivere sub «Occupazione» Piccolo. 74658 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, incidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 74512 C

FORNELLISTA pratica con certificati, offresi. Gentili offerte «Pratica» al Piccolo. 82521 C

GIOVANE ragioniere diplomato, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 74340 C

GIOVANE abile, conosce diverse lingue, offresi quale viaggiatore tanto per l'Italia quanto per l'estero. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 82465 C

GIOVANE bella presenza, quale riscuotitore od altro servizio consimile. Cauzione 20.000 lire. - Offerte sub «Attivo» Piccolo. 8151 C

GIOVANE donna con bambino, seria, brava tutti lavori casa, prega buona persona volesse interessarsi della triste condizione, volendola occupare posto decoroso. Offerte «Giovane donna» Piccolo. 74596 C

IMPIEGATO corrispondente, perfetto italiano, serbo-croato, buonissime cognizioni inglese, francese, tedesco, sloveno, abilissimo traduttore nelle suddette lingue, stenografo italiano, serbocroato, tedesco, capace eseguire correttamente anche dettatura inglese-francese, pratico servizio cassa e contabilità, lavoratore indipendente, con pratica bancaria e commerciale, ottime referenze, coltura commerciale superiore, cambierebbe attuale posizione scopo miglioramento. Offerte sub «Ford» Piccolo. 82523 C

IMPIEGATO profondo ramo spedizioni, tariffista doganale perfetto, magazziniere pratico lavoro riva e ferrovia con ottime referenze, cerca posto a Trieste oppure Venezia. Gentili offerte «Venezia» al Piccolo. 82375 C

INFERMIERA ottimi attestati offresi per istituto o persona ammalata, pratica inizioni. - Mazzini 12, «Unione», telefono 36-29. 8169 C

LAVORANTE sarto uomo, prima categoria, libero dal 15 settembre, cerca posto a giornata presso Sartoria primo ordine. Offerte «Fisso» al Piccolo. 82721 C

LAVORANTE in calzoni, brava, offresi. C. Carducci N. 34. 73974 C

MARITO e moglie soli offronsi per portinai. Offerte sub «Buona condotta» al Piccolo. 82797 C

MURATORE pittore assume qualunque riparazione stanze, quartieri; eseguisce massimo ordine metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 82711 C

PELLICCIAIA assume qualsiasi lavoro del genere. Madonnina N. 4, 1 piano. 82371 C

PIAZZISTA rappresentante affarista offresi viaggierebbe Trieste Milano, qualunque articolo. Offerte «Articoli» Piccolo. 82605 C

PENSIONATO offresi posto fiducia magazziniere archivista, aiuto contabile, dispone primissime referenze, miti pretese. Gentili offerte «Laborioso» al Piccolo. 83009 C

PITTORE decoratore di stanze, verniciatore, coloritore, eseguisce lavori; per eventuali ordinazioni scrivere Basevi, via Caccia 9, cortile tettoia. 82097 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a metà di prezzo. Recapito via Tesa N. 6, barbiere Fabris. 82505 C

RAGAZZA 27enne, onesta, capace con buonissimi attestati offresi a distinta persona sola. Offerte «Elsa» Piccolo. 82795 C

RIPARASI qualsiasi arma da fuoco. Via del Bosco N. 18. 74460 C

RISCUOTITRICE con ottime referenze offresi per qualsiasi lavoro. Offerte «Riscuotitrice» al Piccolo. 82917 C

SARTA taglia mette in prova vestiti 4-6 lire, confeziona lire 24, abiti leggeri, seta o stoffa lire 30. Via Piccardi 14 mezzanino. 73856 C

SARTA eseguisce vestiti su misura ultimi modelli: cerca lavoro anche per negozi: prezzi da trattarsi. Via Riborgo 35-IV. 81721 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, assume ordini, prezzi onesti, consegna sollecita. Bellini 13, scala seconda, III piano, porta 21. 82281 C

SARTA specialista mantelli e tailleur, raccomandasi a distinta clientela. Indirizzo Piccolo. 82283 C

SARTA capacissima confeziona, rimoderna vestiti signora, recenti modelli. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 82279 C

SARTA capacissima, specialista tailleur inglesi offresi. Indirizzo Piccolo. 82705 C

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro donna e bambini, prezzi mitissimi. Via Vento 14, angolo Guardia. 73 C

SARTO assume vestiti, qualunque riparazione, lavora con esattezza a prezzi modici. Riborgo 17 terzo. 74288 C

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame in genere e cartonaggi offresi. Via Tesa 66, terzo. 74550 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORA giovane di bella presenza, persona intelligente, parla italiano, serbo-croato, inglese tedesco, offresi quale cassiera qualsiasi ramo, con garanzia. Offerte «Giovane Italia» al Piccolo. 82791 C

SIGNORA seria, indipendente, parla italiano, tedesco, croato, alquanto serbo, russo, boemo, cerca posto come direttrice d'albergo per Trieste o fuori, pratica in questo ramo. Offerte sub «Livia» al Piccolo. 74604 C

SIGNORINA offresi per aiuto contabilità, spedizione o qualunque lavoro d'ufficio. Conosce tedesco e sloveno. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 3078 C

SIGNORINA stenodattilografa italiana, capace, pratica ufficio, bella calligrafia, offresi anche soltanto la mattina. Offerte sub «C. B.» Piccolo. 82973 C

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, pratica dattilografa, contabilità, italiano, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 74414 C

SIGNORINA diciassettenne, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto decoroso quale venditrice qualsiasi negozio. Indirizzo Piccolo. 74470 C

SIGNORINA pratica conteggio, ottime referenze cerca posto quale cassiera qualsiasi ramo, anche cinematografo. Offerte «Cassiera» Piccolo. 82847 C

SIGNORINA persona seria, lunga pratica banco caffè, ottime referenze, cerca prontamente posto. Offerte «Prontamente» Piccolo. 82849 C

SIGNORINA distinta, seria, attivissima, cerca per metà settembre posto di fiducia, decoroso, dispone garanzia o cauzione. Offerte «Ones» al Piccolo 74556 C

SPECIALISTA per affettato, offresi tanto per negozio delicatezze, salumeria, che buffet. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 82411 C

STIRATRICE via Brunner 3, III, Rejc, lava e stira cortine prezzi miti. 74572 C

TAGLIATORE sarto per uomo, diploma Parigi, cerca posto buona sartoria. Scrivere «Tagliatore» al Piccolo. 73936 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro, comune e di lusso. Via S. Francesco 6. 82267 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria 82821 C

TRADUTTORE dal serbo-croato, sloveno in italiano, per giornali, riviste, uffici, commercio ecc. offresi. Gentili offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 74478 C

VEDOVA 25enne, bella presenza, dispone cauzione, conoscenza lingue, contabilità, offresi quale cassiera Restaurant, bar o direttrice albergo, fuori Trieste. Offerte «Intelligente 23» al Piccolo. 74500 C

22.ENNE esente servizio militare, licenziando Istituto industriale, meccanico, tornitore, aggiustatore, disegnatore meccanico, tutto fare, cerca subito posto decoroso. Ottime referenze. Offerte «Amleto» Piccolo. 82775 C

VIAGGIATORE di commercio, ventiduenne, serio, intraprendente, bella presenza, conoscenza lingue, referenze primo ordine, dispone garanzia o cauzione, cerca occupazione presso primaria ditta, riflette pure per buon posto fisso. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 74023 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BRAVO lavorante per calzoni fini cercasi. Sartoria Grün, Piazza Borsa 3. 8156 D

CASA spedizioni primordine cerca, per lavoro ufficio impiegato praticissimo servizio groupages da Trieste per l'estero: deve conoscere corrispondenza italiana tedesca, lavoro piazza. Offerte con referenze pretese «Sait» presso il Piccolo. 7510 D

CONDUTTORE, conduttrice per deposito liquori, vini, cercasi con cauzione, stipendio lire 600 mensili. Indirizzo al Piccolo. 82965 D

CORRISPONDENTE francese, tedesca, perfetta, cerca Società anonima commerciale. Offerte «Stenodattilografa» Piccolo. 8178 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscitore perfetto contabilità doppia americana, cercasi. Offerte «P. P.» fermo posta Parenzo. 81647 D

DATTILOGRAFA perfetta e stenografa italiano e tedesco, cercasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza N. 4, II piano. 8106 D

DITTA primaria offre posto praticante per signorina con titoli studio; offerte dettagliate con referenze Casella Postale n. 529, Posta Centrale. 82573 D

GIARDINIERE per piccolo giardino cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 82771 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Sanità 8. 74538 D

PERFETTO corrispondente francese e inglese cerca importante casa spedizioni. Offerte al Piccolo sub «N. 003». 82885 D

PRIMARIO negozio in mode, cerca brava fiorista. Indirizzo al Piccolo. 82873 D

RAGAZZETTA fiducia cerco per vendita libri e giornali. Madonnina 8. 82929 D

RAGAZZO dai quattordici anni serio, onesto, intelligente, che sappia leggere scrivere cercasi. Via del Monte 14, installatore. 82767 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8158 D

RAGAZZO apprendista cerca ristorante. Ginnastica 18. 82751 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 82691 D

SARTO donna cercasi per il dopopranzo. Via XXX Ottobre 13, III, porta 18. 82763 D

SIGNORINA dattilografa e stenografa con perfetta conoscenza lingue italiana e tedesca, possibilmente anche francese ricercasi prontamente per primaria ditta commerciale. Offerte con referenze e pretese paga Piccolo sub «Diligente 3428». 74356 D

SIGNORINA con lunga pratica scrittoio, perfetta corrispondente contabilità, dattilografa, stenogr. capace di sostituire il principale cercasi prontamente. Soltanto offerte dettagliate con referenze vengono prese in considerazione. Sub «Disponente» Piccolo. 74542 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco, cognizioni italiano, cercasi prontamente per primaria ditta. Offerte sub «Oriente» al Piccolo. 82829 D

TENITORE di libri, perfetto bilancista, cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «Bilancista» al Piccolo. 80987 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA e cucina ammobiliate cerco. Offerte «Umberto» Piccolo. 74546 E

CAMERA ingresso libero, una attigua uso laboratorio centro cerco. Scrivere «Lavoratorio» Piccolo. 82741 E

CAMERA matrimoniale centrica cercasi per 3-8 settembre. Offerte «Max» Piccolo. 83031 E

CAMERA ammobiliata o vuota cercano coniugi con figlio. Offerte «Alfonso» Piccolo. 82853 E

CAMERA o camerino con ingresso libero sulle scale cerca distinto signore. Offerte sub «Comodità» Piccolo. 74509 E

CAMERA ammobiliata pressi Meridionale, Borsa, Carducci, cerca impiegato, stabilmente. Casella postale 75. 8157 E

CAMERA ingresso libero eventualmente vitto cerca ufficiale marittimo. Offerte «Venezia» Piccolo. 8155 E

CAMERE ammobiliate cercasi per un mese: possibilmente centro città. Offerte «Milanese» Piccolo. 74536 E

CAMERETTA ammobiliata cerca distinta signorina. Offerte Piccolo sub «Soleggiata». 82707 E

CONIUGI soli cercano camera mobiliata, uso cucina eventualmente piccolo salotto. Offerte «Guidani» Piccolo. 82945 E

GIOVANE svizzero serio cerca bella camera centrale se possibile con pensione presso distinta famiglia non affittacamere. Scrivere U. 8581 G. Unione Pubblicità Trieste. 10918 E

ISPETTORE ferrovie cerca urgenza camera, comodo cucina pagando bene, preferibilmente pressi stazione. Offerte «Ispettore» Piccolo. 82719 E

MADRE e figlia distinte, cercano una stanzetta ammobiliata o vuota presso coniugi o signora sola pagando il mensile più aiuto per diversi lavori essendo capaci in tutto. Offerte sub «Maria» Piccolo. 82525 E

SIGNORE distinto negoziante stabile cerca stanza ammobiliata con salottino, comfort, bagno, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo sub «T. R. 35» Piccolo. 82845 E

SIGNORE distinto cerca camera con luce e vitto famigliare presso piccola distinta famiglia. Offerte sub «Vitto» Piccolo. 74582 E

STANZA, appartamentino o villetta cerco a Opicina, lontano strada maestra per settembre. Indicare prezzo ubicazione sub «Villeggiatura» al Piccolo. 8159 E

STANZA ammobiliata ingresso libero cercasi primo settembre. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 74553 E

STANZA ammobiliata, vuota, possibilmente ingresso libero cerca impiegato stabile colla moglie. Offerte «Alessandro» Piccolo. 74474 E

STANZA elegante, centro città, luce elettrica, cercano due distinti signori. Offerte «Commerciante» Piccolo. 82737 E

STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero luce elettrica centro cercasi. Offerte Piccolo «Distinto signore». 82639 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobigliata affittasi a signore solo. Via Parini 11, V, porta 19. 74540 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Molin grande 34, pt., destra. 82765 F

CAMERA ammobiliata e letto, affittansi. Maiolica 14, II, sinistra. 82753 F

CAMERA ammobiliata affittasi per un mese. Kandler 7-II destra. 82997 F

CAMERA uno due letti affittasi prontamente. Gatteri, 23-I porta 19. 14648 F

CAMERA ammobiliata affittasi soltanto distinto signore. Corso V. E. 10-III sinistra. 74638 F

CAMERA elegantissima, attiguo salotto, bagno, luce elettrica, casa signorile I piano, poggiuolo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83025 F

CAMERA ammobiliata affittasi. S. Michele 6-II. 8164 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi; via Madonna del Mare 5-III, escluse donne. 8165 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 74602 F

CAMERINO affittasi a onesto operaio. Capitelli 7-III, Bressan. 8171 F

CAUSA stagione avanzata, affittansi, a Portorose, bellissima posizione, stanze ammobiliate, 100 lire mensili. Duhovnik, Portorose. 74534 F

LETTO affittasi uomo dabbene: centro. Indirizzo Piccolo. 82963 F

PENSIONE offresi due pasti lire 5, un pasto 2.50. Via S. Lazzaro 7-I. 82507 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona seria. Via Fabbri 2 porta 7. 8179 F

STANZA con due letti d'affittare. Piazza Barbacan 2-III. Ravasini. 8176 F

STANZA chiara, pulita, affittasi. Escluso donne. Foscolo 16 porta 15-II 83023 F

STANZA elegantissima ammobiliata, luce, vista splendidissima affittasi distintissimo signore solo, posizione centralissima; altre belle stanze centro uno due letti pronte per ultimo mese. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 74576 F

STANZA elegantissima luce elettrica due letti affittasi due distinti signori soli, escluse donne, vicinanze stazione centrale. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 74578 F

STANZA elegante ammobiliata affittasi (escluse donne). Kandler 10 porta 9. 74584 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2 porta 11. 74586 F

STANZA matrimoniale lussuosa, altra persona sola, ingresso libero, affittasi dal 1.o settembre in villa. Barcola-Riviera 26. 83007 F

STANZA ammobiliata o vuota con o senza vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82947 F

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 74604 F

STANZA ammobiliata per 1-2 persone affitta signora. Vitto fino. Rapiccio 6-III sinistra. 74606 F

STANZA bene ammobiliata affittasi; escluso donne. Chiozza 36, I, porta 4. 82687 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, porta 12. 82861 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente; escluso donne. Via Giulia 31, I. 82869 F

STANZA matrimoniale, ariosa, con comodo di cucina, affittasi a coniugi possibilmente senza figli. Chiadino S. Luigi 515, II, int., porta 9. 82797 F

STANZA di due letti, gas, stufa, affittasi a due distinti signori. Via Cologna 19, I. 82817 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore; escluso donne. Giuseppe Parini 4, porta 3. 82773 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi a due amici; riflettesi soltanto persone serie, per primo settembre. Via Commerciale 9, V. 82735 F

STANZA elegantissima, con ingresso libero, luce elettrica, posizione centralissima, massima pulizia, affitta persona sola. Via S. Giovanni N. 7, I scala, porta 10. 74482 F

STANZA affittasi. Via Pescheria 6, II piano, porta sinistra. 74554 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a un distinto signore. Via Udine 29, I, destra. 82953 F

STANZA ammobiliata, centro, luce elettrica, affittasi prontamente a distintissimo signore. Via Lavatoio 5, porta 10. 70530 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Via Piccolomini 8-IV. 82925 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Vasari N. 1, porta 18. 82919 F

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. San Michele 26, porta 10. 82909 F

STANZE due, vuote, centralissime, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 82709 F

STANZE 2 vuote, posizione centrale ingresso libero, uso ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74598 F

STANZE due centro uso scrittoio affittansi. Indirizzo Piccolo. 82887 F

STANZE uno, due, letti, comodità cucina, vuote, uffici comfort, affittasi. Valdirivo 21-II dopo 10. 74634 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a persona assente tutto il giorno. Via Giovanni Boccaccio 17-I. 74580 F

STANZINO affittasi, massima pulizia. Cereria 12-I porta 5. 74618 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA «Minerva», autorizzato premiato Istituto scolastico, Rossini 16, telefono 40-68, apertura 1.o settembre, corso accelerato conseguimento decreto macchinista navale. Titolo minimo ammissione: attestato prima cittadina, tecnica, ginnasiale. Diploma riconosciuto. 500 G

ALLA autorizzata e premiata «Scuola Moderna» si dànno ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole locali. Professori diplomati. Direzione: Corso V. E. 45, II. 449 G

ALLA premiata «Scuola Moderna» (Corso V. E. N. 45, II) insegnano 32 professori diplomati. Corsi serali, diurni, lezioni individuali. Prezzi miti. Esito garantito. Rilasciansi certificati. 449 G

AMMISSIONI 1.a ginnasio, 1.a tecnica, 1.a nautica, 1.a industriale; corso preparatorio 4 ore al giorno. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

APERTURA 1.o settembre corsi: allievi commissari di bordo; licenza tecnica, ginnasiale, istituto tecnico o liceo (15 settembre). Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

APERTURA 1.o settembre di un corso accelerato serale di contabilità, corrispondenza, stenografia e inglese. «Scuola Moderna», Corso V. E. N. 45, II. 449 G

CAUSERIES Française fatte da scrittrice parigina a signorine o signore, 30 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 74514 G

CORSO speciale (ragioneria e diritti) per licenziati Istituto tecnico, per il conseguimento del titolo governativo di ragioniere. Apertura primo settembre. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, II. 449 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 82897 G

POLITECNICO Liegi. Lauree ingegneria, elettromeccanica industriale, professore Anichini, Pier Capponi 21, Firenze. 10773 G

PROFESSORE d'italiano cercasi da signorina inglese, scopo istruzione. Offerte «English» Piccolo. 82761 G

RUSSO, giovane avvocato, da Mosca, parla tedesco, francese, ungherese, impartisce lezioni. Hotel Abbazia, stanza 29. 82707 G

STUDENTE darebbe lezioni principianti francese, inglese; anche domicilio. Giuseppe Gatteri N. 33, V, destra. 82695 G

STUDENTE offresi quale ripetitore, anche a domicilio. Giuseppe Gatteri 33, V, destra. 82697 G

VILLEGGIATURA per studenti, a Terrasanta, (Prosecco, tenuta Weis). Preparazione allo studio; vitto, alloggio, bagni; prezzo congiobato in lire 400 mensili. Direzione: Trieste, Corso Vitt. Em. III, N. 45, II. 449 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO smarrito martedì sera tratto via Genova, S. Spiridione, Corso V. E. III; mancia al rinvenitore, portandolo via Genova 7, latteria, trattandosi cara memoria. 74568 H

CANE Dobermann, grande, smarrito, (colore nero, piccole macchie gialle, orecchie e coda tagliate). Generosa mancia portandolo Palestrina 2, magazzino. 74574 H

CATENA oro, orologio argento, smarrita da Via Carducci e Valdirivo, ditta Crismancich. 100 lire mancia portando suddetta ditta. 82841 H

MEDAGLIA ciondolo oro, stemma americano, smarrito. Generosa mancia portandolo Via Roma 10, negozio. 74652 H

OROLOGIO d'oro, da signora, cassa doppia, iniziali G. Z., smarrito. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo piazza Borsa 2, II. 74588 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO collina dirimpetto arsenale Lloyd tre vani cucina con mobilio matrimoniale affittasi causa partenza. Specificate offerte «Romagnoli» Piccolo. 82475 I

APPARTAMENTO grande, centrico, annesso ufficio, arredato, affittasi. Scrivere «Traslocato» Piccolo. 82793 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Rossetti N. 5, IV. 74616 I

CAMERE 2, cucina scambiansi con eguale o più piccolo. Androna del Pozzo 4, V. 82733 I

LOCALE centrico, adatto qualunque esercizio, due entrate, gas, luce, affittasi. Madonnina 2. 82999 I

LOCALI grandi, uso ufficio e deposito merce, affittansi subito. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 82819 I

MAGAZZINI posizione centrale affittansi. Rivolgersi: via Loggia 11, I p. 74240 I

MAGAZZINO interno, vasto, paraggi Ospedale, affittasi prontamente. Scrivere «Commerciante» Piccolo. 74498 I

NEGOZI tre, posizioni primarie, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82889 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, affittasi. Caffè Venezia, dalle 8-11 e 14-16. 220 I

QUARTIERE due stanze, camerino, camerino bagno, cucina, acqua, gas, Water closet, paraggi Kandler, scambierei altro 3 o 4 stanze, comfort moderno, luce elettrica, possibilmente centro. Offerte «Unione» Piccolo. 80493 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, terzo piano, Via Cereria, scambiasi con altro paraggi Piazza Unità, Campo Marzio, eventualmente più grande. Indirizzo Piccolo. 82717 I

QUARTIERE vuoto, camera e cucina, affittasi. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 82611 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, accessori, città, affittasi prontamente. Offerte sub «82983» Piccolo. 82983 I

QUARTIERI ammobiliati affittansi senza buona uscita. Acquedotto 17-I (dalle 10 in poi). 83043 I

QUARTIERE da 2 stanze, 2 camerini, casa nuova, centro, scambiasi con più grande, 4-5 stanze. Offerte «Scambio» al Piccolo. 82959 I

QUARTIERE due stanze, cucina, con acqua, scambiasi con quartiere più grande. Indirizzo al Piccolo. 74492 I

SCRITTOIO (metà) annesso magazzino, posizione centrica, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 83029 I

STANZE 3, camerino, cucina, gas, luce, centro, scambiasi con altro 5 stanze, comfort, centro. Indirizzo Piccolo. 8172 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AGENZIA autorizzata internazionale «Mercur», Gatteri 23, I, porta 19, cerca quartieri, appartamenti, camere vuote e ammobiliate. 74650 L

A SEMEDELLA cerco stanza, appartamentino o piccola villetta per settembre. Offerte con indicazione prezzo ubicazione: Casella 173, Piazza Borsa. 8160 L

APPPARTAMENTO cercano sposi, qualsiasi condizione. Offerte «Paolo» Piccolo. 82643 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due oppure tre stanze, cercasi prontamente. Offerte «Riosi» al Piccolo. 74560 L

APPARTAMENTO almeno 3 camere, cucina, bagno, luce, città, possibilmente bella vista, giardino, cercasi; esclusi mediatori. Offerte sub «Appartamento grande» Piccolo. 74466 L

APPARTAMENTO ammobiliato, di due o tre stanze, cucina, cercasi per 1.o settembre, per coniugi senza prole. Offerte «Giulia» Piccolo. 82701 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, ammobiliato, cercasi. Offerte «Negoziante» Piccolo. 74506 L

APPARTAMENTINO vuoto o ammobiliato, paraggi Giulia, cercano sposi. Offerte «Sposetti» Piccolo. 82957 L

BOTTEGHINO centro, cercasi prontamente. Offerte: Corso V. E. 13, IV. 8174 L

CASETTA, minimo 5 locali, con campagna, cercasi, lungo contratto, a Barcola. Scrivere: Casella postale 106, Piazza Borsa. 82839 L

CERCO a Muggia oppure Capodistria 2 stanze con cucina vuote. Scrivere dettagliatamente Angela Toppazzini Sandaniele Friuli. 8145 L

CONIUGI soli cercano appartamentino ammobiliato, camera salotto, cucina. Offerte «22-21» Piccolo. 74086 L

LOCALE adatto per piccola officina fabbro-meccanico in cittadina o borgata dell'Istria Alta, sulla linea ferroviaria, eventualmente con una o due stanze vuote per abitazione cercasi. Scrivere direttamente a L. Machich, Carpaccio 12, Pola. 82519 L

LOCALI uno, due, con annesso stanzino, uso ufficio, posizione centrale, cercansi. Offerte Piccolo «Pronta entrata». 81337 L

MAGAZZINI, tettoie, negozi, qualunque posizione, cercansi in affitto. Offerte «Milano» Piccolo. 83033 L

MAGAZZINO cerco posizione Corso e piazza Garibaldi, via Carducci, via Roma, via XXX Ottobre. Offerte dettagliate «Tergeste» Piccolo. 74372 L

MAGAZZINO, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte: Posta Centrale, Casella N. 40. 82881 L

MAGAZZINO, possibilmente centro, chiaro, arieggiato, asciutto, cercasi per uso deposito. Offerte con prezzo sub «Agente 34» al Piccolo. 82843 L

QUARTIERE ammobiliato, due camere, salotto e cucina, cercano coniugi soli. Via Giorgio Vasari N. 6, Gino Stagi. 82931 L

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, cerca piccola distinta famiglia. Offerte sub «Urge» al Piccolo. 82765 L

QUARTIERE ammobiliato cercasi subito in affitto, qualsiasi condizione. Offerte sub «Cerco» Piccolo. 83045 L

QUARTIERE camera e cucina, qualsiasi luogo, cercasi. Offerte «Lire» Piccolo. 82991 L

QUARTIERINO vuoto, centro, cercasi; disposto pagare eventuali spese. Scrivere «Pino» Piccolo. 82739 L

STANZE una o due, vuote, con comodo cucina, cercansi. Offerte sub «Lea» Piccolo. 82799 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A CAUSA partenza vendesi stanza matrimoniale noce massiccia, lavamano marmi neri, tappeto turco, libreria; rivenditori esclusi. S. Lazzaro 20-I p. 10. 82769 M

APPARATO fotografico nuovissimo Goerz Roll-filmtenax 6X9, obbiettivo Goerz Dogmar 4.5 extra luminoso, vendesi occasione lire 750. Piazza Borsa 7-I. 82675 M

APPARATO telefonico nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82995 M

ARMADI a roleau, americani, vari tipi, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17 mag. 82441 M

ARMADIO con specchio, grande baule, quadro antico vendonsi. Chiozza 41-III. 82923 M

ATTREZZI pittore, cavalletti, scale, ponti ecc. occasione vendo. S. Marco 12, dalle 10 alle 12. 74594 M

BAGNO riscaldamento automatico, installazione completa lusso, vendesi occasione. Chiozza 7-I. 82863 M

BICICLETTA Peugeot occasione lire 230 vendesi. Via Settefontane 35, barbiere. 74642 M

BICICLETTA buonissima vendesi, scambiasi qualunque cosa. Piazza Donota 1, I. 74644 M

BICICLETTA Stucchi da passeggio vendesi occasione. G. Vasari 12, negozio. 82979 M

BICICLETTA da donna elegante vera occasione. G. Vasari 12, negozio. 82981 M

BICICLETTA militare altra civile vendonsi L. 190. Piazza Sansovino 7. Krall. 74612 M

BICICLETTA passeggio semi nuova 540, altra 320 vendonsi. Giuliani 14, I, sinistra. 360 M

BICICLETTA donna vendesi. Gaudini, Istituto 36, dalle 12 alle 16. 82723 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi, prezzo da convenirsi. Via M. Polo 3, spaccio vini. 82729 M

BICICLETTE due «Indian» e «Puch» da vendere, occasione. Visitare via Romagna 8 pt. 74480 M

BILANCIA decimale pesante con pesi vendesi. Valdirivo 24, magazzino. 82893 M

BIROCCINO con ruote di gomma, con due rifornimenti, giallo e nero vendesi. Rosso. Pirano. 3110 M

BORSETTA argento grande con borsellino L. 370 vendesi. Via Timeus n. 16, III p. 82971 M

BOTTIGLIE 2000 per Refosco vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 81935 M

CAMERA matrimoniale chiara con psiche o con lavamano, Camera da pranzo con marmi, specchi e cristalli molati, uno studio vendo assieme o divise con ribasso di mille lire ognuna. Via Milano 7, I. 74226 M

CAMERA matrimoniale, chiara, lucida, con psiche, specchi molati, grande occasione, vendesi: Buda, Ireneo 4. 81527 M

CAMERA matrimoniale completa, nuova, con lavamano, tavolo e due sedie, vendesi lire 1250. Via Geppa 17 mag. 82933 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, lire 1900, salotto finissimo lire 1100, vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 480 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, lavoro anteguerra, vendesi a prezzo d'occasione. Falegname Gasparotto, Via Bosco 54. 82869 M

CAMERA matrimoniale usata, buona occasione vendesi. Via Ant. Caccia 8-IV porta 9. 82693 M

CAMERA da pranzo, credenza stipo, tavola, 6 sedie cuoio lire 3000. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82327 M

CAMERA matrimoniale massiccia lucida specchi molati vendesi occasione. Toro 1, porta 5. 74654 M

CAMERA chiara nuova vendesi per lire 1600. Via Chiozza 51. 74656 M

CAMERA matrimoniale, straordinaria, solidissima, moderna vendesi occasione prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 74600 M

CAMERA matrimoniale altre pranzo anteguerra tutte usate vendo occasione. Solitario 13, I, porta 6, sinistra. 74620 M

CAMERA letto frassino, bellissima psiche, cristalli lunghi, vendesi occasione straordinaria lire 2700. Foscolo 1, pianoterra. 450 M

CANAPE' credenza, quadri, vasi, altri oggetti, prezzi convenientissimi vendo. Piazza Tommaseo 1, II. 8152 M

CANAPE', poltroncine moquet fiorato, vasi, chitarra boema, vendonsi. Piccolomini 3 porta 9, 11-13. 82603 M

CANI Foxterrier quattro piccoli pura razza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82951 M

CANI lupini 3, di 10 settimane, pura razza, bellissimi, da vendere. Per informazioni: Pendice di Scorcola 502, Telef. 36-76. 74522 M

CANI 5, un mese, razza lusso, splendida, vendo. Via Cappello 8 pt. 82835 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17 mag. 82937 M

CAUSA partenza vendo stanza letto, altra pranzo, cucina modernissima, letto susta, sgabello. Occasione. Solitario 2-II. 82949 M

COLLEZIONE francobolli, 5000 pezzi, albums Schaubek, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82715 M

CUCINA signorile vendo anche singoli pezzi. Udine 23, angolo Torquato Tasso, falegname. 825633 M

CUCINA lussuosa, laccata, con marmi, vendesi occasione. Via Chiozza 51. 82639 M

CUCINA bellissima laccata vendesi occasione. Via Scussa 5, pt. destra. 83005 M

CUCINA lussuosa lavoro finissimo, cristalli molati, stipo, colapiatti marmo, altra semplice, prezzo vantaggioso, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 540 M

CUCINA nuova laccata, bellissima, vendesi. Via Molino a Vento 35 pianoterra. 74332 M

CUCINA moderna laccata bianco vendesi, occasione. Via Ginnastica 26, falegname. 82943 M

DIVANO-letto Machnich vendo. Via Sorgente 2. 82911 M

«ENTREE» cassapanca, stanza matrimoniale, stanza pranzo, vendonsi vera occasione. Chiozza 7-I. 82867 M

FONOGRAFO occasione vendesi. Via della Guardia n. 20, presso barbiere. 8191 M

FOTOGRAFI! Vendonsi occasione apparato salone lusso stativo 18 per 24 con Voigtlaender e apparato proiezioni ed ingrandimenti fino 13 per 18 completo. Informazioni spaccio tabacchi 64, Piazza Oberdan. 82743 M

FRANCOBOLLI annessione timbrati, poche serie cedo miglior offerente. Offerte «Silvio». 8177 M

FUSTI da 60 litri e tini vendonsi occasione. P. Besenghi 15. 82833 M

HARMONIUM buono stato, adatto chiesa, cercasi. Offerte con prezzo Casella postale 206. 82695 M

IMPERMEABILI, uno donna finissimo persona snella, l'altro uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82725 M

LAMPADA gas, altra luce elettrica, prezzo irrisorio vendonsi. Chiozza 7-I. 82865 M

LAMPADA luce elettrica vendesi. Tor S. Piero 14 porta 26. 82877 M

LETTI noce lire 120, suste 65, materassi 50, sgabelli, chiffonniers vendo singoli occasione. Fonderia 12, primo destra. 83027 M

LETTI 120, materassi 50, suste 70, sgabelli, lavamani, chiffonniers vera occasione. Via Fonderia 3. 82967 M

LETTINO, carrozzella bambini vendesi occasione. San Nicolò 30, porta 8. 74646 M

LETTO susta, sgabello ottimo lire 250 vendo. Vasari 14-I. 82927 M

LETTO pieghevole con materasso vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82809 M

MACCHINA cucire Singer lussuosa, prezzo occasione, pagamento anche rate mensili. Via Fabio Filzi 15. 3062 M

MACCHINA Singer da sarto altra famiglia vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 8173 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 73, I, porta 8, sinistra. 74622 M

MACCHINA da scrivere «Adler» n. 7, ottimo stato vendesi. Moisè Luzzatto 19, porta 13. 8164 M

MACCHINA cucire, Singer originale, vendesi rate; ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 390 M

MACCHINA fotografica Photo-Hass, 9x12, con accessori, vendesi. Via Udine 30, III p. 73303 M

MACCHINA da scrivere nuova americana occasione vendesi. Carducci 12 IV. 8166 M

MANDOLINO finissimo, occasione favorevole vendesi. Acquedotto 68-II porta 12. 82745 M

MEZZO violino da vendere. Rivolgersi Istituto 17, II. 8180 M

MOBILI diversi vendonsi. Visitare dalle 10-12 e dalle 2-6 in via Giulia 39, IV, porta 14. 81795 M

MOBILI diversi, lampade gas, bagno zinco vendo. Via Udine 10, I, destra. 82977 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi, sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 82935 M

MOBILI da vendere alle ore 17. Galleria 8-II. 74548 M

OSSA e cenere con trasporto a domicilio vendonsi. Indirizzare offerte: V Deposito zappatori e telegrafisti, Trieste. 82857 M

OTTOMANA lire 250, tavola pranzo 300, tavolino lire 70, sedie Mundus lire 35. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82331 M

PIANINO pianoforte, mondiale, vendonsi, ottime condizioni. Via Milano 22-I. 74484 M

PIANINO, scrivania, cannocchiale primastico, vendo irrisoriamente. Foscolo 6, porta 13 (mattina). 82969 M

PIANINO pianoforte Hoelzi-Heitzmann, meccanica inglese, vendonsi. Udine 18, Olivo. 80579 M

PIANINO Magrini, nero, quasi nuovo, macchina Singer vendonsi. Via Scorcola 527, II destra, dalle 10-12. 74664 M

PIANINO straordinario, garantito originale Knaus (Koblenza - Germania) incrociato, piastra vendesi (10-17). 83021 M

PIANINO stupendo, piastra, incrociato-ramato, massimo ordine interno-esterno vendesi. Indirizzo Piccolo. 83019 M

PIANINO concerto ottimo, corde incrociate, piastra metallica, moderatore avorio vendesi Lire 5000. Indirizzo al Piccolo. 83039 M

PIANINO Hoch Horselt quasi nuovo, incrociato ramato avorio moderatore vendesi occasione. Gatteri 35, IV, destra. 83041 M

PIANO automatico vendesi. Roiano, trattoria alla Corona: prezzo d'occasione. 82757 M

PIANOFORTE Mignon, cortissimo, incrociato, piastra getto eccezionale, prima fabbrica, avorio, ancora nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 83017 M

PIANOFORTE da ripararsi vendesi. Via Udine 23-I sinistra, dalle 13 in poi. 82899 M

QUADRO magnifico per salotto, servizio splendido per lavamano vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82975 M

RARA occasione Botti grandi e piccole ed altri attrezzi per cantina anche pezzi singoli vendesi verso pronto asporto. Via Tintore n. 2, deposito vini. 74640 M

SCANSIA e banco per negozio occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72975 M

SCRIVANIA americana a rullo lire 700, piatto 450. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82325 M

SCRIVANIA faggio, quercia, tavolino, sedie a prezzi mitissimi. Geppa 8. 82731 M

SPECCHIO, credenza, canapè, tavolo, baule, vendo. Via Udine 4 pt. 82883 M

SPECCHIO grande cristallo, tremeau marmo, due vasi alabastro, tavolo allungabile, lampada grande saliscendi vendo. Petrarca 5 porta 3. 82781 M

STANZA da letto quercia, forte, bella lire 2400. Magazzino Massimo Azeglio 22. 82329 M

STANZA pranzo massiccia, marmi, specchi e stucco lussuoso palissandro vendo prezzo occasionale. Via Fontana 11. 82913 M

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, altra pero, tipi inglesi, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 82939 M

STUFA piccola per stiratrice vendesi. Via Maurizio 7, I. 74660 M

TAPPETI persiani 9, occasione vendonsi. Via Olmo 1-III, dalle 14-18, Gabinio. 74346 M

TOVAGLIE filo, servizi tavola, tè, vendonsi. Zonta 9-I destra. 82907 M

VASI Saczuma due da vendere a prezzi convenienti. Via S. Maria Maggiore 2-IV. 82799 M

VESTITI uomo calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 82837 M

VESTITO nuovo appena comperato, il valore di comprita è di lire 450 da vendere. A disposizione di chi lo vuole. Indirizzo al Piccolo. 74528 M

VESTITO nero, finissimo, uomo, forte, vendo. Vasari 9, corte, Pauletich. 74472 M

VETRINE, scansie per negozio commestibili vendo. Via Salice 5. 74476 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREI pompa idrovora usata senza motore, diametro cent. 8-10 per acqua. Scrivere Garelli, Canale Gorizia. 25687 N

PARETE di legno per chiusura scrittoio cercasi. Offerte sub «111» Piccolo, indicando prezzo, misura. 82445 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 74136 N

MOBILI per stanza da studio completa e salottino cercansi. Offerte «Studio» al Piccolo. 82901 N

TORCHIO per vino, nuovo o usato, cercasi. Offerte: Spanghero, via Udine 19. 74518 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Compero corone, fiorini argento, altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 82166 O

A. DENTI falsi, dentiere, spezzati, orologi vecchi compro pagando bene. Via Mazzini 47-II, dalle 8-11 e 17-20. 82299 O

A rate mensili settimanali, vestiti, calzature, telerie, presso «La Concorrente», via Gelsi 5. 74370 O

A. Oro, brillanti, diamanti, platino, corone argento, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 74418 O

A PREZZI altissimi compero corone, fiorini argento, rottami oro. Giovanni Plisca, Corso 13 (atrio). 73962 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista, assume lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 25390 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 459 C

ARGENTO corone fiorini compera prezzi aumentati Francesco Buda, Via Scalinata 1, oreficeria. 73174 O

ATELIER disegno-ricamo con assortimento stores, vitrages, guarniture complete ed altri lavori in bianco e colori. Disegni ultimi modelli per vestiti, biancheria personale, da tavola, letto, guarniture stanze ecc. Via Leo 11-IV. 83003 O

BADILI scaricatore inglesi, fortissimi, vendo partita. Casella postale 599. 74394 O

BOTTAME rovere, capacità diversa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 74194 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2028 O

CARICA-botte sistema Naef in buonissime condizioni vendesi. Rivolgersi via Friuli 408, Monfalcone. 25665 O

CARROZZA «Phaeton Armbruster», carro campagna ungherese, finimenti, coperte, cavalli, vendonsi. Pierotich, Trieste, via Cassa Risparmio 8. 3121 O

CICORIA, estratto olandese marca Espresso, trovansi presso i seguenti depositari: Giuseppe Sodersnig, via Madonnina 17; Carlo Gortan, via delle Torri; Fratelli Castelreggio, Campo San Giacomo; Raul Duranti, via Giulia 11 e presso tutte le rivendite della Ditta H. Hausbrandt, i quali accordano uno sconto eccezionale. 8138 O

CORONE, fiorini argento, oro, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 74438 O

DIVANO con specchio, suste, materassi, brande, vendonsi. Ordinazioni, riparazioni, Ginnastica 15, tappezziere. 82903 O

ESEGUISCO stivali palombaro, nuovi e riparazioni. Industria 180, Voisca. 82699 O

GROSSISTI articoli casalinghi! Becchi ottone per lumi a petrolio, barattoli quadri caffè, zucchero a prezzo di fabbrica. Dalleore, Nino Bixio, Verona. 25693 O

LAMPADE vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 82779 O

PARTITA forte bottiglie bianche dai 700-900 grammi acquisto. Scrivere Casetta 191 C. Unione Pubblicità, Torino. 10912 O

POMPA americana rotativa con tubi per travaso vini, mm. 30 vendesi. Rivolgersi via Friuli 408, Monfalcone. 25665 O

STANZE da letto da lire 1000 in poi, vendonsi. Magazzino via Udine 25. 73700 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CALZATURIFICIO cerca rappresentante per la Venezia Giulia. Necessario comprovare pratica articolo, conoscenza clientela, ingrosso e dettaglio. Referenze ottime. Scrivere Calzaturificio, Casella postale 146, Ancona. 10919 P

CASA belga cerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile 2000, provvigione 15 per cento, campioni gratis. Scrivere Mercato Universale, Milano. 10903 P

IMPORTANTE fabbrica liquore speciale cerca piazzista viaggiatore introdotto. Rivolgersi ristorante via Ginnastica 18. 82749 P

UFFICIO ritratti fotosmalto, XX Settembre 12 (ore 17), cerca piazzista. 82955 P

VIAGGIATORE, indispensabile cognizione perfetta sloveno, pratico drogherie-coloniali, paesi Venezia Giulia, assumesi; Offerte dettagliate «Droghepratico» al Piccolo. 82703 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A SERIA ditta noleggiasi autocarro 15 Ter oppure 18 P con meccanico, per qualunque durata. Tel. 34-24. 82813 Q

AUTOCARRI Fiat, seminuovi, disponibili, grande partita; autocarro Lancia, occasione, vendesi. Telefono 12-47. 72832 Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 33-27. 25695 Q

AUTOMOBILE Puch 2 posti, ultimo modello, 12 HP, collaudata, vendesi. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 74608 Q

CAMION pesante, ottimo stato, per merci, due autocarri chiusi, veloci, trasporto persone, cercansi. Braggion, Galilei 3. 70564 Q

COPERTONE chiodato per auto (Michelin) 835-135, nuovo, due stessa misura, usati, camera d'aria 820-120, 710-90, usate vendo. Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 74610 Q

CUTTER e barche a remi vendonsi: rivolgersi: via Loggia 11-I. 74242 Q

MOTOCICLETTA Frera callaudata 5½ H, adatta per carrozzella, 4050 lire, vendesi. Via Cecilia Rittmeyer N. 14, officina meccanica. 81811 C

MOTOCICLETTA N. S. U. 2 3/4 HP, perfettissima, vendesi 2400 trattabili. Torrebianca 13. 83037 Q

MOTORE benzina-petrolio, 9 HP, 800 rotazioni, lire 4500 vendesi. Primus, telef. 14-80. 74566 Q

MOTORE fuori bordo Evinrude, vele, alberatura Cutter, vendonsi. Barcola riviera 68. 82305 Q

15 TER, ottime condizioni 9500; 18 P rimesso nuovo, collaudato qualunque prova 10.000 trattabili vendo. Telefono 34-24. 82815 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AGENZIA autorizzata Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I: trattorie, buffets, spacci vino, latterie, vendonsi, affittansi causa partenza. 74526 R

ALBERGO ristorante in provincia, splendida posizione al mare, 30 locali, giardino, bagni, 18 stanze mobiliate, ricco inventario, ristorante, magazzino per commestibili, centro lavoro, vendesi saldoprezzo 135.000. Rivolgersi Lucia Mioni, Petronio 8, Trieste. 74520 R

ALBERGO-ristorante cedesi prontamente, condizioni pagamento convenirsi. Esclusi mediatori. Scrivere «Buon affare» Piccolo. 74426 R

ARREDI, utensili completi caffè, trattoria, vendo occasione: cedesi eventualmente grande locale centro, adatto qualsiasi industria. Indirizzo Piccolo. 82811 R

BUFFET primario, centro città, vendesi. Esclusi mediatori. Offerte «Circostanze» Piccolo. 83035 R

CAFFE', latteria, retrobottega vendita frutta, erbaggi, vino, birra ecc., adatto qualunque industria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82891 R

CAPITALISTA sub «Trecento» mandi proprio indirizzo sub «Industria» Piccolo. 82921 R

50.000 disporrei associandomi seria casa commerciale giovane volonteroso pratico commercio desidererebbe prender parte attiva. Scrivere Casetta 1863, Unione pubblicità - Udine. 10914 R

50.000-60.000, cioè 60 per cento merci, 40 per cento contanti, darebbesi 1.a ipoteca stabile città, tasso minimo. Scrivere sub «Trattative» al Piccolo. 82823 R

DECRETO osteria affittasi. Rivolgersi piazza Cornelia Romana 1, p. I, porta 30. 8170 R

DECRETO trattoria trattasi società, vendita: rivolgersi S. Lazzaro 8, buffet. 74614 R

LATTERIA, caffè, bottiglieria, erbaggi, ecc., con abitazione, vendesi. Rivolgersi via Montecchi n. 2-IV. 74668 R

LOCALE centralissimo, adatto qualunque industria, vendo. Chiozza 18-II, destra. 82985 R

MAGAZZINO vendesi. Rivolgersi via S. Marco 17, III. 82993 R

MAGAZZINO centrico, chiusura, arredamento scrittoio, fustame, cedesi. Comisso, Valdirivo 33. 74624 R

Moise Löwenthal

d'anni 81

spirò serenamente quest'oggi.

Le sottoscritte famiglie ne danno, addolorate, la triste notizia.

I funerali seguiranno venerdì 26 corr., alle ore 16, dalla casa Viale XX Settembre N. 58.

Trieste, 24 agosto 1921.

Famiglie:

Loewenthal, avv. dott. Polatsek, Sorricchio, Sviadoschz

Questa mane si spense serenamente dopo lunga e penosa malattia confortata dai suoi cari

Clorinda Gomisel

d'anni 30, lasciando nel più profondo dolore il dolente marito **Stefano,** i figli **Anita,** [illegible] **lo,** la madre **Caterina,** il fratello, le sorelle e altri parenti che ne danno il tristissimo annuncio a tutti quelli che la conobbero.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 25 corr. alle ore 16, partendo dalla casa N. 102 di via dell'Eremo, Chiadino.

Trieste, 24 agosto 1921.

Famiglie: Gomisel, Roda, Mist, [illegible]

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Affranti da indicibile dolore, i figli Carlo, **Isabella, Luigi** (assente) e **Gustavo** (assente) unitamente ai nipoti **Anita** e **Guido** [illegible] annunciano agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima madre rispettiva nonna

Gilda ved. Omet

avvenuto quest'oggi dopo brevi sofferenze.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 26 corr. alle ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospitale civico.

Trieste, 24 agosto 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, [illegible]

Dopo brevi ma atroci sofferenze spirava il giorno 23 alle ore 14,45 il nostro adorato

Carlo Buder

L'accasciata **Mamma,** le sorelle **Annita** [illegible] **Sereni, Linda in Gioli,** la fidanzata [illegible] gher e famiglia in unione ai cognati e nipoti [illegible] straziati per tanta perdita ne danno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 25 corr. alle ore 4 pom. partendo da via Chiozza n. 51.

Trieste-Pisa, li 24 agosto 1921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle persone che, alla morte del suo

Capo

vollero onorarne la memoria.

Famiglia [illegible]

NEGOZI, latterie, magazzini cedonsi, [illegible] Luzzatto, Istituto 3.

NEGOZIO da vendere, adatto per qualunque [illegible] nere. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO centro affittasi prontamente, [illegible] zo Piccolo.

NEGOZIO affittasi prontamente, adatto [illegible] si industria. S. Marco 12, dalle 10 alle 12.

OSTERIA cittavecchia, grande lavoro, [illegible] consegna, affitterebbesi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA avviata, spaccio vini, [illegible] mi, vendonsi occasione. Comisso, Valdirivo [illegible]

TRATTORIA rione popolato, con decreto, [illegible] inventario, assieme quartiere ammobiliato [illegible] desi prontamente per lire 37.000. Indirizzo [illegible] colo.

TRATTORIA bene avviata vendesi [illegible] pressi piazza Garibaldi: buonissime condizioni [illegible] Indirizzo al Piccolo.

VIAGGIATORE triestino esperto venditore, [illegible] ticissimo manifatture, maglierie, conoscitissimo [illegible] dotto clientela Italia, [illegible] capitale, associerebbesi [illegible] Terre Redente, dispone [illegible] importante ufficio rappresentanze [illegible] «Viaggiatore triestino» al Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— [illegible]

A FIUME vendonsi due case adatte per [illegible] ca, lire 500.000. Indirizzo al Piccolo.

CASETTA nuovissima, orto, 10 minuti dal [illegible] vai, pronta abitazione, vendesi. Indirizzo [illegible] colo.

CASETTA e villetta splendide, 18.000, [illegible] donsi. Comisso, Valdirivo 33.

CASETTA centro, appartamento libero, [illegible] 85.000, saldo prezzo 35000. Rocco, Ghega 13.

CASETTA con 7 locali, giardino, alberi, [illegible] feri da vendere. Via Settefontane n. [illegible] mediatori.

CASETTA piccolo giardino, compero, [illegible] mio quartiere. Offerte «Edoardo» Piccolo.

COMPRAVENDITA stabili, fondi, esercizi [illegible] merciali, esercizi industriali. Comisso, [illegible] 33.

COMPRAVENDITA stabili, fondi, eseguisce [illegible] merciali, aziende industriali. [illegible] telefono 39-72. Autorizzato, Valdirivo 33, [illegible]

VILLA città pronta abitazione, permuta [illegible] 120 tese, fondo città, recintato, con [illegible] dirizzo Piccolo.

VILLA a Portorose, con vastissimo terreno, [illegible] desi. Comisso, Valdirivo 33.

VILLINO signorile, munito ogni comfort, [illegible] pressi linea tram, libero prontamente, [illegible] vendesi. Rivolgersi: Grego, Via Sanità [illegible]

VILLINO, massimo 120.000, vicino città, [illegible] rebbesi. Offerte «Ferruccio» al Piccolo.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, [illegible] Laboratorio Ortopedico, Trieste, Coroneo [illegible] telefono 1347.

ARRIVATI splendidi cappelli originali, [illegible] timento fiori, frutta. Riformansi, [illegible] me nuove. Prezzi ribassati. Salone Francese [illegible] Pesce 4. Modiste sconto.

GIOVANE ventenne, con buone intenzioni, [illegible] dererebbe di conoscere giovane signorina [illegible] 16 o 18, possibilmente con dote, scopo [illegible] monio. Offerte «Romano» al Piccolo.

IMPERMEABILI, «galoches» riparansi [illegible] mente. Laboratorio Vianello, Coroneo [illegible]

LAURA. Ricevuta e risposta tua del [illegible] senza altri saluti. Ricevi i miei più [illegible] tuo Mario.

MOBILI grande liquidazione stanze [illegible] qualità diverse vendonsi a prezzi ribassati [illegible] so Exner, Corso Cavour 17 (ex via [illegible]

NERA Tra pochi giorni parto per un [illegible] simo viaggio. Fa ch'io parta felice, [illegible] siamo ritrovati. T'aspetto oggi, alle [illegible] siamo veduti la prima volta. Saluti P.

PUPY adorata, grazie tuoi pensieri; [illegible] io, rievocando dolce passato, attendo [illegible] giorni felici onde godere meritato bene. [illegible] tuo.

QUELLA signorina, nome Maria, che rispose [illegible] lettivo sub «Achille» 10 corr., dando [illegible] mento piazza Libertà, è pregata ritornare [illegible] medesimo indirizzo.

UFFICIALE mercantile, ventiseienne, cerca [illegible] patica signorina, figlia buona famiglia [illegible] dote, preferibilmente pianista, età 18 [illegible] **matrimonio. Offerte «Pianista» Piccolo.**

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO POLO

Aperto tutto l'autunno per la PREPARAZIONE agli ESAMI di OTTOBRE. Per schiarimenti scrivere al Direttore Prof. G. ROSSI

SANREMO

GRAND HOTEL (HOTEL DES ANGLAIS)

Sede del Governo durante la Conf.za

Aperto dal 1.° ottobre al 1.° giugno

LUIGI RAVIZZA & C. propr.

LUIGI RAVIZZA già: GRAND HOTEL, ROMA · EXCELSIOR, ROMA · RITZ HOTEL, LONDRA

BELLUNO

Albergo e ristorante delle Alpi - Primo ordine - 100 letti - BAGNI - COMFORT MODERNO.

Aperto tutto l'anno - Telefono 35.

Conegliano Veneto

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE OBERTI

Scuola autunnale per preparazione agli esami di ottobre.

Elementari, Tecniche, Ginnasio privato, Corsi speciali per ricuperare anni perduti. **Programmi e schiarimenti alla Direzione.**